

ASSEMBLEA

Sig. Amm.: _____

N° Pr.: _____

Ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana a Capodistria, l'Assemblea dell'Unione Italiana, alla seduta tenutasi il 28 settembre 2002 a Rovigno, su proposta del Presidente della Giunta Esecutiva, ha approvato gli

ORIENTAMENTI PROGRAMMATICI DELLA GIUNTA ESECUTIVA PER IL PERIODO 2002-2006

CONSIDERAZIONI INIZIALI

Tenuto conto delle "Considerazioni finali al termine del mandato" della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana (di seguito: UI), approvate dall'Assemblea dell'UI alla sua XV sessione ordinaria a Gallesano il 17 maggio 2002, gli orientamenti programmatici della Giunta esecutiva per il prossimo quadriennio si propongono quale naturale prosecuzione delle direttrici fondamentali tracciate nel 1994 e nel 1998. Certo, molte sono le novità e gli aggiornamenti introdotti che derivano dall'evolversi delle condizioni di vita della Comunità Nazionale Italiana (di seguito: CNI) in questi anni e dalle profonde mutazioni avvenute nel panorama politico, sociale, economico e culturale dei nostri Paesi di appartenenza. Gli Orientamenti programmatici recepiscono sostanzialmente i suggerimenti, le proposte e le indicazioni emerse nell'ultimo decennio, e cercano pure di proporre novità d'intenti e di approccio principalmente laddove, nei precedenti mandati, sono emerse carenze di vario tipo.

Riteniamo che gli obiettivi principali indicati nel 1994 e nel 1998 nelle considerazioni introduttive agli Orientamenti programmatici della Giunta esecutiva, mantengano la loro attualità -del resto portare a termine il processo di rinascita, di consolidamento e di rilancio della CNI comporta tempi necessariamente lunghi- ed anche per questo desideriamo qui riassumerli:

a) Il primo è dato dalla prosecuzione dell'elaborazione e della concretizzazione di un progetto culturale che consenta alla CNI di operare in un contesto politico e sociale nel quale possa mantenere e riprodurre la propria identità, crescere e svilupparsi.

b) Il secondo è rappresentato dall'accentuazione dell'incisività programmatica e operativa tesa al rafforzamento, alla promozione e allo sviluppo dell'identità culturale, linguistica e nazionale, come pure della soggettività economica e politica della CNI. Un compito per definizione mai concluso, in continuo divenire, in un rapporto dialogico con le plurime identità che conferiscono all'Istria e al Quarnero quell'originale connotato di terra multi-etnica e pluriculturale, che sulle intemperanze del fato ha saputo coraggiosamente costruire nuovi valori di più alta e civile convivenza.

c) Il terzo è costituito dalla necessità di continuare nel processo di democratizzazione in seno alla CNI e alle sue strutture, attraverso metodi e sistemi più idonei alla nostra specifica realtà, ma che siano comunque autenticamente democratici e pluralistici.

d) Il quarto è riferito al perseguimento del modello di tutela che concepisce lo Stato come quella entità che assicura e applica i diritti, creando, al contempo, le condizioni e gli strumenti affinché le Comunità Nazionali, le loro organizzazioni e Istituzioni li esercitino e li gestiscano in piena potestà, che non sia quella della violazione delle Leggi e dell'attività anticostituzionale. La Comunità Nazionale deve essere messa in condizione di articolare autonomamente le decisioni e le azioni nella propria sfera di interesse e attività e codecidere, a livello di poteri locali, regionali e repubblicani, su tutta una gamma di questioni comuni che la investono direttamente anche se non esclusivamente.

Perseguire e realizzare, almeno in parte, questi obiettivi è quanto ci ripromettiamo di fare nei prossimi quattro anni.

DIRETTRICI PRINCIPALI

Gli Orientamenti programmatici della Giunta esecutiva per il periodo 2002-2006 scaturiscono dai documenti fondamentali dell'Unione Italiana: Statuto e Indirizzo programmatico dell'UI in primo luogo, nonché dai principali documenti, atti, Memorandum, ecc. elaborati dall'UI dal 1991 ad oggi, contenenti i principali obiettivi tracciati dall'Assemblea dell'UI.

Rimane invariato l'obiettivo primario che la Giunta esecutiva si prefigge di perseguire e che è il conseguimento della **soggettività** della CNI e dell'**autonomia** dell'UI, ovvero di una sua quanto maggiore soggettività ed autonomia in ogni campo della sua esistenza ed attività.

Le principali direttrici che la Giunta esecutiva intende percorrere durante il presente mandato e gli obiettivi che si prefigge di raggiungere, ovvero per i quali opererà, sono:

1. SFERA POLITICA

Obiettivo: Mantenimento dei diritti acquisiti, loro estensione a tutto il territorio d'insediamento storico della CNI. Uniformità di trattamento al più alto livello conseguito e unitarietà della CNI. Acquisizione della soggettività politica.

1.1. Unitarietà e uniformità di tutela

Continuerà la nostra azione per il conseguimento dell'unitarietà della CNI e delle sue Istituzioni e dell'uniformità di trattamento della CNI partendo dalle soluzioni più avanzate attualmente in vigore, salvaguardando i diritti acquisiti dalla CNI contemplati nello Statuto Speciale annesso al Memorandum di Londra del 1954 e degli Accordi di Osimo del 1975.

Perseguiamo l'attuazione delle norme previste dal "*Memorandum d'Intesa tra Croazia, Italia e Slovenia sulla tutela della minoranza italiana in Croazia e Slovenia*" del 15 gennaio 1992 (che la Slovenia si è impegnata a rispettare), per il mantenimento dell'unitarietà della CNI e delle sue Istituzioni, per la cui realizzazione si era espresso il Parlamento sloveno con apposita Delibera del 13 dicembre 1990, come pure in successive occasioni.

1.2. Trattato italo - croato sulle minoranze

Si opererà per l'applicazione ed il rispetto integrale, nello spirito e nella lettera, del "*Trattato tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Croazia sui diritti delle minoranze*" del 5 novembre 1996.

In tale quadro giuridico si collocherà la nostra azione tesa all'attuazione dei diritti della CNI previsti dallo Statuto della Regione Istriana e dallo Statuto della Regione

Litoraneo-Montana, nonché il mantenimento dei diritti acquisiti ed estensione del livello di tutela della CNI, previsti dai già citati Statuto Speciale del Memorandum di Londra del 1954 e dagli Accordi di Osimo del 1975, a tutto il nostro territorio d'insediamento storico.

Sempre in tale contesto, opereremo per l'attuazione e l'ampliamento dei diritti della CNI negli Statuti delle autonomie locali sul nostro territorio d'insediamento storico.

1.3. Legge d'interesse permanente per la CNI

Continueremo a lavorare affinché si arrivi all'approvazione, da parte del Parlamento italiano, di una Legge che, già prevista dalla Legge 19/91, sancisca l'interesse permanente dello Stato italiano per la CNI che vive ed opera in Slovenia e in Croazia, quale componente autoctona dell'Istria, Quarnero e Dalmazia. Tale Legge dovrebbe contenere gli adeguati strumenti per sostenere congruamente e in maniera continuativa la più vasta e complessa attività della CNI (culturale, scolastica, informativa, economica, sociale, sportiva, scientifica, di ricerca, ed altre) in modo da perpetuare lo stanziamento dei mezzi previsti dalla Legge 73/01 (che proroga le disposizioni dell'art. 14, comma 2, della Legge 19/91 fino al 31 dicembre 2003), quale questione di interesse nazionale dell'Italia.

Proseguiremo, cercando di approfondire e implementare, la collaborazione istituzionale con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, come pure con il Veneto e con le altre Regioni italiane, principalmente nel campo culturale, ma anche economico e politico.

Si perseguirà l'obiettivo di addivenire all'aumento del contributo ordinario, del Ministero degli Affari Esteri e della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, in favore della CNI.

Sarebbe auspicabile, infine, che a livello del Ministero degli Affari Esteri, di concerto con l'UI, venisse svolta una costante azione di raccordo e di coordinamento delle varie iniziative previste dalle Leggi italiane in favore della CNI, come pure da altri strumenti finanziari italiani (Legge N° 212/92, Leggi sulla cooperazione, Legge N° 84/01, ecc.), nonché a livello europeo (programmi PHARE, JOBB, CBC, Interreg, Cards, ecc.), ai quali la CNI potrebbe accedere, presentando opportuni programmi e progetti. Il coordinamento di una strutturazione così complessa, ma necessaria ed estremamente importante, avrebbe sicuramente positive ricadute sull'UI e sull'intera CNI. Tutto ciò in un duplice intento: quello del mantenimento e della crescita dell'identità della CNI, e quello di far sì che la CNI assuma pure il ruolo di vettore della diffusione della lingua e della cultura italiana in Croazia e Slovenia, ma anche nel campo economico, proponendosi quale significativo elemento sul quale far correre e sviluppare i rapporti bilaterali tra l'Italia, la Slovenia e la Croazia.

In tale quadro sarà opportuno favorire, con opportune forme di collaborazione e di scambi culturali, l'inclusione della CNI nel più ampio spazio culturale e sociale italiano.

1.4. Attività legislativa

Si continuerà a seguire attentamente lo sviluppo della legislazione in Slovenia, Croazia e Italia e si avvanzeranno, nelle sedi appropriate e attraverso i canali istituzionali, tutte quelle proposte, osservazioni ed emendamenti che si renderanno necessari nell'ottica di una sempre migliore tutela dei diritti della nostra Comunità, nonché della nostra unitarietà.

Avanzeremo nuovamente le nostre osservazioni tese al miglioramento della proposta di *“Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali”*, all'esame del Parlamento croato, per far sì che venga perlomeno mantenuto il livello di tutela precedentemente acquisito, in conformità con il Trattato italo-croato sulle minoranze.

Continueremo a richiedere l'inserimento nelle leggi elettorali della Croazia del così detto “doppio voto” per consentire alla CNI di eleggere i propri rappresentanti ai seggi specifici a livello locale e statale e di esercitare il diritto di voto generale previsto per tutti i cittadini.

Per quanto riguarda l'applicazione delle legislazioni e normative scolastiche, si rimanda al successivo capitolo 3.3.

Continueremo a seguire la codificazione e la realizzazione dei diritti della CNI sul territorio e nelle autonomie locali.

Ci si adopererà, di concerto con i deputati italiani al parlamento sloveno e al parlamento croato e con la Comunità Autogestita della Nazionalità Costiera, per trovare soluzioni legislative adeguate per la creazione della base economica della CNI.

1.5. Bilinguismo

Si opererà per il mantenimento del bilinguismo e della pariteticità della lingua italiana a tutti i livelli nelle località in cui essa era già prevista nella precedente legislazione e normativa, la sua estensione a tutto il territorio d'insediamento storico della CNI, nonché la sua stretta applicazione e rispetto. Tali diritti si devono realizzare a livello di autonomie e amministrazioni locali come pure a livello di autonomie e amministrazioni regionali, ovvero nei Tribunali e nelle altre Istituzioni statali e regionali che operano a livello locale.

Si continuerà ad operare per il mantenimento e l'attuazione della normativa che prevede, nei Comuni bilingui, il rilascio delle carte d'identità e degli altri documenti bilingui per tutta la popolazione.

1.6. Status delle Istituzioni

Continueremo nella nostra azione per una più precisa definizione dello status giuridico delle Istituzioni unitarie della CNI. Esse dovranno poter operare in maniera quanto più indisturbata su tutto il territorio in cui è storicamente insediata la CNI, continuando a fare riferimento all'intero suo potenziale umano, sociale e professionale.

Rivolgeremo la nostra azione al conseguimento dell'autonomia funzionale, gestionale, di programmazione e sviluppo degli Enti e delle Istituzioni della CNI, inseriti nel sistema pubblico. Gli Stati di Slovenia e Croazia debbono assicurare i necessari strumenti legislativi e gli interventi finanziari atti a realizzare tale autonomia e sviluppo.

In questa prospettiva andrà definito in maniera più consona al suo ruolo lo status giuridico dell'UI, anche alla luce del Trattato italo-croato sulle minoranze.

Si perseguirà l'obiettivo di conseguire il diritto dell'UI di essere fondatore o cofondatore, di tutte le esistenti Istituzioni unitarie della CNI al fine di realizzare il diritto all'autonomia culturale della CNI e di conseguire pienamente la propria soggettività. Tale possibilità, inoltre, dovrebbe mantenere invariato l'impegno degli Stati di cui siamo parte integrante all'opportuno sovvenzionamento pubblico di tali Istituzioni.

1.7. Azione politica e cultura della convivenza

Si avvieranno forme di consultazione e di coordinamento periodiche, anche per aree territoriali distinte, con tutti i rappresentanti politici della CNI (consiglieri, assessori, sindaci, vicesindaci, presidenti e vicepresidenti regionali, ecc.) nelle autonomie locali e regionali (Comuni, Città e Regioni) e nei Parlamenti di Croazia e di Slovenia.

Renderemo più incisiva l'azione dell'UI nelle autonomie locali e regionali e solleciteremo analoghi interventi anche da parte delle Comunità degli Italiani (di seguito: CI) e delle Comunità Autogestite della Nazionalità Italiana (di seguito: CAN). Cercheremo di stimolare l'attività delle Commissioni per le Nazionalità nelle municipalità, nelle regioni e nei Parlamenti nazionali.

Si procederà sulla strada di una quanto più ampia apertura politica dell'UI verso tutte quelle forze politiche che intendano operare in favore e in difesa dei diritti della CNI.

Continueremo, in definitiva, nella costruzione della "cultura della convivenza" con tutti i soggetti delle realtà statali e regionali di cui siamo parte, individuando opportune

forme di collaborazione con quelle realtà di progresso e sviluppo, sia della sfera politica, sia istituzionale, sia della società civile, che siano disponibili a impegnarsi nella battaglia per i diritti civili e umani, per la pace e la stabilità.

Proseguirà costante, inoltre, il nostro fattivo impegno per il consolidamento della democrazia in Croazia e Slovenia e per il rispetto dei diritti delle minoranze che vivono in questi Stati e in tutta l'area Alto-Adriatica attraverso lo sviluppo di una intensa rete di solidarietà e di collaborazione internazionale, la sollecitazione della Nazione Madre nei riguardi delle sorti della CNI e la responsabilizzazione concreta degli Stati di appartenenza che deve tradursi nella predisposizione degli strumenti atti a garantirci valide prospettive di esistenza e sviluppo. A tale proposito si intendono intensificare i contatti con le altre Comunità Nazionali avviando iniziative di collaborazione politica, culturale sportiva ed economica.

1.8. Cogestione del territorio

Si continuerà ad operare per l'inclusione attiva della CNI nella cogestione del territorio, attraverso strumenti giuridici che:

- a) consentano alla CNI pari opportunità nella partecipazione alla gestione degli affari pubblici, delle autonomie e dei poteri locali;
- b) stabiliscano le forme del finanziamento pubblico delle Istituzioni, Enti e organizzazioni della CNI;
- c) assicurino il bilinguismo, la socializzazione della lingua italiana e l'autonomia culturale;
- d) consentano di mantenere liberi contatti sull'intero territorio istro-quarnerino e con la Nazione Madre;
- e) garantiscano un'adeguata rappresentanza qualificata della CNI negli organi assembleari ed esecutivi delle autonomie locali, come pure negli altri uffici pubblici;
- f) prevedano che le Leggi, le altre disposizioni ed atti generali di competenza delle autonomie locali riguardanti l'attuazione dei diritti e della posizione della CNI, lo sviluppo economico e sociale, importante per il mantenimento e lo sviluppo della minoranza stessa, nonché per il mantenimento delle caratteristiche nazionali dei territori d'insediamento storico, non possano essere accolti senza il consenso dei suoi legittimi rappresentanti.

1.9. Regionalizzazione

Immutato rimarrà il nostro impegno per il conseguimento di una adeguata strutturazione regionale delle aree del nostro insediamento storico. La Croazia e la Slovenia debbono fondare il loro sviluppo democratico sui valori della decentralizzazione e della regionalizzazione articolando un avanzato sistema di autonomie locali dotate di ampie competenze e responsabilità, attrezzate strutturalmente e finanziariamente a svolgere tale ruolo, munite della facoltà di emanare norme legislative proprie, al fine di consentire la diretta e democratica partecipazione dei cittadini nella gestione delle realtà regionali e locali, nonché di poter coltivare forme di collaborazione e cooperazione con le regioni contermini, nello spirito del regionalismo europeo ("*Carta europea dell'autonomia locale*", Strasburgo, 15 ottobre 1985), e ciò particolarmente nei territori d'insediamento storico della CNI, quali l'Istria e il Quarnaro, mediante l'adozione di particolari forme di autogoverno per quelle Regioni, Province, Città e/o Comuni in cui essa è componente autoctona ed essenziale di tali realtà e rispondenti ai fattori specifici storici e geografici ad essa relativi.

Di concerto con il deputato italiano al Parlamento sloveno e con la Comunità Autogestita della Nazionalità Costiera si guarderà con molta attenzione al processo di

regionalizzazione in Slovenia. Per la Comunità Italiana la soluzione più gradita sarebbe quella che il Capodistriano sia una delle prossime regioni slovene e non venga accorpato ad altri territori più vasti.

1.10. Aree contermini

Opereremo affinché possa venire assegnato un preciso ruolo istituzionale alle aree contermini dell'Alto-Adriatico anche attraverso la costituzione di un'Euroregione. Al fine di favorire questo ruolo e di coinvolgere le regioni e le realtà di frontiera nello sviluppo della cooperazione, l'Italia, la Croazia e la Slovenia potrebbero stipulare degli accordi, secondo i principi della *"Convenzione europea sulla cooperazione transfrontaliera delle collettività o autorità territoriali"* (Madrid, 21 maggio 1980) al fine di agevolare le iniziative comuni delle autorità locali a beneficio delle popolazioni di frontiera rafforzando e sviluppando così i "rapporti di vicinato tra collettività e autorità territoriali" dipendenti dalle parti contraenti della Convenzione. Tali intese andrebbero a definire il ruolo particolare delle Regioni e degli enti locali contermini, nei rapporti fra i tre Paesi, favorendo al livello più elevato la collaborazione e l'integrazione nei settori di comune interesse, liberando così il campo da ogni manipolazione sul tema delle sovranità, in quanto tali collaborazioni andrebbero collocate in un quadro giuridicamente e internazionalmente regolato.

1.11. Permeabilità dei confini

Continuerà la nostra azione tesa a sollecitare la trasformazione dell'handicap rappresentato dai confini italo-sloveno-croato in occasione di apertura e crescita per le aree contermini e le rispettive popolazioni. Perseguiamo nella richiesta, alla luce dei processi integrativi europei e nello spirito dei rapporti di buon vicinato tra l'Italia, la Slovenia e la Croazia, relativa alla permeabilità dei confini affinché vengano instaurati nuovi e proficui rapporti di collaborazione e di cooperazione economica tra gli Stati dell'Alto-Adriatico che debbono prevedere nuove e più evolute forme di interscambio e di circolazione dei mezzi e delle persone, con particolare attenzione alle fasce confinarie in cui vivono minoranze nazionali.

In tale contesto continueremo a richiedere l'aggiornamento e l'estensione, a tutto il nostro territorio d'insediamento storico, e per tutte le popolazioni ivi stabilmente residenti, delle facilitazioni nel piccolo traffico di frontiera tra gli Stati di Italia, Croazia e Slovenia, previste dagli Accordi di Udine del 1956, affinché vengano mantenuti e stimolati quei legami umani, familiari, sociali, culturali ed economici tra le genti in queste aree contermini e consentano, agli appartenenti alla CNI, il libero collegamento sul territorio d'insediamento storico e tra questi e la propria Nazione Madre.

Sottolineiamo inoltre l'importanza dell'Accordo sul piccolo traffico di frontiera tra Croazia e Slovenia ed auspichiamo una sua pronta attuazione ed estensione a tutto il territorio dell'ex Zona B.

Si opererà per il conseguimento di norme, nelle aree degli Stati dove è presente la CNI, che garantiscano la libertà di lavoro e la possibilità di acquisizione dei diritti sociali e civili per i cittadini croati e sloveni nostri connazionali impiegati, attualmente e in futuro, nelle Istituzioni e nelle altre forme organizzative della Comunità stessa che si trasferiscono nell'altro Stato. Il fine è il mantenimento e la riproduzione dell'identità linguistico - culturale della CNI.

1.12. Finanziamenti ed esenzioni

Proseguirà il nostro impegno per un maggiore e più equo finanziamento, da parte della Croazia e della Slovenia, delle nostre Istituzioni, funzionale alle loro reali esigenze di esistenza e di sviluppo, pena l'impossibilità di esercitare il ruolo istituzionale per il quale sono

sorte. Analogamente si richiederà, da parte delle competenti autorità, l'adeguato finanziamento delle CI.

Continueremo ad impegnarci per l'individuazione di una definitiva soluzione relativa all'esonero del pagamento dei dazi doganali e dell'IVA anche in Slovenia, dopo aver ottenuto questo diritto in Croazia, sui beni dono del Governo italiano destinati alla CNI per le nostre necessità nel campo della cultura, dell'istruzione, dello sport, dell'informazione, dell'editoria, della ricerca, ecc., anche attraverso specifiche intese con l'Italia.

1.13. Cittadinanza

Si opererà per l'affermazione del diritto alla doppia cittadinanza allo scopo di facilitare la libertà di circolazione e di impiego sul territorio d'insediamento e negli Enti che fanno riferimento alla CNI.

Continueremo a richiedere l'estensione del diritto di acquisizione della cittadinanza italiana, alle medesime condizioni, ai discendenti di coloro che, ai sensi della Legge 91/92, relativa alle nuove norme sulla cittadinanza italiana, hanno maturato il diritto alla riacquisizione della stessa.

2. COMUNITÀ DEGLI ITALIANI E CAN

Obiettivo: Valorizzare il ruolo, le attività e la soggettività delle Comunità.

2.1. Comunità degli Italiani

Opereremo per portare a termine il processo di dotare ogni singola CI di una propria sede, funzionale alle proprie esigenze e adeguatamente attrezzata (ottenimento e acquisizione della proprietà, interventi di ristrutturazione o restauro, fornitura di attrezzature), utilizzando a tale scopo, con una programmazione pluriennale e razionale, i fondi messi a disposizione dal Governo italiano in favore della CNI. In tale contesto si aiuteranno le CI nell'adempimento delle procedure burocratico-amministrative per i restauri delle sedi.

Si continuerà ad assistere le CI nelle loro questioni giuridiche, patrimoniali e statutarie, cercando di offrire, da parte dell'UI, ulteriori servizi, con particolare riguardo alle CI che più ne abbisognano.

Verranno valorizzate le peculiarità e le specificità delle CI. Nel rispetto della soggettività delle CI, secondo il principio della sussidiarietà, si tenderà alla decentralizzazione nel rapporto UI-CI. In tale quadro se ancora maggiore dovrà essere l'assunzione di responsabilità dell'UI verso le CI, altrettanta responsabilità dovrà essere assunta dalle CI nei confronti dell'UI. Si opererà affinché all'Attivo Consultivo permanente delle CI venga assegnato maggiore peso e ruolo in modo tale che su alcune questioni, di specifica competenza delle CI, possa assumere decisioni pertinenti.

Si favoriranno le CI nel settore economico nell'intento di addivenire ad un loro almeno parziale autofinanziamento.

Si affronteranno le realtà delle CI attualmente caratterizzate da situazioni più complesse.

Rafforzeremo i contatti politici con le municipalità per ottenere un adeguato inserimento e il successivo rispetto dei diritti della CNI.

Più intensa e proficua dovrà diventare la collaborazione tra le CI, le municipalità e le forze politiche in genere, con particolare riguardo a quelle di maggioranza, a livello locale. In particolare sarà necessario calare la soggettività acquisita dall'UI a livello di CI nel rapporto con le municipalità.

Si offrirà maggiore sostegno alle CI nel rapporto con le municipalità per la realizzazione dei diritti della CNI a livello locale, nell'intento di rafforzarne e qualificarne il ruolo e la gestione del territorio. Si solleciteranno le CI ad essere maggiormente coinvolte nell'operato dei consiglieri comunali e cittadini appartenenti alla CNI.

2.2. Attività

Si proseguirà sulla via dell'incentivazione delle attività culturali, artistiche e sportive nelle CI. Si sosterranno gli scambi culturali e artistici, ma anche sportivi, sociali e conviviali tra le CI cercando di coinvolgere un numero quanto maggiore di connazionali nella vita e nelle attività dei nostri sodalizi.

Particolare attenzione dovrà essere rivolta ai giovani cercando di recepire le loro esigenze ed offrendo iniziative e attività (campus, incontri, dibattiti, concerti, ecc.) a loro congeniali.

Si aiuteranno le CI ad avviare contatti e forme di collaborazione con la Nazione Madre.

Continueremo ad incentivare i corsi di italiano nelle CI dove non sono operanti scuole della CNI.

Si opererà a favore del recupero dei dialetti istro-veneti ed istro-romanzi.

Stimoleremo la circuitazione dei cori, delle bande, delle filodrammatiche, ecc. sul territorio.

2.3. Finanziamenti

Si intensificheranno i contatti e le iniziative, presso le autorità locali al fine di far inserire organicamente nei bilanci comunali e cittadini adeguati finanziamenti per le CI. In tale contesto si aiuteranno le CI nell'acquisizione di finanziamenti pubblici relativi alla professionalizzazione dei profili indispensabili al funzionamento efficiente ed efficace delle CI, ovvero perlomeno dell'ufficio di segreteria.

Si proseguirà nell'approfondimento dei criteri di suddivisione del "*Fondo di promozione per le attività istituzionali delle CI*" al fine di rendere quanto più equa e funzionale la sua ripartizione. In tale contesto si cercherà di procedere allo snellimento del sistema di finanziamento delle attività delle CI.

2.4. Collaborazione UI-CI

Rafforzeremo e renderemo più stretta e organica la collaborazione tra l'UI e le CI. In questo contesto si studieranno le formule per una maggior presenza dell'UI e dei consiglieri UI sul territorio.

Si coordinerà il lavoro delle CI sul territorio, ritrovando momenti istituzionali di collaborazione e incentivando i contatti tra le varie CI. Maggiore solidarietà e "mutuo soccorso" dovrà esserci, ove necessari, tra le CI.

Si provvederà ad inviare alle CI i materiali e le conclusioni dell'Assemblea e degli altri organi dell'UI. Si organizzeranno incontri periodici e riunioni di lavoro tra l'UI e le CI per aree territoriali -consulte- ma anche per tematiche e attività, coinvolgendo i responsabili dei vari settori di attività della Giunta esecutiva dell'UI con i rispettivi referenti a livello di Comunità.

2.5. Collaborazione UI-CAN

Stabilita la suddivisione di funzioni tra l'UI e le Comunità Autogestite della Nazionalità Italiana con la precisazione delle rispettive competenze e ruoli, si continueranno a sviluppare sinergiche forme di collaborazione reciproca.

3. SCUOLA

Obiettivo: Sviluppare, rendere competitive ed elevare la qualità delle Scuole della CNI.

3.1. Educazione ed istruzione unitarie e specifiche

Si continuerà sulla strada della rivendicazione politica tesa al riconoscimento alla CNI, attraverso Accordi e particolari leggi interne, del diritto ad un proprio specifico sistema di educazione e istruzione unitario formativo dell'identità, aperto alla convivenza e proiettato in una dimensione europea.

3.2. Sostegno alla Scuola

La Scuola della CNI sta attraversando una fase evolutiva di profondi cambiamenti e pertanto andranno affrontati con spirito nuovo le problematiche specifiche. Convinto, come finora, continuerà ad essere il sostegno politico, morale e materiale alle Scuole di ogni ordine e grado. Si seguirà attentamente la problematica della Scuola italiana in Slovenia e in Croazia -in particolare, per quanto riguarda la Slovenia, si collaborerà con le CAN Comunali e Costiera, seguendo il principio della complementarità- con l'obiettivo di puntare al raggiungimento di un'elevata qualità delle nostre Scuole.

La delega per il settore "Educazione e istruzione" della Giunta esecutiva viene affidata a due Titolari che si ripartiranno i compiti e le mansioni, a cui potrà affiancarsi un esperto per la parte slovena, allo scopo di rafforzare il settore specifico. Ci si impegnerà per un maggiore coordinamento tra il settore scolastico della Giunta esecutiva e le Scuole, coordinando il lavoro anche per aree statuali e regionali, potenziando, al contempo, la comunicazione tra l'UI e le Scuole.

Ci si adopererà per un collegamento e una collaborazione più stretta e organica tra le Scuole e le CI, coinvolgendo maggiormente gli alunni e gli studenti, ma anche i loro genitori, nella vita e nelle attività delle CI. La Scuola e i giovani vanno avvicinati alle nostre CI, anche attraverso la realizzazione di iniziative e attività appetibili e congeniali agli interessi giovanili, ma al contempo formativi dell'identità, della lingua e della cultura italiana. Analogamente, più stretto dovrà essere il collegamento con l'UI, ma anche i rapporti con le autorità locali e con i competenti Ministeri.

Si cercherà di sostenere ulteriormente lo sviluppo e le necessità delle nostre Scuole. In tale contesto si continuerà a richiedere il massimo supporto da parte della nostra Nazione Madre al nostro sistema scolastico anche attraverso il sostegno all'organizzazione di corsi e programmi facoltativi.

Si favoriranno maggiori contatti tra le varie Scuole italiane dell'Istria slovena, dell'Istria croata e di Fiume. In tale quadro si cercherà di organizzare un numero maggiore di incontri tra Scuole, non solo nel campo sportivo, ma anche culturale, avviando altre iniziative accanto a quelle esistenti, quali le gare di italiano -da estendere a tutte le Scuole di ogni ordine e grado- come pure per altre materie e settori.

Si continuerà ad incentivare e promuovere forme di attività extra-didattiche (attività artistico-culturali, attività sportive, attività informatica, Internet, gare di italiano, gare di informatica, ex-tempore, giornalini scolastici, ecc.) e la progettualità complessiva delle Scuole. Si cercherà di favorire la conservazione dei nostri dialetti, ormai seriamente minacciati, organizzando specifici corsi.

Insisteremo sulla necessità che i libri di testo previsti dai programmi di studio in Croazia e Slovenia siano prontamente tradotti, così come sosterremo la traduzione e la pubblicazione dei libri di testo scolastici e continueremo a fornire le nostre scuole di libri sussidiari dall'Italia.

3.3. Piano legislativo e normativo

Si seguirà con estrema attenzione l'applicazione delle Leggi sulle Scuole delle Comunità Nazionali, sia in Croazia, sia in Slovenia, avanzando proposte che recepiscano le richieste della CNI già sottoposte varie volte all'attenzione dei Governi. Tali norme dovrebbero tutelare e valorizzare la specificità delle Scuole della CNI, quali la preparazione di programmi di studio specifici, l'autonomia didattico-pedagogica e organizzativo-amministrativa, ecc. delle Scuole italiane. Si perseguirà, pertanto, anche l'obiettivo di diventare fondatori o cofondatori delle nostre Istituzioni scolastiche.

In tale quadro andrà nuovamente rilevata al competente Ministero la necessità di particolari criteri per quanto riguarda le iscrizioni, il numero di indirizzi, le spese materiali, il finanziamento del bilinguismo, i mezzi per i collaboratori esterni, la definizione di soglie minime più basse delle Scuole della maggioranza per l'apertura di una classe o di una sezione, ovvero di una Scuola, ecc.

Per quanto riguarda ambedue gli Stati domiciliari si rivendicherà l'istituzione di un Provveditorato per le Scuole italiane per garantire tutta la documentazione e la comunicazione, con le competenti autorità, in italiano. Nel frattempo si continuerà a richiedere il riconoscimento ai nostri docenti dell'integrazione per il bilinguismo. Si continuerà ad operare affinché vi sia la traduzione e la fornitura in tempo dei libri di testo, come pure di tutta la documentazione pedagogica. Ci si adopererà per far sì che venga previsto, nei curricoli scolastici, l'inserimento della specificità della Scuola italiana.

Continueremo ad impegnarci per ottenere la piena esenzione doganale e dall'IVA per i mezzi didattici, le attrezzature, i libri di testo e di quant'altro viene importato per le esigenze delle nostre Scuole in Slovenia quale dono del Governo italiano.

Al fine di un'adeguata e duratura soluzione dei problemi e delle specificità delle nostre Scuole sarebbe auspicabile si addivenisse ad un'intesa tra l'Italia, la Slovenia e la Croazia per quanto riguarda le Scuole della CNI.

3.4. Rete scolastica

Si continuerà ad operare per il completamento delle rete e della verticale scolastica. Si sosterrà, presso gli organismi competenti, l'apertura di nuove Scuole Materne e per l'Infanzia e/o Scuole nelle località in cui, su indicazione delle CI e dei connazionali, emerge il bisogno o la necessità di una loro riapertura, adottando, qualora ordini di uso razionale delle risorse disponibili lo suggeriscano, soluzioni alternative già collaudate, quali la fornitura di mezzi di trasporto verso la Scuola italiana più vicina.

Ci si impegnerà ancora per il raggiungimento dell'autonomia della SEI di Dignano e per la costituzione di un'unica direzione della Scuola Materna e per l'Infanzia Italiana di Fiume, con relativa autonomia didattico-pedagogica e finanziaria.

Ci impegneremo affinché non solo non vi sia alcuna riduzione della rete scolastica della CNI, ma che vi sia la possibilità di aprire nuovi indirizzi di studio, ove se ne presenti la necessità e l'interesse sufficiente, compatibilmente con le nostre risorse umane e professionali disponibili.

3.5. Edilizia scolastica e attrezzature

Si completerà l'opera intrapresa nel campo dell'edilizia scolastica utilizzando i fondi della L. 19/91 e successivi rifinanziamenti, ma anche con i mezzi che all'uopo vanno stanziati dalla Croazia e dalla Slovenia, al fine di completare gli interventi in corso e di realizzare quelli già previsti. La lista di priorità degli interventi verrà concordata con le Scuole medesime.

Si provvederà a rifornire le nostre Scuole di quelle attrezzature, mezzi didattici e informatici (hardware e software) che le rendano quanto più “appetibili” e competitive ed al passo con una moderna educazione e istruzione di stampo europeo.

3.6. Finanziamenti

Si continuerà ad operare per un fattivo impegno degli Stati domiciliari a finanziare il sistema di educazione e istruzione italiano adeguatamente alle sue specificità anche attraverso l'individuazione di particolari incentivi, applicando criteri e standard diversi rispetto alle altre Scuole secondo il principio della “discriminazione positiva”, nonché a finanziare, con fondi particolari, le esigenze in materia di edilizia scolastica.

3.7. Centro per il Coordinamento delle Attività Didattico-Pedagogiche della Scuola Italiana

Ci si adopererà per individuare adeguate fonti di finanziamento allo scopo di dare maggiore impulso e operatività al "*Centro per il Coordinamento delle Attività Didattico-Pedagogiche della Scuola Italiana*", già istituito dall'UI e da professionalizzare, su un piano d'intervento e di programmazione condiviso dalle Scuole.

Fondamentale rimane, in prospettiva, la creazione di un autonomo e riconosciuto Istituto Pedagogico inter-repubblicano sloveno-croato per le necessità delle Scuole della CNI con competenze nel campo didattico-pedagogico, dell'attività professionale volta allo sviluppo dell'educazione e dell'istruzione, della stesura di programmi di studio specifici, della pubblicazione di libri di testo e dell'aggiornamento professionale del corpo insegnante.

Si continuerà ad operare affinché il Ministero all'Istruzione e allo Sport croato rafforzi l'Istituto del Consulente pedagogico per le Scuole italiane, ovvero ne istituisca almeno due: uno per insegnanti di classe e uno per insegnanti di materia.

3.8. Formazione

Si opererà per l'elevamento della posizione e del ruolo dei docenti appartenenti alla CNI che insegnano nelle Scuole italiane di ogni ordine e grado, al fine di migliorarne la posizione professionale ed economica, attraverso forme di aggiornamento professionale che prevedano l'organizzazione di seminari, corsi di formazione, specializzazione e riqualificazione professionale, ampliando e aggiornando le attuali forme già esistenti, come pure l'aggiornamento individuale degli insegnanti per il tramite di uno specifico Fondo permanente che si continuerà a richiedere venga istituito a tale scopo e messo a disposizione dal Ministero italiano della Pubblica Istruzione.

Per quanto riguarda i docenti provenienti dall'Italia, al fine di inserirli adeguatamente nel processo educativo-istruttivo delle Scuole italiane, si organizzeranno dei corsi propedeutici e informativi, come pure si prepareranno all'insegnamento e all'aggiornamento linguistico quei docenti che terminati gli studi presso Università croate o slovene, si apprestano ad insegnare nelle nostre Scuole. Si cercherà di assicurare una costante formazione dei docenti già in cattedra, come pure di quelli che si apprestano a diventarlo.

Si incentiveranno gli aggiornamenti di lingua italiana, e di altre materie, anche tramite la collaborazione con l'IRSAE.

3.9. Mobilità

Si continuerà ad operare affinché venga semplificato l'ottenimento dei permessi di lavoro per i connazionali che si trasferiscono a lavorare in qualità di personale docente nelle Scuole italiane in Slovenia o in Croazia.

Si coordineranno iniziative tese a regolare il ruolo e lo status dei docenti provenienti dall'Italia.

Si estenderanno ulteriormente le forme di incentivazione alla mobilità degli insegnanti che intendono spostarsi dalla località di residenza per andare ad insegnare nelle nostre Scuole in altre località. A tale scopo si affinerà il funzionamento del “*Fondo mobilità*” istituito dall’UI.

3.10. Sostegno finanziario a favore dei docenti.

Ci si adopererà per individuare adeguate fonti di finanziamento per realizzare interventi finanziari a favore dei docenti che insegnano nelle Scuole italiane di ogni ordine e grado, nelle forme e nei modi da approfondire.

4. CULTURA - ARTE

Obiettivo: Consolidare l’attività culturale e artistica della CNI, che è parte integrante dello spazio culturale italiano; rafforzare e valorizzare la nostra identità; operare per il rilancio, sul piano culturale, della CNI proiettata all’Europa unita.

4.1. Tutela dell'identità culturale

Si continuerà ad operare per il raggiungimento di adeguati strumenti e norme legislative ed amministrative tese a preservare, tutelare e promuovere l’identità storica, artistica, culturale, linguistica ed etnica del territorio d’insediamento della CNI, che tengano conto dell’invulnerabilità e del rispetto dei dati onomastici originali, della definizione e della preservazione della toponomastica considerata quale risultante della stratificazione dei fatti storici, culturali, sociali e nazionali del territorio, della peculiarità ed unicità del patrimonio architettonico, monumentale ed artistico in genere che va conservato e tutelato, dell’irrinunciabilità al mantenimento della dimensione plurilinguistica, pluriculturale e plurinazionale dell’ambiente. Tali disposizioni dovranno rivolgere particolare attenzione alla pianificazione urbanistica, economica e demografica del territorio, dell’uso delle risorse e delle potenzialità che esso offre e rappresenta, nonché della pianificazione e programmazione territoriale “*tout court*”, in maniera tale che l’eco-etno-sistema non ne venga sostanzialmente intaccato, ma al contrario ne venga esaltata la specificità e i vantaggi da esso derivanti, senza per questo apportare intenzionali modifiche nella struttura demografica del territorio del nostro insediamento storico.

4.2. Dramma Italiano

Si proseguirà sulla strada del perseguimento dell’autonomia del Dramma Italiano (di seguito: DI) e del conseguente raggiungimento di un suo status giuridico adeguato. Si sosterrà il DI nella soluzione dei problemi di carattere economico, attraverso il concorso finanziario di Croazia e Slovenia e delle autorità locali e regionali, che gli consenta una serena programmazione e sviluppo.

Si continuerà a sostenere il DI nel suo programma di rilancio, anche sul piano internazionale. Si promuoverà l’inserimento del DI nel circuito teatrale italiano anche avviando forme di collaborazione con Teatri, Compagnie e autorità italiane. Più ampiamente si solleciterà una maggiore presenza del DI in Istria e nel Quarnero, in Croazia e Slovenia e nella Nazione Madre.

Continueremo ad operare per la soluzione della problematica dei quadri e degli attori necessari allo svolgimento della sua attività artistica e del loro aggiornamento professionale. In tale quadro, si sosterrà l’iniziativa di realizzare dei corsi di formazione alla recitazione, rivolti a giovani connazionali.

4.3. Istria Nobilissima

Sulla scia dei positivi riscontri avuti negli ultimi anni, continuerà ad essere data particolare attenzione all'ulteriore sviluppo, evoluzione ed arricchimento del Concorso "Istria Nobilissima", alla circuitazione delle opere vincitrici e dei premi promozione, sia sul territorio del nostro insediamento storico, e più ampiamente nei nostri Paesi domiciliari, sia presso la Nazione Madre, sia a livello internazionale. Si proseguirà nel processo di avvicinamento del Concorso ai giovani delle nostre Scuole.

Un'"Istria Nobilissima", quindi, non più essenzialmente premio teso all'incentivazione della creatività culturale della CNI, ma scala di valori della produzione autenticamente rilevante in campo artistico, musicale, letterario, drammaturgico, scientifico, e culturale "tout court", da promuovere, valorizzare, diffondere.

4.4. Produzione, collaborazione e scambi culturali

Si proseguirà con la politica dell'incentivazione della produzione culturale e artistica al più alto livello sostenendo la sua promozione in Italia come pure nell'area istro-quarnerina ovvero in Croazia e Slovenia, promuovendone al contempo l'opportunità di scambi culturali tra i nostri artisti e scrittori con quelli della Nazione Madre, all'interno degli Stati di residenza ed oltre (organizzazione di mostre personali e collettive, di incontri letterari, di concerti, ecc.).

Si intensificheranno i rapporti ed i contatti con le Istituzioni culturali, artistiche, musicali ed altre della Nazione Madre, con particolare attenzione a quelle delle Regioni contermini cercando di ampliare e diversificare i partner ed i soggetti con i quali avviare, ovvero rafforzare, i rapporti di collaborazione.

Più in generale, si opererà per il rilancio sul piano culturale della CNI, della sua creatività e delle potenzialità che essa rappresenta.

In tale quadro e visione culturale si riprenderà il progetto della costituzione, all'interno dell'UI, di forme organizzate (centro, associazione, sezione, società, cenacolo, ecc.) che raccolgano gli artisti ed i letterati della CNI, con l'intento di rivitalizzare e stimolare l'attività e l'opera degli intellettuali, dei poeti, degli artisti, degli scrittori, ecc. della CNI.

Proseguirà il sostegno all'attività e allo sviluppo del "*Centro Studi di Musica Classica dell'Unione Italiana - Luigi Dallapiccola*", nelle tre attuali Sezioni di Verteneglio, Pola e Fiume, aprendo, in prospettiva, una Sezione in Slovenia.

Tali Istituzioni, che avranno la loro necessaria autonomia e indipendenza all'interno dell'UI, dovranno diventare un significativo centro promotore della complessiva attività culturale, artistica e musicale della CNI, contribuendo in tale modo anche all'elaborazione di quel necessario progetto culturale che possa portare la CNI nell'Europa unita del Terzo Millennio. Attraverso tali strumenti si potranno favorire in maniera più adeguata la valorizzazione dei nostri autori e delle loro opere, nei nostri Paesi domiciliari e nella nostra Nazione Madre.

4.5. Attività artistico - culturali e Società Artistico Culturali

Si continuerà a sostenere e a promuovere le attività delle Società Artistico Culturali (di seguito: SAC) e degli altri gruppi artistico-culturali delle CI, si incentiveranno gli scambi e le tournée all'interno del nostro territorio d'insediamento, come pure con la Nazione Madre e con altre località o Paesi.

Si proseguirà nel sostegno all'animazione artistica delle CI e si aiuteranno le stesse nella ricerca degli adeguati finanziamenti anche da parte delle autorità locali.

Si incentiverà un rinnovamento delle attività, aprendole a nuove esperienze e iniziative, principalmente ai giovani e ai loro interessi. Per tale motivo si solleciterà l'intensificazione e l'istituzionalizzazione di stretti rapporti con le Scuole della CNI, soprattutto per attirare i giovani nelle CI e rendere loro appetibili le attività ivi svolte.

Verranno intensificati i contatti tra il titolare del settore della Giunta esecutiva non solo con i Presidenti delle CI, ma anche con i responsabili e con gli stessi gruppi artistici, nelle varie CI. Si cercherà di stabilire una più precisa programmazione delle uscite delle SAC e dei gruppi artistici, cercando di valorizzare ancor meglio la loro produzione. Si stabiliranno, così, forme di coordinamento all'inizio di ogni anno tra l'UI, le CI e le SAC per un'adeguata e tempestiva programmazione annuale, fissando, nel limite del possibile, un calendario delle manifestazioni UI, di concerto con le CI e le SAC.

L'obiettivo principale è dato da una quanto più ampia valorizzazione dell'attività delle SAC e delle attività artistico-culturali delle CI.

4.6. Lingua

Si sosterranno con convinzione le iniziative per il recupero della lingua e della cultura italiana sul territorio, coinvolgendo le CI e le Istituzioni della CNI, collaborando con le Società "Dante Alighieri", ecc. attraverso il finanziamento di corsi di lingua italiana e in altre forme da individuare.

Si sosterrà la necessità dell'insegnamento della lingua italiana, con fondamenti di cultura, nelle Scuole "della maggioranza" di ogni ordine e grado, come lingua dell'ambiente sociale (L2).

4.7. Diffusione della lingua e della cultura italiana

Assunzione, da parte della CNI, accanto a quella sua propria, di un'ulteriore nuova funzione, nella misura in cui le sue potenzialità possano farsene carico e se opportunamente sostenuta, sia da parte degli Stati di appartenenza, sia da parte della Nazione Madre, in un quadro di normali e consolidati rapporti multilaterali: quella di vettore per la diffusione della lingua e della cultura italiana; linfa su cui far correre lo sviluppo dei rapporti (a livello nazionale e interregionale) tra Italia, Croazia e Slovenia; punto di incontro tra la cultura slovena, croata e italiana, nel quadro del processo d'integrazione europea di queste aree.

4.8. Cooperazione

Ci impegneremo per l'inserimento della CNI negli Accordi di collaborazione culturale, scientifica, scolastica e sportiva tra l'Italia e la Slovenia come pure tra l'Italia e la Croazia al fine di: rafforzare il ruolo e la soggettività della CNI in questi campi; definire gli strumenti di finanziamento permanente delle attività della CNI, delle sue organizzazioni e Istituzioni; valorizzarne la produzione autoctona e farla circuitare adeguatamente non solo negli Stati domiciliari ma anche nella Nazione Madre.

5. RICERCA SCIENTIFICA - UNIVERSITÀ - FORMAZIONE

Obiettivo: Sviluppare l'attività di ricerca e di formazione della CNI.

5.1. Centro di Ricerche Storiche di Rovigno

Si continuerà a sostenere l'attività complessiva del Centro di Ricerche Storiche (di seguito: CRS), operando, al contempo, affinché il Centro medesimo venga adeguatamente finanziato da parte delle Repubbliche di Slovenia e di Croazia, come pure da parte della Regione Istriana e della Regione Litoraneo-Montana.

Si proseguirà nel rilancio e nella prosecuzione delle ricerche previste nel programma di lavoro del "Progetto 11", inteso come progetto di fondamentale portata per la CNI, che verrà ulteriormente arricchito con il varo di un nuovo campo di studi riferito alla Storia dell'Istria nell'età moderna (periodo di Venezia e primo periodo austriaco, dal 1200 al 1800),

tra cui il rilevante progetto multimediale “Istria, Quarnero e Dalmazia nel tempo” da realizzarsi in collaborazione con i Programmi Italiani di TV Capodistria. Si continueranno gli interventi in corso, sia edilizi, sia delle ricerche, finanziati con i mezzi della Legge N°19/91 e successivi rifinanziamenti. Si sosterrà il finanziamento, su singoli progetti, del CRS da parte della Regione Veneto, a valere sui fondi della Legge regionale N°15/94.

Nel panorama dei centri di ricerca della CNI il CRS dovrà diventare il centro logistico e propulsivo di tutte le ricerche di carattere storico-sociale-umanistico-linguistico della CNI. Al contempo si opererà per la promozione di una più intensa programmazione tra il CRS, le nostre Istituzioni, le CI e la CNI in genere, non solamente con la nostra realtà sociale e culturale, ma anche con quella di tutto il territorio, visto il reale peso sociale e culturale del CRS nella nostra più ampia realtà. Si cercherà di giungere all'apertura di una sezione Capodistriana del Centro che dovrebbe fungere da punto di riferimento per i ricercatori della zona. Continueremo ad operare per far riconoscere al CRS il ruolo di Istituto di ricerca scientifica e a tale scopo si sosterranno gli studi post-laurea dei suoi ricercatori.

5.2. Sezione Italiana della Scuola Superiore di studi per l'insegnamento di Pola e Sezione Italiana della Facoltà di Lettere e Filosofia di Pola

Si continuerà a sostenere lo sviluppo e il rafforzamento delle Sezioni Italiane sia della Scuola Superiore di studi per l'insegnamento, sia della Facoltà di Lettere e Filosofia di Pola. Proseguirà il rapporto di collaborazione interuniversitaria con la Facoltà di Scienze della Comunicazione dell'Università degli Studi di Trieste, ma anche con altri Atenei Italiani.

Si continuerà nel perseguimento dell'autonomia delle Sezioni Italiane presso tutte le istanze e autorità preposte, d'intesa con le stesse.

Continueremo a sostenere le Sezioni Italiane nella creazione della "massa critica" di docenti che le consenta un ulteriore salto qualitativo e il raggiungimento dei presupposti per il conseguimento della succitata autonomia.

In questo quadro si continueranno a promuovere gli studi post-laurea dei docenti, si incentiveranno forme di collaborazione con Università Italiane e si opererà per il recupero di docenti connazionali da inserire nel circuito della Facoltà di Pola.

5.3. Centro Informatico per la Programmazione dei quadri e per l'Orientamento professionale di Pola

Si continuerà a sostenere l'attività di ricerca del Centro Informatico per la Programmazione dei quadri e per l'Orientamento professionale (di seguito: CIPO) nella direzione e negli indirizzi che ne hanno sollecitato la creazione.

Tale Centro dovrà assumere un ruolo sempre maggiore nel campo della ricerca economica e della promozione della relativa formazione, della fornitura di servizi informatici, della catalogazione e dell'informatizzazione delle categorie professionali della CNI, della preparazione dei quadri e dell'orientamento professionale. Dovrà pertanto essere creata un'infrastruttura, anche informatica, per innalzare la comunicazione ad un adeguato livello per conseguire tali fini.

5.4. Coordinamento

Si continuerà nell'opera di coordinamento nella programmazione delle attività di ricerca promosse e svolte dalle Sezioni Italiane sia della Scuola Superiore di studi per l'insegnamento, sia della Facoltà di Lettere e Filosofia di Pola, dal CRS, dal CIPO e dalla “Pietas Julia” al fine di armonizzare l'attività di ricerca rendendola quanto più funzionale alle esigenze e ai bisogni della CNI e ritrovando le dovute sinergie e complementarità.

5.5. Finanziamenti

Si effettueranno i passi necessari nell'intento di reperire i mezzi e le risorse atte a finanziare la complessiva attività di ricerca della CNI, contattando a tale scopo i Ministeri della ricerca dell'Italia, della Slovenia e della Croazia, il Centro Nazionale di Ricerca italiano, ed altri Enti. Si sosterrà la ricerca scientifica e lo studio della posizione e dei diritti della CNI, nonché l'attività e la collaborazione delle nostre organizzazioni di ricerca e delle Istituzioni scientifiche sul territorio di residenza e con la Nazione Madre. L'obiettivo è quello di avere un quadro sempre aggiornato della situazione per poter programmare le iniziative future e poter così dare le risposte più idonee alle aspettative e ai bisogni della CNI.

5.6. Studenti e titoli di studio

Si continuerà a prestare la dovuta attenzione per la parificazione dello status, delle modalità d'iscrizione, dei diritti e dei doveri, degli studenti appartenenti alla CNI che, terminati gli studi presso le nostre Scuole Medie Superiori, intendono proseguire gli studi presso Università italiane.

Si continueranno a seguire attentamente i nostri studenti che frequentano Università italiane, croate e slovene, con l'intento di farli rientrare e inserirli nelle nostre strutture istituzionali.

Si opererà per addivenire all'effettivo riconoscimento dell'equipollenza, da parte degli Stati di Slovenia, Croazia e Italia, dei titoli di studio acquisiti a tutti i livelli di istruzione e formazione universitaria e media superiore.

5.7. Programmazione e formazione

Presteremo la dovuta attenzione alla politica dei quadri e dei profili professionali studiando, di concerto con le nostre Istituzioni, le formule più appropriate per impostare un' oculata programmazione in tale senso.

Si svilupperanno ulteriormente le esistenti forme di aggiornamento e formazione per le categorie professionali operanti nelle nostre Istituzioni individuando altresì nuove forme e strumenti che si renderanno necessari nell'intento di un costante elevamento della qualità e della preparazione specialistica e settoriale. Si promuoveranno progetti di formazione di specifico interesse anche nel campo economico e dell'inserimento nel mondo del lavoro.

Si continuerà con la politica dell'erogazione sempre più attenta e mirata delle borse studio per gli studenti. Si avvierà un approfondimento, stimolando al contempo un ampio dibattito, sulla politica delle borse studio rilasciate annualmente dall'UI.

Si continueranno ad erogare contributi di studio per dottorati di ricerca post-laurea e per corsi di specializzazione e aggiornamento individuale. Si ricercheranno altre forme mirate di promozione nel campo della formazione e dell'aggiornamento per categorie professionali.

Opereremo per una quanto più ampia valorizzazione delle risorse umane e intellettuali della CNI. Si darà avvio alla creazione di una datoteca delle professionalità e dei quadri della CNI che potranno essere coinvolti nelle attività della stessa.

Continueranno ad essere erogati i contributi spese per il sostenimento degli esami integrativi per i nostri connazionali per l'ottenimento dell'equipollenza dei titoli di studio.

5.8. Collaborazione con altre istituzioni

Si opererà per ampliare la collaborazione con Atenei ed Istituti di ricerca sloveni, croati ed italiani.

6. INFORMAZIONE ED EDITORIA

Obiettivo: Sviluppare, rendere libera e obiettiva l'attività informativa ed editoriale della CNI e renderla partecipe della rete di comunicazione europea.

6.1. Ente giornalistico-editoriale EDIT di Fiume

Ci si impegnerà per l'elaborazione, l'approvazione e la realizzazione del Piano di risanamento e di rilancio della Casa editrice EDIT e della sua attività.

Si sosterrà e si seguirà la Casa editrice nello sforzo di completare, ampliare, implementare e rinnovare, ove necessari, il "Progetto EDIT".

Si aiuterà l'EDIT nel raggiungimento dell'obiettivo di un rilancio delle varie testate e della sua attività in genere, sia sotto il profilo della qualità, sia dell'incremento delle tirature e delle vendite, sostenendola nel suo intento di radicarsi saldamente al territorio. In tale quadro si solleciterà il potenziamento della redazione capodistriana de "La Voce del Popolo". Si sosterrà lo sviluppo delle varie testate dell'EDIT, delle loro iniziative (convegni, gare di italiano, ecc.) e della loro necessaria interazione con il mondo dei giovani, con le CI, con la Scuola, con la nostra più ampia produzione culturale, approfondendo la collaborazione con i vari settori operativi della Giunta esecutiva. Si cercherà di coadiuvare l'EDIT nella diffusione più radicale delle varie testate giornalistiche, anche attraverso l'utilizzo delle più moderne possibilità offerte dal mondo telematico e informatico. Si cercherà di incentivare la produzione editoriale dell'EDIT non solo nel campo scolastico ma anche nelle pubblicazioni di più ampia diffusione.

Sosterremo l'EDIT presso le autorità croate e slovene con l'intento di arrivare ad un adeguato e costante finanziamento della nostra Casa editrice che le consenta di pianificare il proprio sviluppo.

Contribuiremo, nell'ambito delle nostre competenze e possibilità, a risolvere la questione finanziaria ed economica dell'EDIT, sostenendola nel suo processo di "entrata nel mondo del mercato", di commercializzazione dei suoi prodotti e servizi, anche in una proiezione più ampia, quale quella rappresentata dalla presenza sul mercato della Nazione Madre.

Si sosterrà, anche materialmente, canalizzando a tale fine i mezzi stanziati da Leggi dello Stato italiano, la produzione –stampa e traduzione- dei libri di testo per le nostre Scuole.

Si opererà affinché l'EDIT possa diventare il Centro editoriale della nostra Comunità.

Si agirà affinché le nostre Istituzioni affidino l'impaginazione e la stampa di volumi, libri e giornali al nostro Ente.

6.2. Programmi italiani di RTV Capodistria

Si opererà per il conseguimento dei presupposti atti a garantire: le condizioni e le prospettive di sviluppo delle attività informative; i requisiti tecnologici e informatici; l'autonomia funzionale, di gestione e di programmazione; adeguati e costanti finanziamenti pubblici -statali e da parte della RTV di Slovenia- per i programmi italiani di RTV Capodistria. In tale quadro perseguiremo l'ottenimento del proprio canale e della propria frequenza per i programmi italiani di RTV Capodistria, il rinnovamento, l'ampliamento e il potenziamento dei trasmettitori di RTV Capodistria, nonché la trasmissione dei programmi italiani di RTV Capodistria via satellite.

Perseguiamo un maggiore radicamento di RTV Capodistria sul territorio operando per un'accentuazione dei programmi riferiti alla CNI e sostenendo i progetti innovativi che coinvolgono il mondo della Scuola in primo luogo e della CNI in genere, al fine del loro arricchimento, quale ad esempio il progetto multimediale "Istria, Fiume e Dalmazia nel

tempo” da realizzarsi in collaborazione con il CRS di Rovigno. Si cercherà di acquisire finanziamenti dai programmi PHARE dell'Unione Europea.

Si interverrà, presso la Nazione Madre, per la predisposizione delle condizioni necessarie per la ricezione di RTV Capodistria in Italia, anche attraverso specifiche intese con la RAI finalizzate a garantire la presenza del segnale di RTV Capodistria in Italia, ma anche relativo ad altre forme di collaborazione e sostegno allo sviluppo delle nostre Emittenti, quali scambi, acquisizione, fornitura e coproduzione di programmi radiotelevisivi, ecc.

Continueremo ad operare in favore della ricezione del segnale di RTV Capodistria su tutto il territorio d'insediamento storico della CNI, l'apertura di centri e studi di corrispondenza in Istria, Quarnero e Friuli Venezia Giulia, per assicurare l'informazione e le trasmissioni culturali da quelle regioni. Solleciteremo RTV Capodistria ad avviare, ovvero a intensificare, la collaborazione con le nuove Emittenti che stanno sorgendo nel territorio istro-quarnerino.

Si continuerà a lavorare alla costituzione della TV transfrontaliera delle minoranze ricercando, anche in tale ottica, specifici finanziamenti europei.

Avanzeremo alla CAN Costiera la proposta di concertare la nomina dei membri italiani nel Consiglio di programma dei programmi italiani di RTV Capodistria.

6.3. Agenzia di Informazione Adriatica

Continueremo a sostenere in qualità di soci di maggioranza l'attività dell'Agenzia di Informazione Adriatica di Capodistria sviluppando forme di sinergie e integrazioni con le altre nostre testate giornalistiche e radiotelevisive e individuando in questa il supporto informativo d'agenzia ai media esistenti della CNI.

6.4. Editoria

Verrà ulteriormente stimolata l'attività editoriale della CNI -*“Biblioteca istriana”*, collane dell'EDIT, del CRS, edizioni delle CI, ecc.- relativamente alla pubblicazione di libri dei nostri scrittori e poeti, intellettuali e ricercatori, ricercando quelle dovute sinergie tra i centri che già ora svolgono una determinata attività editoriale. Si incoraggerà lo sviluppo dell'editoria scolastica per le nostre scuole, sostenendo, in tale senso, l'attività e la programmazione dell'EDIT in tale campo.

Si proseguirà nel raggiungimento di intese con Case editrici italiane al fine di diffondere le nostre pubblicazioni e la nostra produzione culturale in Italia.

Si incoraggeranno le traduzioni e le pubblicazioni dei nostri autori in sloveno e croato e la loro successiva diffusione. Si incentiverà la nascita e l'avvio di iniziative editoriali, di fogli di informazione o altre pubblicazioni presso le CI.

6.5. Programmi italiani di Radio Pola e di Radio Fiume, nonché altre Emittenti

Si cercherà di offrire maggiore attenzione alle redazioni italiane di Radio Pola e di Radio Fiume, contribuendo al loro sviluppo tecnologico, all'ampliamento delle ore di programmazione e al raggiungimento di una loro maggiore autonomia.

Cercheremo di approfondire e ampliare la collaborazione con TV Nova (di cui l'UI detiene una piccola quota societaria), nonché con altre Emittenti, al fine di favorire la realizzazione e la trasmissione di programmi in lingua italiana anche riferiti alla CNI.

6.6. Bollettino/Foglio di informazione dell'UI

Si proseguirà nella pubblicazione di questo importante strumento di comunicazione tra l'UI, le CI, le Istituzioni e la CNI in genere, in un rapporto complementare con la funzione svolta dall'EDIT (ad esempio quale allegato al quotidiano “La Voce del Popolo”), sulla scia delle positive esperienze degli ultimi anni, cercando di renderlo non solo il “Bollettino

ufficiale" dei documenti approvati dagli organi dell'UI, ma anche di avvicinarlo alle nostre CI e Istituzioni.

6.7. Collaborazione e formazione

Si opererà, presso le competenti autorità degli Stati domiciliari, per il conseguimento di un quanto più libero collegamento e collaborazione con il sistema e la rete informativa in Italia da parte dei mezzi di informazione della CNI, della libera circolazione delle informazioni, dell'incentivazione dell'informazione riguardante la CNI nei mass-media dei popoli di maggioranza e della più ampia circolazione delle informazioni tra i media della CNI e della maggioranza, del sostegno all'attività e allo sviluppo dell'editoria propria della Comunità, stimolando in tal modo la creatività culturale e scientifica, consentendo altresì la libera circolazione di libri, giornali, pubblicazioni e produzioni audiovisive e di altro genere, destinati alle necessità della CNI.

Promuoveremo la collaborazione e forme di sinergia tra le varie testate e Case giornalistiche della CNI: RTV Capodistria, EDIT, AIA, Radio Fiume e Radio Pola, anche attraverso una loro presenza integrata in Internet.

Si sosterranno i concorsi e i premi giornalistici, come pure la formazione e l'aggiornamento professionale dei giornalisti, con una particolare attenzione alla problematica dei quadri e dei profili professionali.

7. ECONOMIA

Obiettivo: Costituzione della base economica della CNI. Acquisizione della soggettività economica.

7.1. Strategia

Proseguiremo nello sviluppo di una strategia economica complessiva e unitaria che tenga conto delle realtà statuali e di quelle regionali nelle quali si colloca la nostra Comunità e nelle quali dovrà interagire con il suo tessuto economico, da realizzarsi sia con i fondi all'uopo destinati dalle Leggi N° 89/98 e N° 73/01 che prevedono la possibilità di impiego dei mezzi, fino ad un massimo del 20% dello stanziamento annuo previsto, per le attività e gli interventi in campo socio-economico avviati dalla CNI e indicati dall'UI, sia con i mezzi destinati alla creazione della base economica della CNI derivanti dalle privatizzazioni e dalle denazionalizzazioni in Slovenia.

7.2. Ruolo economico

Promozione del ruolo economico e sociale della CNI con l'intento di contribuire alla crescita e allo sviluppo delle realtà regionali e statali di cui siamo parte integrante attraverso la creazione e lo sviluppo di una fitta rete di attività economiche e imprenditoriali della Comunità il cui "fall-out" investa tutto il territorio dell'Istria, del Quarnero e della Dalmazia.

Il processo di avvicinamento della Slovenia e della Croazia all'Unione Europea, i futuri accordi tra l'UE, la Slovenia, l'Italia e la Croazia, dovranno produrre opportunità per incentivare e sostenere lo sviluppo economico dell'area istro-quarnerina per far sì che vi sia radicamento, occupazione e crescita economica, sociale e culturale per l'Istria, il Quarnero e le Isole, in un quadro di aperta e dinamica collaborazione interstatale e interregionale che preservi e perpetui l'identità multiculturale e multinazionale della nostra regione, intesa in senso lato. In tale quadro si inseriscono l'apporto e le opportunità che la CNI può dare e rappresentare se opportunamente supportata e attrezzata.

7.3. Attività economiche

Opereremo per la creazione delle condizioni e dei presupposti necessari che consentano l'avvio e il decollo delle iniziative economiche varate dall'UI ("Finistria", "Otium", "Real Estate", ecc.) e dalle CI, fino al momento in cui potranno operare sul mercato, in piena autonomia e stabilità, nel rispetto delle finalità per le quali sono state costituite.

Si cercherà di favorire la ricaduta sulla CNI dei mezzi erogati a suo favore.

Proseguiremo nella concretizzazione degli interventi in campo economico approvati dall'Assemblea dell'UI e alcuni proposti dalle CI, principalmente nel campo dei servizi, turistico-alberghiero e altro.

Ci attiveremo al fine di utilizzare, per la creazione della nostra base economica, i fondi messi a disposizione dall'Unione Europea, quali Interreg, Phare, CBC, Cards, ecc.

7.4. Centro di promozione dell'imprenditoria di Pirano

Continuerà la nostra presenza attiva nel Centro di promozione dell'imprenditoria di Pirano (di seguito: CPI) riferita principalmente all'inserimento di imprenditori e di attività economiche dei connazionali, nel favorire lo sviluppo della Piccola e Media Impresa nell'Istria slovena e nella sua proiezione verso l'Istria croata attraverso forme di collaborazione economica anche in chiave europea. Si studierà la possibilità di includere l'UI in analoghi progetti che potranno svilupparsi nell'area istro-quarnerina.

Opereremo per l'ampliamento, l'approfondimento e soprattutto la partecipazione alle attività già avviate dal CPI. Parteciperemo tramite questa struttura, già esistente ed operante a pieno titolo nel tessuto economico sloveno, alle attività dell'Agenzia regionale di sviluppo del Capodistriano e delle altre organizzazioni del settore, come pure del Fondo per lo sviluppo regionale del Ministero dell'economia di Lubiana che eroga i fondi agli imprenditori connazionali.

7.5. Fondo di Garanzia

Si provvederà a costituire un effettivo Fondo di garanzia per lo sviluppo dell'imprenditorialità della CNI attraverso l'accesso agevolato al credito. In tale ottica si promuoverà l'imprenditoria privata dei connazionali già presente sul nostro territorio, al fine di favorire lo sviluppo e la crescita della Piccola e Media Impresa, di attività artigianali, di attività nel campo turistico-alberghiero ed altro.

Il Fondo dovrà rappresentare effettivamente un valido strumento di incentivazione e di stimolo per i nostri soggetti imprenditoriali le cui ricadute economiche positive non potranno non farsi sentire sull'intero tessuto economico rappresentato dalla realtà istro-quarnerina.

7.6. Associazione degli Imprenditori Privati Italiani

Andrà approfondita e ampliata la collaborazione tra l'UI, le sue nascenti strutture economiche e l'Associazione degli Imprenditori Privati Italiani (di seguito: AIPI), anche alla luce di una integrazione funzionale della stessa AIPI nell'UI, che dovrà però continuare a mantenere la sua soggettività, non solo giuridica, e la sua autonomia.

Si opererà per sostenere lo sviluppo dell'attività dell'AIPI che dovrà assumere un ruolo più incisivo e responsabile nella programmazione e nella realizzazione economica dei progetti e delle iniziative che in tale campo la CNI intenderà stimolare e avviare.

Si affiancherà e sosterrà l'AIPI nel perseguimento dei propri obiettivi istituzionali, nell'individuazione di una sede adeguata e in generale nella sua più ampia promozione.

7.7. Cooperazione

Solleciteremo l'inserimento della CNI negli Accordi di cooperazione economica tra l'Italia e la Slovenia, tra la Croazia e la Slovenia, nonché tra l'Italia e la Croazia, attraverso

progetti economici calati sulle esigenze e le potenzialità che essa rappresenta. Inserimento, pertanto, dei soggetti imprenditoriali della CNI negli strumenti all'uopo previsti dalla legislazione italiana, slovena e croata. La CNI va coinvolta, inoltre, nell'utilizzo degli strumenti economici e finanziari della Croazia e della Slovenia, attraverso opportuni atti normativi e legislativi.

La CNI infine deve venir inclusa negli accordi, negli strumenti e nei progetti per la cooperazione e lo sviluppo adottati dall'UE con la Slovenia e la Croazia. In tale contesto e in considerazione delle maggiori opportunità attualmente offerte dalla Slovenia in tale campo, si studieranno e avvieranno iniziative da realizzarsi in Slovenia cercando di utilizzare, appunto, tali possibilità che, nel rispetto dell'obiettivo dell'unitarietà della CNI, possano contribuire a maturare esperienze e risorse da calare poi sull'intero corpo comunitario.

8. DIMENSIONE DEL CULTO - QUESTIONE SOCIALE

Obiettivo: Vivere liberamente e serenamente la propria dimensione del culto. Solidarietà.

8.1. Sfera religiosa

Si intensificheranno i rapporti con le autorità ecclesiastiche croate, italiane e slovene, a tutti i livelli possibili, relativamente ai problemi e alle questioni dei fedeli connazionali, sostenendone le iniziative e le aspirazioni.

Affronteremo principalmente le problematiche relative alla celebrazione della S.S. Messa in italiano, come pure delle celebrazioni di tutti gli altri riti ecclesiastici nella lingua e nelle tradizioni italiane, per quanto riguarda i fedeli appartenenti alla CNI.

Si seguiranno e promuoveranno le organizzazioni dei fedeli connazionali presso le CI.

Proseguiremo nell'azione di ottenimento delle Parrocchie dei fedeli connazionali nelle località in cui ne verrà avanzata la richiesta.

Verrà istituito un particolare rapporto con il Coro Fedeli Fiumani, visto il suo carattere effettivamente specifico, nonché con eventuali altre forme organizzate dei fedeli.

8.2. Dimensione sociale

Cercheremo di favorire il processo di inclusione di quanti più connazionali nella vita associativa, organizzata, nonché, politica, economica, culturale e religiosa della CNI.

Si promuoverà un censimento dei connazionali meno abbienti nell'intento di individuare particolari forme di aiuto e di sostegno e a tale scopo si ricercheranno gli opportuni strumenti, anche finanziari, e si avvieranno le necessarie iniziative.

Si cercherà, di concerto con le CI, di avviare e di stimolare la realizzazione di particolari iniziative riferite ai bisogni e alle aspettative dei connazionali della terza età. Analogamente si individueranno quelle forme di attività calibrate sulle esigenze dei giovani.

8.3. Sanità

Si avvieranno contatti con gli ambulatori e le Case della salute affinché un medico connazionale, oppure bilingue, possa fungere da medico preferenziale per gli appartenenti alla CNI.

Si presterà attenzione alle forme organizzate, all'interno delle CI, di volontari che operano nel settore sanitario, quali i donatori di sangue, ampiamente presenti tra i nostri connazionali. In tale contesto si avvieranno forme particolari e specifiche di aiuto, promuovendo anche azioni di solidarietà, per quei connazionali particolarmente bisognosi (necessità di visite, ovvero di cure, altamente specialistiche, portatori di handicap, ecc.).

9. SPORT

Obiettivo: Favorire e incentivare la pratica sportiva nella CNI.

9.1. Giochi e Campionati

Si proseguirà nell'organizzazione e nello sviluppo dei giochi annuali per i ragazzi e gli studenti, individuando anche nuove formule di preparazione e di promozione. A tale scopo si avvierà un censimento dei nostri sportivi.

Si proseguirà nell'organizzazione dei "*Giochi delle minoranze*" in armonia con il progetto guida già approvato dall'Assemblea UI.

Continueremo ad organizzare, cercando di affinarla ancora, la manifestazione relativa alla premiazione dello Sportivo dell'anno.

Si proseguirà nella promozione e nell'incentivazione delle attività sportive presso le CI e le Scuole con il dichiarato intento di coltivare i nostri migliori sportivi, ma anche al contempo di creare occasioni di incontri tra i nostri giovani e i connazionali in genere.

9.2. CONI - CONC - CONS

Verrà intensificata la collaborazione con i Fiduciariati del CONI per l'UI in Croazia e in Slovenia, come pure si accentuerà la collaborazione con il CONI e con il CONI regionale del Friuli Venezia Giulia, avviando iniziative comuni in favore dei nostri operatori sportivi e dei nostri docenti di educazione fisica operanti nelle CI e nelle Scuole.

Continueremo a ricercare la collaborazione ed il supporto dei Comitati Olimpici Nazionali della Croazia e della Slovenia al fine di sostenere la nostra attività nel campo sportivo.

9.3. Centro per lo sport

Avvieremo lo studio per la creazione di un Centro polivalente per la formazione, la medicina e la pratica sportiva della CNI. In tale contesto promuoveremo la "medicina dello sport" favorendo la specializzazione e l'aggiornamento in Italia di qualche medico connazionale, creando così i presupposti per l'apertura di un servizio di medicina sportiva.

10. ESULI

Obiettivo: Sviluppo della collaborazione con gli esuli istriani, fiumani e dalmati nel mondo.

10.1. Ricongiungimento

Continueremo ad operare affinché si giunga ad una adeguata soluzione della questione dei beni degli esuli dell'Istria, Quarnaro e Dalmazia. Tale problema deve trovare una giusta e definitiva soluzione, con reciproca soddisfazione dei soggetti interessati, nello spirito dei rapporti di buon vicinato che anima i rapporti italo-croato-sloveni. La soluzione adottata dovrebbe prevedere non soltanto particolari agevolazioni per la riacquisizione della proprietà ma anche appropriate facilitazioni tese ad incentivare gli investimenti e i rientri economici in Istria, Quarnaro e Dalmazia da parte degli esuli. Essa dovrebbe altresì contemplare quelle formule che consentano il "ricongiungimento" tra gli italiani rimasti e coloro che se ne sono andati, la possibilità per il loro libero rientro e quindi la ricomposizione di quel tessuto sociale ed umano profondamente lacerato dalle tragiche vicende del secondo dopoguerra. In tale quadro la CNI dovrebbe svolgere un ruolo attivo nel processo di ricongiungimento con la sua componente esodata.

Proseguiremo con maggiore determinazione sulla strada del dialogo e della collaborazione con i nostri connazionali esuli in Italia e nel mondo. Si intensificheranno e si avvieranno nuove iniziative comuni con le organizzazioni degli esuli e con le loro Istituzioni culturali e di ricerca (Coordinamento Adriatico, IRCI, Società di Studi Fiumani, ecc.) relative alla salvaguardia e alla promozione del patrimonio storico, artistico, culturale e linguistico italiano dell'area del nostro insediamento storico.

10.2. Coordinamento UI - Federazione delle Associazioni degli esuli

Opereremo per attivare il costituendo Coordinamento tra l'UI e la Federazione delle Associazioni degli esuli al fine di un'azione sinergica e armonica congiunta per il varo di iniziative comuni di vario genere e di ampio respiro.

11. LEGGE N° 73/01 DELLO STATO ITALIANO

Obiettivo: Offrire e concretizzare effettive condizioni di crescita e sviluppo della CNI, della sua identità culturale, linguistica e nazionale, nella chiave e nella prospettiva dell'Europa integrata del 2000.

11.1. Riferimenti legislativi

La Legge 9 gennaio 1991, N° 19 (articolo 14, comma 2), stanziava Lit. 12.000 milioni, per il periodo 1991-1993, in ragione di Lit. 4.000 milioni annuali per le attività in favore della CNI. Successivamente tale stanziamento, di pari importo annuale, è stato prorogato per il 1994.

La Legge 13 luglio 1995, N° 295 (articolo 1, comma 2) prorogava fino al 31 dicembre 1997 le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 2, della Legge 19/91, stanziando l'importo di Lit. 23.000 milioni, per il periodo 1995-1997, in ragione di Lit. 7.000 milioni per il 1995 e di Lit. 8.000 milioni per ciascuno degli anni 1996 e 1997.

La Legge 8 aprile 1998, N° 89 (articolo 3) proroga fino al 31 dicembre 2000 le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 2, della Legge 19/91, stanziando l'importo di Lit. 24.000 milioni, in ragione di Lit. 8.000 milioni annuali per le attività in favore della CNI.

La Legge 21 marzo 2001, N° 73 proroga fino al 31 dicembre 2003 le disposizioni di cui all'articolo 14, comma 2, della Legge 19/91, in ragione di 9.000 milioni di Lit. per il 2001 e di 10.000 milioni di Lit. per ciascuno degli anni 2002 e 2003.

L'obiettivo delle Leggi N° 89/98 e N° 73/01 con l'inserimento dell'UI quale contraente della Convenzione con il Ministero degli Affari Esteri, nonché degli interventi e delle attività nel campo socioeconomico, è quello di affrancare l'UI, e l'intera CNI, dall'assistenza e dalla compressione della sua autonomia, rafforzando la possibilità dell'UI di operare e di conseguire la propria autonomia e l'autosufficienza.

11.2. Legge N° 73/01

La Legge prevede che lo stanziamento in favore della CNI sarà utilizzato mediante convenzione da stipulare tra il Ministero degli Affari Esteri, l'UI e l'Università Popolare di Trieste (di seguito: UPT). A livello consultivo si inserisce anche la Federazione delle Associazioni degli esuli istriani, fiumani e dalmati, o comunque delle singole associazioni, la quale, su richiesta del Ministero degli Affari Esteri, è tenuta ad esprimere un parere entro 45 giorni dalla richiesta. Analogo parere sui programmi approvati annualmente è stato finora espresso dalla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

Il finanziamento è finalizzato alla realizzazione di interventi ed attività indicati dall'UI e da attuarsi in collaborazione con la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia.

I settori di applicazione della Legge comprendono:

- il campo scolastico;
- il campo culturale;
- il campo dell'informazione;
- il campo socio-economico (quest'ultimo impegnando risorse sino ad un massimo del 20% dello stanziamento annuo previsto).

Le novità introdotte, come auspicato dall'UI e in accordo con il Ministero degli Affari Esteri, sono:

- l'ampliamento del campo di applicazione della Legge, comprensivo delle attività socio-economiche;
- l'indicazione delle attività e degli interventi da parte dell'UI;
- l'inserimento attivo dell'UI nella Convenzione di attuazione dello stanziamento quale parte firmataria della medesima.

11.3. Metodologia operativa e decisionale

Dal punto di vista del processo decisionale ed operativo, l'attuale metodologia (a suo tempo stabilita d'intesa tra il Ministero degli Affari Esteri, l'UI, l'UPT e il Friuli Venezia Giulia) andrebbe implementata, alla luce delle novità introdotte dalla Legge che assegna un preciso ruolo istituzionale all'UI, e dalla considerazione che nella programmazione futura d'impiego dei mezzi andrà progressivamente a chiudersi la fase degli investimenti principalmente nel campo immobiliare (costruzione, restauro, ristrutturazione e acquisto delle sedi per le CI, per le Scuole e per le Istituzioni della CNI) e vedrà aprirsi, invece, una fase in cui maggiore sarà l'impegno dei fondi in attività e programmi culturali e socio-economici.

11.4. Azioni operative

Al fine di rendere efficace ed efficiente l'operatività nella realizzazione degli interventi da attuarsi con i mezzi della Legge N° 19/91 e successivi rifinanziamenti, andranno effettuate le seguenti azioni:

- A. Precisazione dei ruoli e relativa ristrutturazione dell'Unità Tecnica dell'UI e dell'Ufficio Tecnico dell'UPT, nell'ottica della diversificazione delle funzioni, della razionalizzazione delle risorse (finanziarie ed umane) e della complementarità dei compiti.
- B. Ricostituzione dell'Unità Tecnica dell'UI.
- C. Definire gli obiettivi strategici degli interventi e delle attività in campo socio-economico indicati dall'UI ai fini della costituzione della base economica della CNI. Coinvolgimento, in quest'ambito, delle società finanziarie, quali Finest, Simest, Friulia e del Centro di promozione dell'imprenditoria di Pirano, quantomeno per una valutazione di merito delle singole proposte svolgendo un ruolo di "financial advisor" e di "consulting" a favore dell'UI, che ne consoliderebbe positivamente l'operatività. I mezzi per le attività socio-economiche costituiscono la partecipazione dell'UI nella realizzazione delle iniziative. Sarebbe auspicabile che, collateralmente, potessero essere attivati meccanismi virtuosi con effetti moltiplicatori dell'efficacia delle iniziative socio-economiche regolate dalle Leggi N° 89/98 e N° 73/01. Ulteriori risorse potrebbero essere messe a disposizione dalle citate istituzioni finanziarie, come pure da altre, al fine di implementare l'efficacia delle iniziative socio-economiche attivate dall'UI e di accompagnare e sostenere le imprese italiane che coopererebbero con la stessa UI e con le società economiche della CNI da essa indicate.

12. UNIONE ITALIANA

Obiettivo: Soggettività e autonomia della CNI e dell'UI. Analisi della situazione della CNI e proposte operative per la sua crescita. Migliorare l'efficacia e l'efficienza dell'UI, abbreviare i tempi dell'intercomunicazione, offrire un migliore servizio alla CNI.

12.1. Soggettività e autonomia della CNI e dell'UI

Al fine dello sviluppo e della promozione della presenza e dell'identità culturale, linguistica, sociale ed economica della CNI in Slovenia e Croazia, va sostenuta e garantita la soggettività della CNI e l'autonomia dell'UI.

A tale scopo, nel quadro di una migliore programmazione delle necessità espresse e delle finalità perseguite dalla CNI, nell'ambito della collaborazione con la Nazione Madre è necessario valorizzare competenze e ruolo della sua organizzazione rappresentativa, unitaria e democratica, l'Unione Italiana, nell'identificazione e nella realizzazione degli interventi e delle attività da attuarsi con l'utilizzo dei fondi che l'Italia destina in favore della CNI, per un progetto di emancipazione e di crescita della CNI che ne rafforzi e ne garantisca responsabilmente l'autonomia, nella prospettiva dell'integrazione europea, nel rispetto delle legislazioni nazionali e delle disposizioni europee sui diritti delle comunità minoritarie. Tale compito spetta all'Assemblea dell'UI che dovrebbe approvare il programma annuale di tutti gli interventi.

In tale quadro va implementata e resa sempre più efficace la collaborazione tra l'UI e la Nazione Madre affinché la CNI possa proseguire serenamente e proficuamente per il conseguimento degli obiettivi comuni di mantenimento e di sviluppo dell'identità socio-culturale ed economica della stessa CNI, nella valorizzazione dei rispettivi ruoli, compiti e competenze, per creare un meccanismo dove ogni soggetto è funzionale al raggiungimento dell'obbiettivo finale che vede la CNI, e l'UI che legittimamente e democraticamente la rappresenta, protagoniste e sempre più artefici del proprio destino.

L'UI deve operare acciocché gli Stati domiciliari non si sentano deresponsabilizzati. A tale proposito vanno instaurate fattive forme di collaborazione che contribuiscano a mantenere l'identità sociale, culturale e politica della CNI. L'aiuto proveniente dalla Nazione Madre da destinare all'attività culturale ed al mantenimento delle reti scolastiche ed informative deve essere inteso come integrativo e non sostitutivo all'apporto degli Stati domiciliari. In collaborazione con i nostri deputati agiremo affinché siano trovate particolari forme che consentano di stimolare la creazione della base economica della nostra etnia.

Sarà necessario ampliare la struttura organizzativa dell'UI, mettendola al passo con i nuovi compiti che gradualmente l'organizzazione ha assunto.

12.2. Analisi della situazione della CNI e proposte operative per la sua crescita

Avvio e conclusione di un'approfondita analisi della reale situazione della CNI, delle sue attività e iniziative allo scopo di individuare le più opportune e fattibili proposte operative in tutti i campi e in tutti i settori per l'affermazione, la valorizzazione e l'ulteriore crescita complessiva della CNI. L'intento è quello di giungere alla stesura di un programma organico per la nostra comunità, che sia in grado di fornire sbocchi e prospettive alla nostra collettività.

La Giunta esecutiva intende farsi promotrice di questa iniziativa auspicando un coinvolgimento attivo dell'Assemblea e dei suoi corpi con il supporto di esperti per i singoli settori (scuola, editoria, cultura, ricerca, economia, ecc.), delle CI, delle Scuole e delle Istituzioni per mettere a punto un piano di azione aggiornato e strategico al fine di individuare risposte alle problematiche aperte e approntare progettualità nuove che rappresentino prospettive di sviluppo anche nell'ottica dei processi integrativi europei e del ruolo che la nostra CNI sarà chiamata a svolgere.

La CNI non vive più in un sistema totalitario, ma opera in un contesto democratico e di economia di mercato. Il quadro degli interventi a favore della nostra etnia deve tener conto di questo rinnovato contesto che indubbiamente ha bisogno di soluzioni nuove e coraggiose.

In tale contesto andrà ampliato e arricchito il ventaglio della collaborazione con la Nazione Madre.

12.3. Collaborazione UI – UPT

L'intensa attività a favore della CNI svolta dall'UI nell'ambito della collaborazione con l'UPT, va ulteriormente rafforzata tenendo conto delle nuove realtà statuali ed europee in cui si collocano la CNI e le sue Istituzioni, nel pieno rispetto delle reciproche prerogative e ruoli, delle diverse soggettività e dei contesti in cui UI e UPT operano. È necessario salvaguardare e valorizzare il ruolo che l'UI è chiamata istituzionalmente a svolgere, operando per consentirle di assolvere, in maniera sempre più efficace, alle sue proprie competenze per la realizzazione delle attività e degli interventi anche con i fondi che lo Stato italiano mette a disposizione della CNI, da attuarsi in cooperazione con il Ministero degli Affari Esteri, la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e in collaborazione con l'UPT.

Si proseguirà nell'opera di un continuo e costante aggiornamento e implementazione del *“Piano permanente di collaborazione UI-UPT”*, funzionalmente ai bisogni della CNI e agli indirizzi di sviluppo culturale della collettività fissati e deliberati dall'Assemblea dell'UI.

12.4. Sistema giuridico-amministrativo

Si continuerà nel processo di miglioramento del sistema giuridico-amministrativo dell'UI. Verranno predisposti tutti gli atti interni necessari al funzionamento dell'UI. Si procederà all'aggiornamento e alla puntualizzazione dello Statuto dell'UI, come pure alla precisazione dei ruoli e delle competenze dei vari organi dell'UI.

Andranno decentralizzate alcune forme di decisionalità dalla Giunta esecutiva verso la *“società civile”* della nostra CNI.

S'intensificherà l'attività degli Attivi Consultivi permanenti previsti dallo Statuto dell'UI e si collaborerà con le varie Commissioni assembleari. Si cercheranno di individuare particolari forme di attivazione e di responsabilizzazione che consentano ai consiglieri dell'Assemblea dell'UI una quanto maggiore partecipazione attiva alla gestione dell'UI.

Si avvierà il processo di rafforzamento dell'operatività tecnica dell'UI e della Segreteria. Procederemo al consolidamento, al rafforzamento e alla razionalizzazione dei meccanismi di funzionamento e attivazione previsti dagli organismi statutari dell'UI e in primo luogo dei Servizi amministrativi dell'UI, anche per le necessità delle CI, delle Scuole e delle nostre Istituzioni.

Verranno intensificati i rapporti di collaborazione tra l'UI e le CI, le CAN, le Scuole e le Istituzioni della CNI.

Scaturendo dal principio della decentralizzazione, della complementarità e della sussidiarietà, si cercherà di definire meglio i rapporti, il ruolo, la posizione, i compiti, le competenze e le responsabilità reciproche tra l'UI e le CI, tra le CI e le CAN, tra l'UI e le Istituzioni e le Scuole della CNI, tra l'UI e le CAN, tra l'UI e i rappresentanti politici della CNI, tra le CI e i rappresentanti politici della CNI a livello locale.

12.5. Unità Tecnica

Si procederà alla ricostituzione dell'Unità Tecnica dell'UI nell'intento di seguire sempre meglio la preparazione e la realizzazione degli interventi finanziati con i mezzi della Legge 19/91 e successivi rifinanziamenti.

12.6. Finanziamenti

Si proseguirà nell'azione tesa a garantire all'UI adeguati finanziamenti istituzionali diretti da parte degli Stati domiciliari e della Nazione Madre, sia per la realizzazione di programmi, sia per il funzionamento dell'apparato amministrativo.

12.7. Rete telematica e Unità Informatica

Si procederà alla creazione di una rete informatica della CNI al fine di collegare funzionalmente tutte le CI, le Scuole, gli Enti e le Istruzioni della CNI (Internet/Intranet). L'utilizzo della rete consentirà la comunicazione tra gli utenti in tempo reale (posta elettronica), l'organizzazione, in prospettiva, di video-conferenze, la creazione di bollettini informativi telematici, ecc. In tale quadro si opererà per la standardizzazione del sistema telematico (hardware e software).

In stretta collaborazione e sinergia con le nostre principali Istituzioni, e principalmente con il CIPO per quanto concerne il lato tecnico-operativo, cercheremo di predisporre in Internet un www in cui, attraverso l'uso integrato di testi, suoni e immagini, possa venire presentato il nostro patrimonio culturale, la nostra storia, la nostra attuale situazione e realtà, le nostre problematiche, gli obiettivi che perseguiamo, le nostre tradizioni, i nostri dialetti, i nostri canti popolari, gli usi e costumi, ecc. Inoltre, cercheremo di operare per mettere in comunicazione tutti i nostri connazionali esuli nel mondo. Infine continueremo nell'azione di pubblicazione del foglio di informazione dell'UI sul nostro sito Internet.

12.8. Giunta esecutiva

Si propone la seguente composizione della Giunta esecutiva:

- a) CLAUDIA MILOTTI, nata a Pola e residente a Pola, Preside della SMSI "Dante Alighieri" di Pola, e PATRIZIA PITACCO, nata a Fiume e residente a Fiume, direttrice della SEI "Gelsi" di Fiume, con delega per il settore Educazione e istruzione.
- b) SILVIO FORZA, nato a Pola nel 1966 e residente a Zagabria, imprenditore in campo editoriale e pubblicitario, con delega per il settore Informazione ed editoria.
- c) ILARIA ROCCHI RUKAVINA, nata a Fiume e residente a Fiume, docente di storia presso la SMSI di Fiume, con delega per il settore Teatro, arte e spettacolo.
- d) STEFANO LUSA, nato a Capodistria nel 1968 e residente a Pirano, laureato in storia, borsista della Fondazione "de Castro" presso l'Università di Torino, con delega per il settore Università e ricerca scientifica.
- e) TULLIO VORANO, nato ad Albona nel 1946 e residente ad Albona, professore di storia e storia dell'arte, direttore del Museo civico di Albona, con delega per il settore Cultura.
- f) TULLIO FERNETICH, nato a Umago nel 1957 e residente a Verteneglio, economista, delegato dell'Ambasciata della democrazia locale di Verteneglio, con delega per il settore Economia.
- g) TULLIO FERNETICH, con delega per il settore Finanze e bilancio.
- h) SILVANO ZILLI, nato a Rovigno nel 1963 e residente a Rovigno, ricercatore e bibliotecario presso il CRS, vicesindaco della Città di Rovigno, con delega per il settore Affari giuridico-amministrativi, rapporti con le CAN e i rappresentanti politici della CNI.
- i) GIANNA MAZZIERI SANKOVIĆ, nata a Fiume e residente a Fiume, docente di lingua italiana presso la SMSI di Fiume, con delega per il settore Organizzazione, sviluppo e quadri.

- j) DIEGO BABICH, nato a Pola nel 1959 e residente a Torre, operatore turistico, con delega per il settore Attività sociali, religiose e sanitarie.
- k) SERGIO DELTON, nato a Dignano nel 1943 e residente a Dignano, docente di educazione fisica e chimica presso la SEI di Dignano, fiduciario delegato del CONI per l'UI in Croazia, con delega per il settore Attività sportive.
- l) DIEGO BABICH, con delega per il settore Coordinamento e rapporti con le CI.

FUNZIONI	RESPONSABILI
1) Presidente	Silvano ZILLI
2) Vicepresidente	Gianna MAZZIERI SANKOVIĆ
3) Educazione e istruzione	Claudia MILOTTI e Patrizia PITACCO
4) Informazione ed editoria	Silvio FORZA
4) Teatro, arte e spettacolo	Ilaria ROCCHI RUKAVINA
5) Università e ricerca scientifica	Stefano LUSA
6) Cultura	Tullio VORANO
7) Economia	Tullio FERNETICH
8) Finanze e bilancio	Tullio FERNETICH
9) Affari giuridico-amministrativi, rapporti con le CAN e i rappresentanti politici della CNI	Silvano ZILLI
10) Organizzazione, sviluppo e quadri	Gianna MAZZIERI SANKOVIĆ
11) Attività sociali, religiose e sanitarie	Diego BABICH
12) Attività sportive	Sergio DELTON
13) Coordinamento e rapporti con le CI	Diego BABICH

I titolari dei vari settori operativi della Giunta esecutiva possono scegliersi, a loro discrezione, i propri collaboratori che rispondono a loro e del cui operato essi sono responsabili. I collaboratori aiutano il titolare del settore nell'espletamento dei propri compiti e funzioni. In quest'ambito viene formalizzato l'istituto della delega.

I componenti della Giunta esecutiva rispondono al Presidente della Giunta esecutiva che ha il diritto di proporre all'Assemblea la loro sostituzione nel caso non assolvessero alle mansioni loro affidate.

Ogni titolare di un settore operativo in seno alla Giunta esecutiva può costituire un proprio Comitato operativo con i propri compiti e un proprio Regolamento. I componenti dei Comitati vengono proposti dal titolare del settore medesimo e la loro nomina avviene con l'approvazione della Giunta esecutiva.

Nei casi previsti dallo Statuto dell'UI, i titolari dei settori della Giunta esecutiva devono formalizzare la costituzione degli Attivi Consultivi permanenti che sono chiamati a presiedere e che hanno il compito di rendere operativi. I vari settori operativi della Giunta esecutiva devono collaborare con gli altri organi dell'UI e particolarmente con le Commissioni assembleari. I titolari dei settori devono assicurare la loro presenza periodica presso la Segreteria dell'UI a Fiume. Devono inoltre realizzare operativamente le decisioni accolte dalla Giunta esecutiva relative ai loro specifici settori di competenza.

Scaturendo dai presenti Orientamenti programmatici, saranno stilati i programmi di lavoro particolari per ogni settore operativo.

Il Presidente della Giunta Esecutiva
Silvano Zilli, m.p.

Il Presidente dell'Assemblea
Maurizio Tremul, m.p.

Rovigno, 28 settembre 2002

ASSEMBLEA

Sig. amm.:

No. prot.:

Fiume, _____ 2006

Ai sensi degli articoli 22, 23 e 24 dello Statuto dell'Unione Italiana con sede a Fiume e dell'articolo 14 dello Statuto dell'Unione Italiana a Capodistria, l'Assemblea dell'Unione Italiana, alla sua XVI seduta, tenutasi il 18 maggio 2006 a Rovigno, ha approvato le

CONSIDERAZIONI FINALI AL TERMINE DEL MANDATO 2002-2006

I principali punti programmatici fissati quattro anni fa nel programma della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana (di seguito: GE) sono stati affrontati. Ad essi è stata data una risposta, a volte parziale, a volte completa, o quasi.

L'obiettivo che la GE ha sempre perseguito è stato il conseguimento della soggettività della Comunità Nazionale Italiana in Istria, Fiume, Quarnero, Dalmazia e Slavonia (di seguito: CNI) e dell'autonomia dell'Unione Italiana (di seguito: UI).

Dietro ad ogni azione e ad ogni risultato conseguito si cela un lungo lavoro di responsabilità e professionalità svolto con dedizione da tantissime persone e per il quale hanno contribuito molte Istituzioni assieme all'UI: le Istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado (di seguito: Scuole), le Comunità degli Italiani (di seguito: CI), le Istituzioni della CNI, le Comunità Autogestite della Nazionalità Italiana (di seguito: CAN), i Consigli della CNI, i nostri deputati ai Parlamenti sloveno e croato, Roberto Battelli e Furio Radin, migliaia e migliaia di connazionali; ma anche le realtà istituzionali delle regioni, municipalità e Stati di appartenenza, così come della Nazione Madre – Parlamento, Governo, Ministero degli Affari Esteri (di seguito: MAE) e loro rappresentanze diplomatico consolari in Slovenia e Croazia, Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto, Università Popolare di Trieste (di seguito: UPT) -, le forze politiche e civili democratiche dei tre Paesi, ecc.

La GE ha operato attenendosi agli “Orientamenti programmatici della Giunta esecutiva per il periodo 2002-2006”.

Soggettività della CNI, autonomia dell'Unione Italiana e trasparenza dell'operato sono state le linee guida dell'attività svolta.

Riteniamo di essere riusciti a mantenere e in vari modi a migliorare e consolidare tutte le attività già esistenti in ogni settore d'attività, e quindi il funzionamento delle nostre Istituzioni, delle Comunità degli Italiani e dei servizi amministrativi.

Quasi tutte le richieste pervenute dalle nostre Istituzioni e dalle CI sono state evase positivamente dalla Giunta esecutiva, nel rispetto dei criteri, dei principi e tenuto conto delle priorità, come pure delle motivazioni adottate per la soluzione delle varie e singole questioni.

Purtroppo in questi anni abbiamo dovuto subire ben tre blocchi finanziari:

- il primo quale conseguenza della delibera del Consiglio direttivo dell'Università Popolare di Trieste (approvata il 18 dicembre 2002), di

sospendere i finanziamenti per le attività Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia fino all'approvazione della nuova versione del „*Piano permanente di attuazione delle attività a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia programmate in collaborazione dall'Unione Italiana di Fiume e dall'Università Popolare di Trieste*“, che ci si è premurati di approvare in sede di Giunta esecutiva il 22 luglio 2003 e di inviare all'Università Popolare di Trieste, allo scopo di ricevere eventuali proposte di modifica ed integrazione prima di presentarla a disamina e approvazione dell'Assemblea dell'Unione Italiana, ma fino ad oggi l'Università Popolare di Trieste non si è espressa in merito;

- il secondo quale conseguenza del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 18 aprile 2003, quale atto di indirizzo concernente il controllo e il monitoraggio degli andamenti di finanza pubblica per l'anno 2003, con l'implicazione che la II tranche del capitolo ordinario 4063 (Legge 960/81) non è stata erogata fintanto che non sono stati acquisiti attendibili elementi di valutazione sull'evoluzione dei diversi saldi obiettivo di finanza pubblica, il che in termini di tempo ha comportato un ritardo di alcuni mesi di erogazione dei mezzi finanziari del contributo;
- il terzo durato venti mesi circa (alcuni mesi del 2003 e tutto il 2004) e relativo al capitolo 4062 cioè a valere sulla Legge 19/91 e successive estensioni che ha comportato un arresto delle attività e delle iniziative dei vari destinatari della Comunità Nazionale Italiana in mancanza dei mezzi finanziari.

Operare in tali condizioni è stato molto difficile. Già in situazione di normalità le procedure amministrativo-contabili con un flusso continuativo e regolare dei mezzi finanziari comportano dei periodi lunghi di realizzazione delle varie attività. Allorquando, però, avvengono i blocchi come sopra ricordati, ne soffrono di conseguenza tutti i soggetti coinvolti chiamati ad espletare le procedure burocratiche, ma soprattutto i soggetti proponenti che in tal caso sono impossibilitati a realizzare i propri progetti, sebbene abbiano avuto l'avallo da parte dell'Assemblea dell'UI, del Comitato di coordinamento per le attività a favore della CNI in Croazia e Slovenia, delle rappresentanze diplomatico-consolari e del MAE.

In tale contesto, ad una delle riunioni del Comitato di coordinamento per le attività a favore della CNI, è stato convenuto che sarà convocata una riunione ad hoc del Comitato di coordinamento allo scopo di concordare, snellire ed accelerare le procedure amministrativo-contabili.

Vorremmo, ora, qui di seguito, in maniera schematica e succinta, soffermarci sui risultati più significativi conseguiti in questi quattro anni:

1) Il risultato decisamente più importante di questo mandato, ma non solo, è stato indubbiamente il varo, il 9 febbraio 2006, da parte del Parlamento italiano, con un voto bipartisan, della Legge 8 marzo 2006, N° 124, recante "*Modifiche alla legge 5 febbraio 1992, n. 91, concernenti il riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e ai loro discendenti*" (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale N° 73 del 28 marzo 2006) che riconosce ai nostri connazionali, nati entro il 28 novembre 1947 per i territori così detti ceduti e nati entro il 14 marzo 1977 per l'ex zona B e ai loro discendenti in linea retta, il diritto al riconoscimento della cittadinanza italiana.

Si corona, in questo modo, un lungo sforzo compiuto, negli ultimi quindici anni, dall'Unione Italiana e da tutti i nostri connazionali. Detta legge assume, per i connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia, un valore particolarmente elevato dal punto di vista morale. Essa segna un ulteriore rafforzamento del legame tra la Nazione Madre e gli Italiani della Croazia e

della Slovenia che, sul territorio del nostro insediamento storico, hanno mantenuto viva la lingua, la cultura e l'identità italiana, in un rapporto dialogico e di interazione con le altre componenti culturali e nazionali che formano la realtà plurale della regione.

L'approvazione della Legge costituisce sicuramente una grande vittoria della CNI, all'insegna dell'unitarietà e dell'uniformità di trattamento di tutti gli Italiani in Croazia e Slovenia, in quanto, in seguito alla sua attuazione, gli appartenenti alla CNI autoctona diventeranno e saranno parificati a tutti gli effetti in quanto cittadini italiani e cittadini europei.

Il ringraziamento della CNI va a tutti coloro che, a vario titolo e in vari modi, hanno contribuito per il raggiungimento di tale importante obiettivo.

2) Il quinto rifinanziamento triennale della Legge 19/91, con la Legge 193/04, ha stanziato ulteriori 13.950.000,00 € in favore della CNI per il triennio 2004/2006, in ragione di 4.650.000,00 € annuali. Tale fatto rappresenta un indiscusso successo dell'UI, per il quale ci siamo adoperati con profondo impegno! Gli importi inseriti nelle Convenzioni annuali tra il MAE e l'UI e tra il MAE e l'UPT sono stati suddivisi secondo la chiave 1/3 in favore dell'UI e 2/3 in favore dell'UPT. Le Convenzioni tra il MAE e l'UI rappresentano un risultato di notevole portata in quanto rende sempre più stretto e diretto il rapporto tra la CNI e la nostra Nazione Madre, ma anche perché valorizza il ruolo e la soggettività dell'UI. Vanno quindi considerate nell'ottica di rendere progressivamente sempre più emancipata, consapevole, responsabile e autonoma la CNI.

Una circostanza che reputiamo fondamentale è che anche la Legge 193/04 è stata accolta dalla Camera dei Deputati e dal Senato con il consenso unanime di tutte le forze politiche italiane e questo fatto è strategico perché il sostegno alla CNI, e il rapporto con la Nazione Madre, deve essere bipartisan, ossia quale fondamentale questione d'interesse nazionale, senza speculazioni e strumentalizzazioni politiche o partitiche.

Auspichiamo, inoltre, che nelle prossime finanziarie si riporti lo stanziamento annuo ai valori previsti per il 2002 e il 2003, ossia a 5.200.000,00 € annui, che si riconosca la centralità dell'UI nell'individuazione e nella realizzazione degli interventi, che si riconosca la titolarità all'UI dei beni immobili da acquistare per la CNI e che venga recepita e accolta la proposta di Legge riferita al Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

In tale quadro ci attendiamo l'approvazione di una Legge organica che sancisca l'interesse permanente dello Stato italiano in favore della CNI quale questione di interesse nazionale dell'Italia.

3) Nel campo dei diritti minoritari è stato sostenuto l'Accordo di Programma sulla collaborazione in favore dei diritti della Comunità Nazionale Italiana in Croazia relativo all'appoggio esterno del deputato della Comunità Nazionale Italiana al Sabor croato, Dr. Furio Radin, al Presidente incaricato del Governo della Repubblica di Croazia, Dr. Ivo Sanader. In forza di detto Accordo è stata costituita la "*Commissione interministeriale permanente per verificare l'attuazione del Trattato tra la Repubblica di Croazia e la Repubblica italiana sui diritti delle Minoranze*" che vede la presenza dei Presidenti dell'UI e del Deputato Radin e che si è riunita in due occasioni (il 13 luglio 2004 e il 31 marzo 2005).

L'accordo Radin-Sanader ha portato ad un aumento annuale del 20% dei mezzi finanziari assicurati e devoluti all'UI e alle nostre Istituzioni (CRS, Dramma Italiano e EDIT), l'assegnazione da parte del Ministero della cultura dell'importo di 1 milione di kune annue all'EDIT, il finanziamento dello studio della lingua italiana in tutte le scuole della maggioranza sul territorio autoctono della CNI, l'aumento dei finanziamenti per la stampa dei libri di testo scolastici, l'importo di 6,2 milioni di kune per la costruzione della SEI di Buie e l'importo di 5 milioni di kune per la costruzione della palestra della SMSI e della SEI di Pola.

Il 22 luglio 2004, alla presenza del Viceministro degli affari interni della Repubblica di Croazia, sono stati aperti gli sportelli in lingua italiana presso la Questura di Fiume e di Pola. Sebbene non regolamentato con atti interni dello Stato, si è riusciti a mantenere l'esenzione dal pagamento dell'IVA per gli interventi e le attività che vengono svolte e sostenute finanziariamente con donazioni dall'estero e a favore delle nostre CI, delle nostre Scuole e dell'UI (la nostra motivazione che si tratta di un diritto acquisito prescritto dall'Accordo tra la Repubblica Italiana e la Repubblica di Croazia sui diritti delle minoranze viene recepita dagli organi competenti dello Stato).

Dal punto di vista delle disposizioni di legge e conseguente rispetto, attuazione dei diritti acquisiti, ci siamo rivolti innumerevoli volte al Governo e ai competenti Ministeri croati (l'informazione relativa alle proposte e alle richieste inoltrate è stata approvata dall'Assemblea dell'Unione Italiana) ma per ora senza ottenere dei risultati soddisfacenti. Si è in procinto di invitare il Presidente della Commissione Radin-Sanader a convocare la prossima riunione della Commissione proponendo un ordine del giorno che contempli la disamina di tutte le richieste e proposte inoltrate al Governo croato. Ci si auspica, quindi, di poter avviare un processo al fine di risolvere le questioni che ci stanno a cuore (l'assicurazione dei mezzi finanziari necessari alle nostre istituzioni scolastiche per la traduzione degli atti e dei documenti, come pure per il lavoro aggiuntivo dei professori onde conformare i contenuti dei libri in lingua italiana ai contenuti prescritti dal Ministero; l'assunzione a tempo indeterminato del consulente pedagogico per la lingua italiana, quale lingua materna, per le necessità di tutte le nostre Istituzioni scolastiche; il rispetto del bilinguismo da parte degli enti pubblici e statali sul territorio delle autonomie locali che nei loro statuti prescrivono il bilinguismo; l'aggiornamento degli elenchi elettorali e l'uso delle schede elettorali bilingui sui territori delle autonomie locali che nei loro statuti prescrivono il bilinguismo; la regolamentazione dell'esercizio del "doppio voto" per gli appartenenti alle minoranze nazionali in Croazia, ecc.).

L'Assemblea dell'UI ha analogamente espresso soddisfazione per i contenuti dell'undicesimo capitolo, denominato "*Le Comunità Nazionali Italiana e Ungherese*", dell'Accordo di coalizione tra i partiti che hanno portato alla formazione del Governo in carica della Repubblica di Slovenia.

4) Denominazioni bilingue delle autonomie locali in Istria che prescrivono nei propri Statuti l'uso ufficiale paritetico delle lingue croata e italiana.

Ai sensi del Decreto della Corte costituzionale della Repubblica di Croazia („Gazzetta ufficiale della Repubblica di Croazia“ del 9 novembre 2005, n.133) relativo alla proposta d'avvio del procedimento di conformità della Legge sui territori delle regioni, delle città e dei comuni della Repubblica di Croazia alla Costituzione della Repubblica di Croazia, alla Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali e alla Legge sull'uso della lingua e della scrittura delle minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia presentata dall'UI, ci siamo rivolti alla Regione Istriana con la richiesta d'avvio del procedimento di modifica ed integrazione dello Statuto della Regione Istriana, e specificatamente dell'articolo 2 e del comma 1 dell'articolo 3, al fine di introdurre nei medesimi la denominazione bilingue della Regione e delle autonomie locali che nei propri Statuti prescrivono l'uso ufficiale e paritetico delle lingue croata e italiana.

Nel recepire positivamente la nostra richiesta, l'Assemblea della Regione Istriana alla sua seduta del 27 marzo 2006 ha approvato le modifiche ed integrazioni allo Statuto, che ora prescrive la denominazione bilingue della Regione (Istarska zupanija – Regione Istriana) e la denominazione bilingue delle seguenti autonomi locali : Buje-Buie, Novigrad-Cittanova, Rovinj-Rovigno, Umag-Umago, Bale-Valle, Brtonigla-Verteneglio, Fažana-Fasana, Grožnjan-Grisignana, Motovun-Montona e Oprtalj-Portole.

5) Nel quadro delle relazioni istituzionali dell'UI, abbiamo incontrato, tra gli altri: il Presidente della Repubblica di Croazia, Dr. Stjepan Mesić; il Ministro per i Rapporti con il Parlamento, On. Carlo Giovanardi; il Vice-Ministro per le Attività Produttive, On. Adolfo Urso; il Sottosegretario agli Affari Esteri italiano, On. Roberto Antonione; l'Amb. Puri Purini, Consigliere diplomatico del Presidente della Repubblica italiana, Carlo Azeglio Ciampi; il Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prof. Mauro Masi; l'Amb. Giovanni Caracciolo di Vietri, Direttore Generale della Direzione Generale del Ministero degli Affari Esteri italiano; il Consigliere diplomatico del Ministro dei Beni Culturali, Min. Plen. De Nardis e con il Direttore regionale dei Beni culturali e paesaggistici del Lazio, Ing. Luciano Marchetti; il Presidente del Governo croato, Dr. Ivo Sanader; il Ministro per le Finanze del Governo Croato, Dr. Ivan Šuker; Segretario di Stato e l'aiuto Ministro del Ministero per la Scienza, dell'Educazione e dello Sport della Croazia, Dr. Želimir Janjić, rispettivamente Dr. Mirko Marković; il Presidente del Consiglio delle Minoranze Nazionali della Croazia, Dr. Aleksander Tolnauer; i Presidenti del Governo sloveno, Dr. Anton Rop e Dr. Janez Janša; i Ministri degli Affari Esteri della Slovenia, Dr. Ivo Vajgl e Dr. Dimitrij Rupel; il Ministro per i trasporti della Slovenia, Dr. Marko Pavliha; i Ministri per l'Economia della Repubblica di Slovenia, Dr. Matej Lahovnik e Dr. Andrej Vizjak; il Ministro per la Cultura della Repubblica di Slovenia, Dr. Vasko Simoniti; il Ministro per l'Educazione e lo Sport della Repubblica di Slovenia, Dr. Milan Zver; il Ministro senza portafoglio con delega all'Autonomia Locale e allo Sviluppo Regionale, Dr. Ivan Žagar; il Segretario di Stato del Gabinetto del Presidente del Governo sloveno, Dr. Miroslav Luci; il Direttore dell'Ufficio per le Nazionalità presso il Governo sloveno, Dr. Janez Obreza; i Presidenti del Friuli Venezia Giulia, Dr. Renzo Tondo e Dr. Riccarlo Illy; i Presidenti del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia, Dr. Antonio Martini e Dr. Alessandro Tesini; l'Assessore alla Cultura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, On. Roberto Antonaz; il Dr. Franco Iacop, Assessore regionale del FVG per le relazioni internazionali; il Presidente della Regione Istriana, Dr. Ivan Nino Jakovčić; il Presidente della Regione Litoraneo-Montana, Dr. Zlatko Komadina; il Sindaco di Trieste, Dr. Roberto Dipiazza; il Presidente del CORECOM del Friuli Venezia Giulia, Dr. Franco del Campo; il Presidente della Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste, Dr. Antonio Paoletti; Livio Chersi, rappresentante della U.C.I.D., Unione Cristiana Imprenditori Dirigenti, Sezione di Trieste; il Direttore Generale della RTV di Slovenia, Dr. Aleks Štakul; il Direttore del Centro di Ricerche Scientifiche di Capodistria dell'Università del Litorale, Dr. Darko Darovec; il Presidente del Comitato di Trieste della Società "Dante Alighieri", Dr. Dario Vici; i rappresentanti dell'Agenzia della Repubblica di Slovenia per lo Sviluppo Regionale; i Sindaci e i rappresentanti delle autorità municipali di numerose Città e Comuni dell'Istria, di Fiume, di Zara, di Lipik, di Pakrac.

Abbiamo organizzato la visita in Istria e a Fiume del Presidente del Governo croato, Dr. Ivo Sanader; del Ministro per i rapporti con il Parlamento, On. Carlo Giovanardi; del Ministro per gli Italiani nel Mondo, On. Mirko Tremaglia; del Vice Ministro per le Attività Produttive, On. Adolfo Urso; di una delegazione di parlamentari di Uniti nell'Ulivo della Camera dei Deputati del Parlamento italiano (guidata dall'On. Luciano Violante, Presidente del Gruppo Parlamentare Democratici di Sinistra – L'Ulivo, dall'On. Pierluigi Castagnetti, Presidente del Gruppo Parlamentare Margherita, DL – l'Ulivo, dall'On. Ugo Intini, Vicepresidente del Gruppo Misto, in rappresentanza dei Socialisti Democratici Italiani e dall'On. Carla Poggiolini Mazzuca, del Gruppo Misto, in rappresentanza dei Repubblicani Europei); di una delegazione di Forza Italia (guidata dal Prof. Renato Brunetta, eurodeputato di Forza Italia e consigliere economico del Presidente del Consiglio dei Ministri italiano, On. Silvio Berlusconi, dal Sen. Giulio Camber, parlamentare di Forza Italia al Senato della

Repubblica italiana e dal Dr. Isidoro Gottardo, Presidente del Gruppo consiliare di Forza Italia al Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia e Presidente del Partito Popolare Europeo presso il Comitato delle Regioni dell'Unione Europea); dei Presidenti del Friuli Venezia Giulia, Dr. Renzo Tondo e Dr. Riccardo Illy; dell'Assessore alla Cultura della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, On. Roberto Antonaz; del Dr. Franco Iacop, Assessore regionale del FVG per le relazioni internazionali e per le autonomie locali; del Dr. Isidoro Gottardo, Presidente del Gruppo Popolare Europeo presso il Comitato delle Regioni dell'Unione Europea, e relatore, per conto del citato Comitato, per l'ingresso della Croazia nell'Unione Europea; del Sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati; del Sindaco di Monfalcone, Gianfranco Pizzolitto; di una delegazione di parlamentari italiani, formata dall'On. Ettore Rosato (primo firmatario del Disegno di Legge N° 5139, recante "Disposizioni per il riconoscimento del Centro di ricerche storiche di Rovigno") e dall'On. Flavio Rodeghiero (relatore del DL), presso il CRS di Rovigno; di una delegazione dell'Associazione culturale "Il Circolo", Sezione di Trieste.

Abbiamo attivamente partecipato alle riunioni del "Comitato di Coordinamento per le attività a favore della Minoranza Italiana in Croati e Slovenia" (il 26 settembre 2002, il 25 ottobre 2002, l'8 maggio 2003, il 27 ottobre 2003, il 20 aprile 2004, il 13 ottobre 2004, il 18 marzo 2005, il 14 aprile 2005, il 20 settembre 2005, il 3 marzo 2006 e il 22 marzo 2006).

Attivo è stato il nostro ruolo e la nostra partecipazione al Tavolo di lavoro sulle Minoranze nell'ambito della Commissione Mista Friuli Venezia Giulia – Slovenia, nonché alle sessioni plenarie della Commissione Mista Friuli Venezia Giulia – Slovenia.

Abbiamo partecipato attivamente alle riunioni della Commissione per le Nazionalità del Parlamento della Slovenia e della Commissione Governativa per le Comunità Nazionali della Repubblica di Slovenia.

Abbiamo mantenuto regolari contatti con l'Ufficio per le Nazionalità della Slovenia e con il Consiglio per le Minoranze Nazionali della Croazia.

Abbiamo partecipato ad un'audizione sull'acquisizione e sulla riacquisizione della cittadinanza italiana per i nostri connazionali presso la I Commissione permanente Affari costituzionali della Camera dei Deputati del Parlamento italiano.

Abbiamo partecipato all'audizione presso la "*Convenzione per la stesura del nuovo statuto speciale di autonomia della Regione Friuli Venezia Giulia*", al fine dell'organico inserimento della CNI nello Statuto regionale.

Abbiamo intrattenuto proficui e molteplici rapporti con il Consiglio d'Europa, con il Parlamento Europeo, con l'OSCE, ecc.

Abbiamo mantenuto molteplici contatti con il Governo italiano, croato e sloveno; con le rappresentanze delle istituzioni europee in Croazia e in Slovenia.

Costanti sono stati i rapporti di collaborazione con i Consolati Generali d'Italia in Fiume e in Capodistria, con il Consolato italiano di Spalato, nonché con le Ambasciate italiane, in Lubiana e in Zagabria.

Molteplici sono stati i contatti con la Regione Autonoma del Friuli Venezia Giulia, con il Veneto, con Trieste, Monfalcone, Gorizia, ecc.; come pure con i Comuni e le Città del nostro insediamento, nonché con la Regione Istriana e quella Litoraneo-Montana.

Abbiamo mantenuto contatti con le forze politiche italiane, croate e slovene; con le maggiori confederazioni sindacali italiane, croate e slovene, così come con Istituzioni culturali e sociali. Abbiamo avviato la collaborazione con l'Istituto per gli Incontri Culturali Mitteleuropei di Gorizia.

Si sono mantenuti costanti contatti e collaborazione con tutte le Istituzioni della CNI, le Scuole, le CI e le CAN e i Consigli della CNI.

Abbiamo mantenuto e sviluppato collaborazioni organiche, intense e solidali con la Comunità Nazionale Slovena in Italia, in particolare con la SKGZ e la SSO.

Abbiamo partecipato all'Assemblea per l'elezione dei cinque membri del CGIE relativi al gruppo di Paesi "Svizzera-Croazia-San Marino", tenutasi a Berna (Svizzera).

Abbiamo preso parte all'incontro tra il Club dei deputati del Litorale sloveno e i Consiglieri regionali della Comunità Nazionale Slovena nel Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia.

Abbiamo partecipato alla riunione del nuovo Comitato tecnico permanente di cui alla Legge regionale del FVG, 16 agosto 2000, N° 16, *"Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle testimonianze e del patrimonio storico, artistico e culturale di origine italiana nell'Istria, nel Quarnero e nella Dalmazia e altre iniziative di collaborazione transfrontaliera e transnazionale"*.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Comitato di partenariato per la definizione del Programma operativo regionale della Contea Istriana.

Abbiamo partecipato: al Convegno sui rapporti in Istria a cavallo del confine croato-sloveno; al Convegno *"Friuli Venezia Giulia cuore della nuova Europa"*; al Convegno *"Istria e Veneto verso la nuova Europa"*; al Convegno *"Sistemi camerali a confronto: Italia e Sud-Est europeo - il quadro degli interventi e le prospettive di cooperazione nell'ambito della L. 84/01 recante "Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo dei Paesi dell'area Balcanica"*; al Convegno, organizzato dal CIPO di Pola, *"Individuo, CI, UF"*; al Convegno *"Esperienze di partecipazione delle Minoranze nei processi politici a livello statale e locale"* organizzato a Zagabria dal Robert Schuman Institute con due relazioni su *"L'esperienza della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia"*; al Convegno organizzato dal CORECOM del Friuli Venezia Giulia, su *"Comunicare oltre le frontiere. Nuovi scenari per la televisione transfrontaliera nell'Europa che cresce e ruolo delle minoranze storiche"*; al Convegno *"I Balcani occidentali verso l'integrazione nell'Unione Europea. Prospettive e ruolo del Friuli Venezia Giulia"*, organizzato dall'Associazione Consiglieri della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, d'intesa con la Presidenza del Consiglio Regionale, in collaborazione con l'Associazione DialoghiEuropei di Trieste; al Convegno dal titolo *"La presenza italiana in Istria, Dalmazia e Fiume nel Terzo Millennio"*, organizzato a Mestre dal Ministro per i Rapporti con il Parlamento, On. Carlo Giovanardi; al Convegno organizzato a Gorizia dall'EBLUL, *Partnership for Diversity, "The Added Value of Lesser-used Languages"*, con una relazione dal titolo *"The added value of Italian and Slovene in Interreg cross-border programmes"*; al Convegno *"Local to local: Istria e Quarnero a Pordenone. Il Nord Ovest Croato incontra il Nord Est italiano"*, tenutosi a Pordenone e organizzato dal Consiglio direttivo del Comitato consultivo dell'imprenditoria italiana in Croazia, promosso e presieduto dall'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Alessandro Grafini; al Convegno *"Scrittura sopra i confini: Letteratura dell'Esodo"*, organizzato dal CDM di Trieste; al Convegno *"Giovani Italiani di qua e di là dal confine, come costruiamo insieme il futuro della CNI"*, organizzato dal Coordinamento Adriatico e dal Forum dei giovani dell'Unione Italiana; al Convegno internazionale sul ruolo economico delle Minoranze, organizzato dalla SKGZ, dalla SSO, dalla CAN Costiera e dall'UI, tenutosi a Trieste e a Capodistria; al Convegno *"La Costituzione europea e le prospettive di sviluppo nella dimensione transfrontaliera"* - Tavola rotonda: *"La collaborazione transfrontaliera nella nuova dimensione europea. Monfalcone e i Paesi vicini"*; al Convegno *"Nuove opportunità economiche per il Centro Europa"* avente tra i relatori il Presidente della Commissione europea, sig. Romano Prodi con una nutrita partecipazione dei giovani della CNI; al Convegno organizzato a Pola dalla Pietas Julia sul tema "La lingua dei giovani"; al Convegno organizzato dal CIPO di Pola sulle *"Nuove convivenze"*; alla Conferenza organizzata dalla OSCE a Zagabria sul tema la *"Legge costituzionale sui diritti delle Minoranze tre anni dopo: 2002-2005"*; al Seminario conclusivo relativo al *"Programma di attività di formazione in ambito commerciale e imprenditoriale a*

sostegno dell'istituzione dell'Associazione degli imprenditori della Comunità Nazionale Italiana in Croazia", incentrato sull' "Avvio delle attività dell'AINI" a Cittanova e su "La Legge 84/01 e le prospettive di cooperazione economica tra Italia e Croazia all'indomani dell'avvio dei negoziati di pre-adesione all'Unione Europea" a Trieste; al Seminario incentrato sulla disamina delle relazioni sull'attività svolta delle minoranze nazionali, a Stubičke Toplice; allo speciale di RAI 3 "I ricordi e le speranze. Le foibe, l'esodo e l'Istria d'oggi", andato in onda il 10 febbraio 2005; alla Tavola rotonda Esuli-Rimasti, organizzata dalla Regione Piemonte, nell'ambito del Corso di formazione per insegnanti e formatori sulla storia della frontiera orientale; alla Tavola rotonda "L'autoctonia divisa"; al workshop incentrato sul Bando relativo all'Iniziativa comunitaria Interreg IIIA Italia – Slovenia 2000 – 2006, Asse 3 "Risorse umane, cooperazione e armonizzazione dei sistemi", Misura 3.2 "Cooperazione nella cultura, nella comunicazione, nella ricerca e tra istituzioni per l'armonizzazione dei sistemi"; alla Conferenza sulla CNI presso il Rotary Club di Trieste; alla Conferenza sulla CNI presso il Lions Club Host di Trieste.

6) Nel corso del mandato, le disponibilità finanziarie dell'Unione Italiana, provenienti da varie fonti (Governi, Regioni, entrate in proprio) sono state le seguenti:

Programmazione 2002 – 10.753.394,85 euro (inclusi i residui di precedenti programmazioni),

Programmazione 2003 – 9.480.897,00 euro (inclusi i residui di precedenti programmazioni),

Programmazione 2004 – 8.286.366,00 euro,

Programmazione 2005 – 8.131.057,00 euro,

Programmazione 2006 – 8.218.247,00 euro.

La riduzione dei mezzi finanziari è dovuta principalmente alla diminuzione dei mezzi finanziari a valere sulla Legge 19/91 e successive estensioni (per una contrazione pari a 500.000,00 euro).

Dalla ripartizione dei mezzi in base ai singoli settori d'attività la Giunta esecutiva ha dato e continua a dare la massima priorità al settore Educazione ed istruzione e al settore Coordinamento e rapporti con le Comunità degli Italiani, seguono poi il settore Cultura, il settore Teatro, arte e spettacolo, il settore Informazione ed editoria, ecc. *In allegato alla presente relazione viene fornita la tabella riepilogativa delle Programmazioni a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia per il periodo 2002-2006.*

7) Società civile della CNI. Tra gli obiettivi importanti che si è riusciti a realizzare vanno annoverati la costituzione del *Forum dei Giovani* (il 15 gennaio 2005 a Fiume), la costituzione della AINI, Associazione dell'Imprenditoria della Nazionalità Italiana (il 30 maggio 2005 a Pola) e la costituzione del *Cenacolo* degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana (il 17 febbraio 2006 a Dignano), quali luoghi istituzionali in cui i giovani della CNI, i nostri imprenditori e gli intellettuali, scrittori, artisti della nostra Comunità possano auto-organizzarsi e articolare autonomamente i propri interessi e bisogni.

Il *Forum* dei giovani e il *Cenacolo* degli operatori culturali, per la realizzazione dei loro Programmi si avvalgono dei mezzi finanziari a valere sui fondi ordinari nell'ambito della collaborazione UI-UPT.

A Plezzo, dal 24 al 27 febbraio 2005 è stata organizzata la Gita-Convegno del *Forum* dei giovani dell'Unione Italiana.

Inoltre, a Lussinpiccolo, dal 29 giugno al 4 luglio 2005 vi è stata la partecipazione del rappresentante del *Forum* dei giovani dell'Unione Italiana al seminario "La formazione dei giovani appartenenti alle minoranze nazionali nel processo d'integrazione della Croazia nell'Unione Europea", organizzato dall'Ufficio per le minoranze nazionali del Governo della Repubblica di Croazia.

A favore dell'AINI è stato deliberato di stanziare 209.000,00 euro e precisamente per la realizzazione delle attività inerenti lo start-up (che comprendono le seguenti attività: pubblicità e sensibilizzazione tra i connazionali; creazione di un database sull'imprenditoria; pubblicazione di un bollettino a carattere informativo; creazione e aggiornamento di un sito web; stesura carta servizi dell'AINI; interconnessione tra i soci per creare nuove forme di collaborazione e opportunità di business), con l'obiettivo principale di creare una rete di imprese capaci di rapportarsi sul mercato del lavoro e di creare valore aggiuntivo, dare la possibilità di usare l'italiano sul posto di lavoro, e in un futuro di finanziare la presenza culturale attraverso sponsorizzazione e donazioni.

L'intento è di sostenere l'avvio e lo sviluppo dell'attività dell'AINI che dovrà assumere un ruolo più incisivo e responsabile nella programmazione e nella realizzazione economica dei progetti e delle iniziative che in tale campo la CNI intenderà stimolare e avviare.

Comunque, andrà approfondita e ampliata la collaborazione tra l'UI e l'Associazione Imprenditoriale della Nazionalità Italiana (AINI), al fine di sostenerla nel perseguimento dei propri obiettivi istituzionali, e in generale nella sua più ampia promozione.

8) Abbiamo attivamente incluso la CNI, in particolar modo l'UI, nei programmi europei di cooperazione transfrontaliera, Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000–2006, Interreg Adriatico e Interreg IIIA Slovenia – Ungheria – Croazia 2004-2006.

Il 9 gennaio 2006 si è tenuta a Capodistria l'inaugurazione dell'Ufficio “Europa” dell'Unione Italiana, istituito grazie al Progetto “IQ-EURO - “Start-up dell'Ufficio “Europa” e corso di formazione per europrogettisti nel territorio Istro-Quarnerino”, finanziato a valere sul Bando Interreg IIIA Slovenia – Ungheria – Croazia 2004-2006.

Numerosi altri progetti europei sono stati candidati, sono stati finanziati e sono ora in fase di realizzazione:

- Sul programma comunitario PhareCBC Italia-Slovenia 2001, Small Project Found, il progetto “*Artisti di due Minoranze*” (proponente: UI, Capodistria). Importo complessivo di 66.600,00 €. Co-finanziamento europeo pari a 43.750,20 € (già concluso).
- Sul programma comunitario Phare CBC Slovenia-Italia 2003, il progetto “*Poeti di due Minoranze*” (proponente: UI, Capodistria). Importo complessivo di 57.000,00 €. Co-finanziamento europeo pari a 50.000,00 €.
- Sul programma comunitario Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000–2006, il Progetto congiunto (proponente sloveno: CAN Costiera, Capodistria; proponente italiano: Associazione Regionale Agricoltori, Trieste) “*AGROMIN – Agricoltura delle minoranze – Individuazione e valorizzazione dei prodotti tipici dell'area transfrontaliera*”. Importo del progetto per il proponente sloveno: 169.800,00 €. Importo finanziato sul versante sloveno: 142.400,00 €. Importo del progetto per il proponente italiano: 250.000,00 €. Importo finanziato sul versante italiano: 197.500,00 €.
- Sul programma comunitario Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000–2006, il Progetto congiunto (proponente sloveno: UI, Capodistria; proponente italiano: Euroservis Srl, Trieste) “*MIN-TOUR – Minoranze e turismo - Animazione turistica e promozione congiunta del territorio transfrontaliero*”. Importo del progetto per il proponente sloveno: 164.400,00 €. Importo finanziato sul versante sloveno: 164.400,00 €. Importo del progetto per il proponente italiano: 200.000,00 €. Importo finanziato sul versante italiano: 98.000,00 €.
- Sul programma comunitario Interreg IIIA Slovenia – Ungheria – Croazia 2004-2006, il progetto (proponente: UI, Capodistria) “*IQ-EURO - “Start-up dell'Ufficio “Europa” e corso di formazione per europrogettisti nel territorio Istro-Quarnerino*”.

Importo complessivo di Sit. 34.844.000,00, di cui Sit. 32.753.360,00 di finanziamento UE.

Inoltre, sul programma comunitario Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000–2006, abbiamo partecipato a preparare e realizzare i seguenti progetti (tutti conclusi con successo): “Best practices per l’elaborazione e lo sviluppo di zone artigianali sul territorio transfrontaliero”; “Cooperazione delle organizzazioni a servizio delle PMI nell’area transfrontaliera Slovenia-Italia”; “Buongiorno Europa”; “LIBRIS – Languages, Information, Books and Researches in Slovene”; “Musica senza confini”; “Armonizzazione dei termini tecnici in lingua italiana e slovena”; “Collaborazione e ricerca transfrontaliera in campo scolastico e bibliotecario”; “Le maggioranze conoscono le minoranze”; “Vela senza confini”; “Bratina – Tomizza: dialogo di due minoranze”; “Il teatro comico in italiano, sloveno e friulano”; “Confine 2004”; “Lo sport abbatte i confini”; “La casa dello studente come ambiente di integrazione degli studenti di gruppi linguistici differenti”; “Festival internazionale del Teatro in strada “La luna nel pozzo”; “Giornalismo multiculturale”; “www.lapiazzamercato.it”; “Tecniche di promozione del patrimonio culturale”.

Sempre sul programma comunitario Interreg IIIA Italia-Slovenia 2000–2006 abbiamo partecipato alla stesura dei seguenti progetti (di seguito si riportano solo gli acronimi), di cui la gran parte è stata amache finanziata ed è ora in fase di realizzazione: POETI; INTERARS; MI.MA; Terra d’Amar; MONTI; SPORT; S.A.P.E.V.A.; CRISTIANITÀ; PREKO; TRA-POP; INTRECCI; MEMO; GLA-MU; VELA e TSC.

Sul programma Interreg IIIA Slovenia – Ungheria – Croazia 2004-2006 è stato presentato il progetto speculare (proponente: UI, Fiume) “*IQ-EURO - “Start-up dell’Ufficio “Europa” e corso di formazione per europrogettisti nel territorio Istro-Quarnerino*”. Inoltre l’UI (sia con sede a Fiume, sia con sede a Capodistria) è partner del progetto congiunto “*Taste of magic*” tra l’Università di Fiume e l’Università del Litorale di Capodistria.

Ad Isernia, il 27 e 28 settembre 2004, l’UI ha partecipato alla stipula della Convenzione di partenariato per la realizzazione del progetto “*Centro di monitoraggio permanente del territorio*” tra la Provincia di Isernia, il Consorzio di sviluppo del Polesine, la Provincia di Rovigo, l’Unione Italiana, la Città di Buie e la Città di Rovigno, a valere sul Programma Interreg III A Transfrontaliero Adriatico. Inoltre sullo stesso programma sono stati presentati nel 2006 tre progetti, ossia AMAMO, SANITÀ, APINDUSTRIA, nei quali l’Unione Italiana (con sede a Fiume) risulta essere partner.

9) Con i fondi in favore della CNI a valere sulla Legge 19/91 e successive estensioni:

- nel campo delle CI:
 - sono state ristrutturate, costruite, restaurate, attrezzate (con arredi e altre attrezzature) e inaugurate le sedi delle CI di: Momiano, Zara, Dignano, Fiume, Crassizza, Fasana e Parenzo;
 - sono state acquistate le sedi per le CI di: Castelvenero e Lussinpiccolo;
 - sono in fase di restauro e ristrutturazione le sedi delle CI di Cittanova, Torre, Buie, Rovigno, Valle e Visinada;
- nel campo delle Scuole:
 - è stata cofinanziata la ristrutturazione e inaugurata la sede centrale della SEI di Buie, la sede periferica di Verteneglio della SEI di Buie e dell’Asilo, la sede dell’Asilo “*Rin Tin Tin*” di Pola, l’ampliamento della Sezione di Lucia della SEI “*Vincenzo De Castro*” di Pirano, la Sezione di Crevatini dell’Asilo “*Delfino Blu*” di Capodistria e la sede delle Sezioni di Valle del Giardino d’infanzia italiano “*Naridola*” e della SEI “*Bernardo Benussi*” di Rovigno;
 - è stato predisposto quanto di competenza dell’UI per il restauro e la fornitura delle relative attrezzature e arredi per la sede centrale della SEI “*Vincenzo De Castro*” di

- Pirano e per la realizzazione dell'aula specializzata-laboratorio di biologia e chimica presso la SMSI di Rovigno;
- sono in fase di finanziamento gli interventi per l'Asilo "Naridola" di Rovigno e per la SEI "Bernardo Benussi" di Rovigno;
 - nel campo delle Istituzioni della CNI:
 - è in fase di completamento la ristrutturazione degli spazi del CRS di Rovigno (casa Alberini), ecc.

In virtù dell'azione e della politica dell'UI, sono ormai pochissime le sedi delle CI che non sono in proprietà della CNI. *In allegato alla presente relazione vengono forniti gli elenchi dei contratti stipulati nel periodo 2002-2006 a valere sulle Convenzioni MAE-UI e MAE-UPT.* Le Convenzioni sono state stipulate a Roma l'11 dicembre 2002, il 7 novembre 2003, il 24 novembre 2004 e il 13 ottobre 2005, mentre sono in procinto di essere sottoscritte le Convenzioni per l'anno in corso. Da evidenziare che nel periodo 2002-2006 sono stati sottoscritti 156 contratti a valere sulle Convenzioni MAE-UPT e 52 contratti a valere sulle Convenzioni MAE-UI; per un totale di 208 contratti, che nella maggior parte sono stati realizzati.

10) Nel settore della Scuola notevole è stata la mole di lavoro che è stata svolta.

In tutti questi anni abbiamo continuato a sviluppare, rendere competitive ed elevare la qualità delle Scuole della CNI. Il nostro sostegno politico, morale e materiale alle Scuole di ogni ordine e grado è sempre presente. L'Universo scuola della CNI è il settore prioritario che ci siamo dati in questo mandato e continua ad essere sostenuto in maniera consistente e continuativa.

Accanto ai mezzi finanziari ordinari ed a quelli a valere sulla Legge 19/91 e successive estensioni, in questo quadriennio siamo riusciti ad assicurare dai bilanci statali, regionali, cittadini/comunali un ulteriore importo pari ad oltre 5.000.000,00 di euro per la realizzazione di interventi nel settore Scuole e cioè con la sottoscrizione dei seguenti atti:

- la Lettera d'intenti relativa alla costruzione della SEI di Buie del 7 settembre 2002, sottoscritta tra il Ministero dell'istruzione e dello sport della Repubblica di Croazia, la Regione Istriana, la Città di Buie, l'Unione Italiana di Fiume e l'Università Popolare di Trieste;
- la Lettera d'intenti per l'attuazione del programma di ristrutturazione dell'edificio della SEI „Vincenzo de Castro“ di Pirano del 26 settembre 2005, sottoscritta tra il Comune di Pirano, la Comunità Autogestita della Nazionalità Italiana di Pirano, l'Unione Italiana di Fiume, l'Università Popolare di Trieste e la Scuola Elementare Italiana „Vincenzo de Castro“ di Pirano;
- la Lettera d'intenti relativa alla ricostruzione e sopraelevazione dell'edificio in cui hanno sede le sezioni periferiche di Valle del Giardino d'infanzia „Naridola“ di Rovigno e della Scuola Elementare Italiana „Bernardo Benussi“ di Rovigno del 16 dicembre 2005, sottoscritta tra il Comune di Valle, l'Unione Italiana di Fiume e l'Università Popolare di Trieste;
- l'Accordo per la costruzione della palestra sportiva per la Scuola Media Superiore Italiana "Dante Alighieri" e la Scuola Elementare Italiana "Giuseppina Martinuzzi" di Pola del 3 gennaio 2006, sottoscritto tra il Ministero per la scienza, l'istruzione e lo sport della Repubblica di Croazia, la Regione Istriana, la Città di Pola, l'Unione Italiana di Fiume e l'Università Popolare di Trieste;
- la Lettera d'intenti sulla realizzazione dei lavori di restauro esterno dell'edificio – sede della Scuola Media Superiore Italiana e della Scuola Elementare „Dolac“ di Fiume del 4 gennaio 2006, sottoscritta tra la Regione Litoraneo-

Montana, la Città di Fiume, l'Unione Italiana di Fiume e l'Università Popolare di Trieste;

- la Lettera d'intenti inerente la costituzione dell'ente per l'istruzione prescolare in lingua italiana nella Città di Zara (che ha avuto l'avallo del Ministero dell'istruzione croato, con cofondatori la Città di Zara e l'Unione Italiana di Fiume) del 10 febbraio 2006, sottoscritta tra la Città di Zara, la Comunità degli Italiani di Zara e l'Unione Italiana di Fiume;
- la Lettera d'intenti sull'attuazione del programma di ristrutturazione ed ampliamento dell'edificio del Giardino d'infanzia italiano "Naridola" di Rovigno e di sistemazione interna dell'edificio della Scuola Elementare Italiana "Bernardo Benussi" di Rovigno del 24 febbraio 2006, sottoscritta tra la Città di Rovigno, l'Unione Italiana di Fiume e l'Università Popolare di Trieste.

Rimane da sottoscrivere il testo, concordato con la Regione Istriana e la Città di Dignano, della Lettera d'intenti sull'attuazione del programma d'ampliamento della Scuola Elementare di Dignano, approvata dalla Giunta esecutiva dell'Unione Italiana di Fiume, alla sua LIV seduta tenutasi il 16 giugno 2005 a Capodistria. In tal contesto va attuata l'iniziativa del Consiglio della Comunità Nazionale Italiana della Città di Dignano in merito alla fondazione della Scuola Elementare Italiana "Giovanni Andrea Dalla Zonca" di Dignano.

Le succitate Lettere d'intenti stanno ad indicare la buona collaborazione in essere tra l'Unione Italiana e il competente Ministero in Croazia/Slovenia, nonché con le autonomie regionali e locali, che così vengono coinvolte (assicurando i mezzi finanziari e includendo personale tecnico) nella realizzazione di interventi finalizzati a creare delle buone condizioni di lavoro e di sviluppo delle nostre Istituzioni scolastiche.

L'iniziativa di procedere con la fornitura gratuita di libri di testo agli alunni iscritti alle Scuole della CNI si sta concretizzando. L'Assemblea dell'Unione Italiana (nel corso delle sue III, IX e XI sessioni ordinarie) tenutesi a Fiume (il 18 gennaio 2003), a Parenzo (il 19 giugno 2004) e a Fasana (il 31 gennaio 2005), ha approvato le "Programmazioni delle attività, delle iniziative e degli interventi da finanziarsi con i mezzi della Legge 73/01 e della Legge 193/04 a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia per gli anni d'esercizio 2002, 2003 e 2004" con le quali alla voce "traduzione e stampa dei libri di testo per le Scuole della CNI a favore dell'EDIT" sono stati assicurati rispettivamente per i singoli anni 245.516,00 euro, 191.400,00 euro e 203.200,00 euro, per un totale di 640.116,00 euro (spese di gestione incluse). L'Ente giornalistico-editoriale EDIT sta portando a termine la prima fase dell'iniziativa con l'utilizzo della prima tranches di finanziamenti.

Inoltre, l'Assemblea dell'Unione Italiana, alla sua XIII sessione ordinaria tenutasi il 21 gennaio 2006 ad Albona ha approvato la "Programmazione delle attività, delle iniziative e degli interventi da finanziarsi con i mezzi della Legge 193/04 a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e in Slovenia per il 2006", nella quale alla voce "fornitura dei libri di testo alle Scuole per l'a.s. 2006-2007" sono stati assicurati ulteriori 200.000,00 euro. Accanto a tali voci, annualmente viene assicurato l'importo di 418.000,00 euro per la fornitura di libri e sussidiari didattici dall'Italia. Le responsabili del settore Educazione ed istruzione della Giunta esecutiva, in stretta collaborazione e con il supporto delle Scuole della Comunità Nazionale Italiana e dell'Ente giornalistico-editoriale EDIT di Fiume (settore editoriale), si sono assunte l'incarico di esaminare la problematica inerente i libri di testo delle Istituzioni scolastiche della CNI di ogni ordine e grado, al fine di definire le necessità, le spese finanziarie e le modalità d'attuazione atte a realizzare la fornitura gratuita di tutti i libri di testo agli alunni delle Scuole della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia a partire dall'anno scolastico 2006/2007. Riteniamo che tale norma in materia di diritto allo studio vada perseguita ed attuata.

La rete scolastica della CNI è stata mantenuta con costante impegno affinché non ci fosse alcuna sua riduzione. Non è stato effettuato l'accorpamento di Sezioni che presentano un numero di alunni inferiore alla norma ministeriale valida per le Istituzioni scolastiche della maggioranza, pericolo incombente, al momento attuale nelle scuole medie superiori. Per quanto concerne le scuole dell'infanzia si denota una lenta ma costante volontà all'apertura di sezioni di asilo-nido.

La collaborazione con gli Istituti pedagogici di Croazia e di Slovenia è stata costante e proficua. Rimane pur tuttavia irrisolta l'approvazione ministeriale dei piani e dei programmi delle materie importanti per l'identità nazionale e precisamente: lingua e letteratura italiana quale lingua materna, storia, geografia, cultura artistica e cultura musicale per tutta la verticale scolastica in Croazia. Per le materie di cui prima, esclusa la lingua italiana, all'interno del programma ministeriale già approvato e valido per tutte le scuole, devono essere stabiliti i contenuti specifici relativi alla cultura di appartenenza nazionale (ai sensi dell'art. 6 della Legge sull'educazione ed istruzione nella lingua e scrittura delle minoranze nazionali). Si è in attesa di detta approvazione, sebbene siano stati inviati già da tempo, al Ministero per l'Educazione e lo Sport tutti i piani e i programmi operativi elaborati per la verticale. Devono venire definiti pure i piani per la lingua croata quale lingua dello Stato, oppure lingua dell'ambiente sociale.

Particolare attenzione è stata data alla fornitura dei testi sussidiari per i discenti di tutte le Scuole italiane di ogni ordine e grado della Repubblica di Croazia e della Repubblica di Slovenia. L'assegnazione riguarda i libri sussidiari in lingua italiana ed i testi ausiliari (vocabolari, atlanti, ecc.) scelti dall'UI d'intesa con i Presidi ed i docenti delle nostre Scuole. È stato riconfermato il Fondo mobilità per consentire la copertura di cattedre rimaste scoperte in Istria e a Fiume con personale docente italiano residente in Croazia, ma in località diversa da quella dell'istituzione scolastica, applicando il Regolamento accettato dall'Assemblea dell'UI il 22 dicembre 2001. Annualmente ben 37 docenti connazionali usufruiscono del Fondo mobilità.

È inoltre continuato l'invio di docenti dall'Italia per ovviare alle gravi carenze di personale docente, curando il loro inserimento nel processo educativo - istruttivo delle scuole della CNI. Annualmente le Scuole usufruiscono di circa una trentina di docenti dall'Italia.

Attività di supporto e di elevamento della qualità della Scuola. La maggior parte delle attività del Settore sono state indirizzate proprio al supporto tempestivo e concreto delle Istituzioni (laddove ciò è risultato possibile) e soprattutto a reperire nuove forme per incentivare la qualità della Scuola della CNI affinché possa venir riconosciuta e richiesta sul mercato. In questo senso sono state intraprese e portate a termine moltissime iniziative, alcune già collaudate e quindi costanti nel tempo, altre completamente nuove, proposte dagli interessati, oppure promosse dal Settore stesso:

- sono state convocate otto riunioni dell'Attivo consultivo permanente dei direttori e presidi delle Scuole in lingua italiana delle Repubbliche di Croazia e Slovenia, che a partire dall'11 marzo 2004, in conformità ai casi, ha operato congiuntamente al Collegio professionale dei direttori e presidi delle istituzioni scolastiche in lingua italiana delle Regioni Litoraneo-Montana ed Istriana;
- in collaborazione con il Collegio del Mondo Unito di Duino e con il settore Organizzazione, sviluppo e quadri abbiamo provveduto all'assegnazione delle Borse di studio, abbiamo avviato soggiorni di aggiornamento della durata di tre giorni per due docenti di ogni SMSI di Croazia e Slovenia ed abbiamo organizzato visite al Collegio di gruppi di studenti;
- abbiamo stimolato maggiori contatti tra le varie Scuole italiane dell'Istria e di Fiume;
- abbiamo proseguito nella realizzazione dell'Ex Tempore di pittura per gli alunni e gli studenti delle SEI e SMSI di Croazia e Slovenia;

- sono proseguite le visite al Laboratorio dell'Immaginario scientifico a Trieste per tutti gli alunni delle classi I delle SMSI;
- abbiamo organizzato ogni anno scolastico la "Gara di lingua italiana" per le SEI in collaborazione con il mensile per ragazzi "Arcobaleno" e la "Gara di lingua italiana" per le SMSI in collaborazione con la rivista "Panorama";
- abbiamo organizzato la "Gara d'informatica" per le SMSI;
- abbiamo organizzato la "Gara d'italiano" per le SMSI;
- abbiamo continuato ad organizzare il Concorso per il miglior giornalino scolastico con relativa cerimonia di premiazione congiuntamente alla premiazione delle "Gare di lingua italiana" per le SEI e le SMSI;
- abbiamo confermato il finanziamento di supporto alla stesura ed alla pubblicazione dei giornalini scolastici in correlazione al concorso per il miglior giornalino delle Scuole;
- abbiamo partecipato a vari concorsi internazionali (vedi BRAINET, CAVOUR, ecc.);
- in collaborazione con l'Università degli Studi di Trieste abbiamo organizzato per tutti i maturandi una visita - studio all'Ateneo per fornire precise informazioni sulle possibilità d'iscrizione alle varie Facoltà;
- nel corso dell'anno sono stati regolarmente attuati i seguenti viaggi d'istruzione per le Scuole: per gli alunni delle classi VIII delle SEI e per gli studenti maturandi delle SMSI;
- abbiamo organizzato la Colonia-soggiorno con sede a Tarvisio a favore di tutti gli scolari delle classi VI della Scuola dell'obbligo;
- su elargizione di fondi MAE nell'ambito del capitolo 3153 – mirati agli enti gestori delle iniziative linguistico-culturali a favore delle collettività italiane, fino all'anno finanziario 2003 – abbiamo organizzato Corsi aggiuntivi di lingua e cultura italiana nelle Istituzioni prescolari, nelle SEI e nelle SMSI, denominati "Progetto 30 ore"; abbiamo inoltre promosso ed attuato la pubblicazione "Percorsi didattici" volume I, II, III e IV – strumenti per la scuola italiana in Croazia e Slovenia, che rappresentano la raccolta dei lavori dei docenti che hanno condotto i corsi;
- viene finanziato l'inserimento e la partecipazione dei nostri allievi delle SMSI al progetto „Lauree scientifiche“ promosso dall'Università degli Studi di Trieste;
- è stata avviato il tradizionale incontro degli allievi dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia della CNI, denominato "Girotondo dell'amicizia" – quest'anno giunto alla quarta edizione;
- congiuntamente all'Istituto pedagogico della Repubblica di Croazia abbiamo collaborato con: il Collegio professionale degli educatori degli entri prescolari, il Collegio professionale delle insegnanti di classe, il Collegio professionale degli insegnanti di lingua italiana, il Collegio professionale dei direttori e presidi – di cui è stato fatto cenno all'inizio del presente punto, al fine del miglioramento ed incremento dell'offerta formativa delle nostre Scuole di ogni ordine e grado;
- sono stati promossi, organizzati ed attuati i seguenti Seminari di aggiornamento didattico e professionale che si sono tenuti ogni anno:
 - Seminario invernale di lingua e cultura italiana a Trieste,
 - Seminario invernale per materie scientifiche a Trieste,
 - Seminario itinerante estivo della durata di 6 giorni,
 - Seminario linguistico-culturale di Portorose,
 - Seminario di aggiornamento e di perfezionamento didattico per le educatrici delle scuole dell'infanzia in collaborazione con il Reggio Children di Reggio Emilia (tutte le educatrici sono state al Reggio Children e l'iniziativa è stata estesa pure alle Istituzioni prescolari in lingua croata); all'ultima edizione si è avuta pure la verifica post Reggio per appurare il feed back dell'iniziativa,

- Seminario di aggiornamento professionale per insegnanti di classe (per la prima volta l'anno scorso si è avuto l'inserimento delle stesse insegnanti nel ruolo di relatrici);
- si sono tenuti inoltre:
 - due Seminari per il perfezionamento degli insegnanti di Lingua italiana – con sede Firenze e Varese-Como, il terzo doveva tenersi a maggio di quest'anno, ma è stato rinviato dall'UPT,
 - abbiamo avviato i Seminari di linguaggio settoriale per i docenti di materie economiche (la prima volta a Pola e la seconda a Siena),
 - abbiamo organizzato Seminari in collaborazione con il GISCEL,
 - abbiamo promosso e attuato l'alfabetizzazione informatica per tutte le nostre Scuole (sono stati ben 27 i corsi di I e II grado),
 - sono stati attuati, in accordo con la Società Elettronica Veneta che ha fornito attrezzature scolastiche alle SMSI di Buie, Rovigno e Pola, i Seminari di aggiornamento professionale per gli ingegneri (docenti di materie elettrotecniche, elettroniche e meccaniche) che si sono tenuti presso le SMSI di Pola e di Buie,
 - in collaborazione con la Ditta Paravia di Torino è stato organizzato presso la sede della SMSI "Dante Alighieri" di Pola e il Ginnasio "Gian Rinaldo Carli" il seminario di aggiornamento professionale per i docenti di fisica,
 - abbiamo organizzato Seminari di aggiornamento per i docenti di Educazione artistica, di Storia e geografia,
 - abbiamo organizzato due Seminari per i docenti di Educazione musicale in collaborazione con il settore Teatro, arte e spettacolo,
 - in collaborazione con il settore Attività sportive abbiamo organizzato annualmente un seminario di educazione motoria per gli insegnanti di cultura fisico-sanitaria e per gli insegnanti di classe;
- alle CI di Lipik e Pakrac è stato dato un consistente supporto finanziario per l'istituzione di lezioni di lingua italiana nelle Scuole Medie Superiori, sono stati acquistati i libri di testo, finanziato il docente ed acquistati i mezzi didattici;
- abbiamo sostenuto tutte le scuole di ogni ordine e grado nelle loro proposte di progetti integrativi di carattere culturale che andavano a migliorare l'offerta formativa della stessa, dando precedenza ai progetti mirati al mantenimento e alla conservazione dell'identità e della cultura italiana;
- abbiamo sostenuto e sollecitato la partecipazione delle nostre Scuole a vari concorsi di carattere artistico-letterario, in modo particolare per i concorsi promossi dalla Regione veneto (*"Partecipare giocando"*);
- il settore nel corso del 2006 ha realizzato la ricerca *"Universo scuola CNI: dinamica 1989-2005"* centrata sulla dinamica delle iscrizioni alle Istituzioni prescolari, Elementari e Medie Superiori italiane dell'Istria e di Fiume, che vuole essere la continuazione della ricerca *"Dinamica delle iscrizioni alle scuole della CNI dal 1989 al 2002"*, e i risultati sono stati presi in analisi dall'Assemblea dell'UI nel corso della sessione del 22 aprile 2006; i risultati nell'insieme soddisfacenti ed indicativi, dovranno essere considerati nella stesura degli orientamenti programmatici nel mandato 2006 – 2010;
- ultima sfida è stata affrontare la questione degli esami nazionali per gli allievi delle prime classi degli indirizzi ginnasiali delle Scuole Medie Superiori della Repubblica di Croazia che in base a disposizioni ministeriali non prevedeva lo svolgimento dell'esame di lingua materna; gli allievi delle quattro SMSI della Repubblica di Croazia, nel periodo dal 2 al 5 maggio 2006, hanno sostenuto gli esami nazionali di lingua italiana, lingua croata, matematica e lingua inglese (una materia in più rispetto alle scuole della maggioranza); uno dei compiti del settore Educazione ed istruzione e dell'intera Giunta esecutiva, nel

- mandato 2006-2010, sarà riuscire a far valere all'interno del Regolamento per il superamento dell'esame statale, previsto per gli allievi delle quarte classi delle SMSI, il ruolo e la funzione della lingua italiana quale lingua materna;
- il settore, oltre a promuovere interventi edili a favore delle Scuole della CNI, ha cercato di porre le stesse in una posizione concorrenziale favorevole fornendo loro attrezzature e sussidi didattici necessari per la dotazione interna degli Asili e delle Scuole di ogni ordine e grado.

11) Compito prioritario del settore Coordinamento e rapporti con le CI è stato quello di mantenere regolari contatti con le CI, anche per il tramite delle periodiche riunioni dell'Attivo consultivo permanente, al fine di trattare e di risolvere tematiche e problemi particolari di comune interesse.

Stiamo ancora operando per portare a termine il processo di dotare ogni singola CI di una propria sede, funzionale alle proprie esigenze e adeguatamente attrezzata, utilizzando a tale scopo i fondi messi a disposizione dal Governo italiano in favore della CNI.

Purtroppo all'UI è stata tolta l'intestazione della proprietà sui beni acquistati con i fondi del Governo italiano, unilateralmente, senza il consenso della stessa UI. In merito abbiamo espresso il nostro rammarico per il fatto che l'UI non sia stata coinvolta e resa partecipe nella disamina della questione e nell'individuazione della soluzione più idonea e consensuale. La soluzione adottata dal MAE è di intestare i beni immobili alle rappresentanze diplomatico-consolari sul rispettivo territorio di competenza, sebbene vi sia una presa di posizione del Ministero degli affari esteri in Croazia che conferma l'impercorribilità di tale soluzione senza previa realizzazione della reciprocità tra i due Stati.

A Zara e Spalato abbiamo affrontato la realtà della Dalmazia, attualmente caratterizzata da una situazione complessa e difficile, offrendo il nostro massimo supporto.

Abbiamo offerto maggiore sostegno ad alcune CI (Parenzo, Fiume, Dignano, Pola) nel rapporto con le municipalità per la realizzazione dei diritti della CNI a livello locale, nell'intento di rafforzarne e qualificarne il ruolo e la gestione del territorio.

Dal punto di vista del sostegno finanziario, va certamente perseguito un approfondimento dei criteri di suddivisione del "Fondo di promozione per le attività istituzionali delle CI", al fine di rendere quanto più equa e funzionale la sua ripartizione, cercando di snellire il sistema di finanziamento delle attività delle CI.

Si è proseguito sulla via dell'incentivazione delle varie attività nelle CI, sostenendo finanziariamente gli scambi culturali e artistici, sportivi, sociali e conviviali tra le CI cercando di coinvolgere un numero quanto maggiore di connazionali nella vita e nelle attività dei nostri sodalizi. Abbiamo rivolto una particolare attenzione ai giovani cercando di recepire le loro esigenze ed offrendo il nostro sostegno alle iniziative e attività a loro congeniali da attuarsi nell'ambito delle nostre CI.

Oltre ai mezzi finanziari che annualmente vengono assicurati alle Comunità degli Italiani dal „Fondo di promozione per le attività istituzionali delle CI“ (che quest'anno ammonta a 345.000,00 euro), nel “Programma di lavoro e piano finanziario dell'Unione Italiana per il 2004 – Prime modifiche e integrazioni del piano finanziario”, approvato dall'Assemblea dell'Unione Italiana, alla sua X seduta tenutasi a Umago il 13 dicembre 2004, è stato assicurato un ulteriore importo di 96.900,00 euro, quale finanziamento integrativo pari a 1.900,00 euro per ogni singola Comunità degli Italiani per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali.

12) Nel campo della Cultura si è intervenuti sul Bando del Concorso d'arte e cultura “*Istria Nobilissima*”. Si è provveduto a rinnovare le giurie di “*Istria Nobilissima*”, pur non

rinunciando alla presenza di personalità importanti per la cultura della CNI e che sono i custodi della memoria storica.

L'impegno maggiore è stato quello di promuovere e dare la massima visibilità alle opere pervenute al Concorso. Lo si è fatto provvedendo a stampare i lavori premiati nelle varie edizioni, in primo luogo sull' "Antologia" e poi sulla rivista "La Battana" e sul quindicinale "Panorama", nonché organizzando serate di presentazione nell'ambito della cerimonia di premiazione.

Per quanto riguarda il Premio Promozione sono state realizzate le Mostre retrospettive accompagnate da cataloghi-monografie di Erna Toncinich, Claudio Ugussi, Virgilio Giuricin, mentre è in fase di realizzazione quella di Mario Perossa.

Sono stati assicurati importanti contributi finanziari per la stampa delle monografie dei pittori Quintino Bassani e Fulvio Juričić, come pure per quella di Virgilio Giuricin che dovrebbe uscire a fine anno.

Ex Tempore Internazionale di Pittura di Grisignana. Dal 1994, anno della I edizione, al 1998, ovvero, ad oggi la Manifestazione è notevolmente cresciuta, sia da un punto di vista quantitativo, sia qualitativo. L'Ex Tempore è andata via via crescendo d'importanza fino a diventare attualmente la più importante manifestazione dedicata all'arte figurativa che si tiene in territorio istriano.

Sono stati stampati i seguenti libri della Collana "Biblioteca istriana": n.20 – Adelia Biasiol, "Una voce sommessa" (poesie), curato da Anita Forlani; n.21 – "Fiabe e leggende istriane", raccolte, scelte, tradotte e reinventate da Mario Schiavato; n.22 – Pippo Rota, "Teatro", introduzione di Paolo Quazzolo.

Abbiamo proseguito nella remunerazione dei dirigenti culturali (biblioteche, sezioni letterarie, ricerca storica, ecc.).

Realizzazione della Mostra collettiva dei pittori della CNI in Croazia e Slovenia e della Comunità Nazionale Slovena in Italia, "Artisti di due Minoranze", con allestimenti a Gorizia, Nova Gorica, di San Pietro al Natisone, Capodistria, Pirano, Roma, Muggia, Trieste e Lubiana. Il progetto, inizialmente finanziato nell'ambito del Programma di cooperazione transfrontaliera Phare CBC Slovenia-Italia 2001, Small Project Found e Interreg III A Italia-Slovenia 2000-2006, è stato realizzato in collaborazione con il Kulturni Dom di Gorizia, le Gallerie Costiere di Pirano, la CI "Santorio Santorio" di Capodistria e la CI "Giuseppe Tartini" di Pirano. In tutte le Mostre, che sono collettive, sono state esposte le opere (da un minimo di tre a un massimo di cinque) dei sette più noti e rappresentativi artisti della Minoranza slovena dell'Italia - Demetrij Cej, Hijacint Jussa, Vladimir Klanjšček, Klavdij Palčič, Claudia Raza, Deziderij Švara, Franko Vecchiet - e della Minoranza italiana della Slovenia e della Croazia - Rajko Apollonio, Quintino Bassani, Fulvio Juričić, Bruno Paladin, Mauro Stipanov, Claudio Ugussi, Fulvia Zudič. Nell'ambito del progetto è stato realizzato un prestigioso catalogo bilingue (italiano-sloveno) della Mostra, arricchito da due significativi contributi introduttivi: del Ministro per la Cultura della Repubblica di Slovenia, Vasko Simoniti e del Presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Alessandro Tesini. Il Comitato d'Onore dell'iniziativa è stato presieduto dal Ministro per la Cultura della Repubblica di Slovenia, Vasko Simoniti, dal Ministro per i Beni e le attività culturali della Repubblica italiana, Rocco Buttiglione e dal Presidente della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, Riccardo Illy. La Mostra si è avvalsa di numerosi Patrocini, tra cui quelli dei Ministeri degli Esteri italiano e sloveno, dei Ministeri per la Cultura sloveno e italiano, della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, delle Province di Roma e Gorizia, dei Comuni di Roma, Capodistria, Gorizia, Nova Gorica, Pirano, dell'Università Popolare di Trieste, dell'Unione Culturale Economica Slovena di Trieste, della Confederazione delle Organizzazioni Slovene di Trieste, della Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana di Capodistria e del Centro Italiano di Promozione, Cultura, Formazione e Sviluppo

“Carlo Combi” – Capodistria. Il progetto *»Artisti di due minoranze – Umetniki dveh manjšin«* è stato cofinanziato dall’Unione Europea nell’ambito del programma di cooperazione transfrontaliera Phare CBC Slovenia–Italia 2001, Small Project Found e Interreg III A Italia-Slovenia 2000-2006. L’iniziativa si avvale di un contributo finanziario del Ministero degli Affari Esteri della Repubblica Italiana in applicazione della Legge 19 gennaio 1991, N° 19 e sue successive modificazioni, per il tramite della collaborazione tra l’Unione Italiana di Fiume e l’Università Popolare di Trieste; della Legge 21 marzo 2001, N° 73, *»Interventi a favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia«*; del sostegno finanziario della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia, nonché delle organizzazioni delle due Comunità Nazionali: l’Unione Culturale Economica Slovena (SKGZ), la Confederazione delle Organizzazioni Slovene (SSO) e il Kulturni Dom di Gorizia in rappresentanza della Minoranza Slovena in Italia; l’Unione Italiana e la Comunità Autogestita Costiera della Nazionalità Italiana, in nome della Minoranza Italiana in Slovenia e Croazia.

Realizzazione della Mostra in ricordo dell’artista connazionale, pittore, fotografo e musicista, Luciano Kleva, con allestimenti a Capodistria, Repno-Monrupino, Rovigno, Cittanova e Isola.

È stata realizzata, in collaborazione con i Programmi Italiani di TV Capodistria, la serata in ricordo del giornalista di TV Capodistria, Silvio Odogaso.

Il settore Cultura si è prodigato molto per la costituzione del *“Cenacolo degli operatori culturali della CNI”* nella speranza che questi possa dare in futuro un grosso, prezioso, essenziale e insostituibile contributo allo sviluppo culturale della nostra Comunità nazionale.

13) Nel campo del settore Teatro, arte e spettacolo, con il fine di operare nell’intento di consolidare, promuovere, rafforzare e valorizzare l’identità storica, linguistica, culturale ed etnica della CNI, abbiamo cercato di incentivare l’attività stessa diffondendola non solo entro lo spazio culturale italiano istro-quarnerino (sloveno e croato) ma intensificando i rapporti e i contatti con altre Istituzione culturali, artistiche e musicali della Nazione Madre e degli Stati di residenza.

In questo senso si è proseguito, in favore delle CI, delle loro Sezioni artistiche e delle SAC:

- nell’assicurare i mezzi per la retribuzione dei dirigenti artistici;
- nell’invio di docenti dall’Italia (laddove non esistevano dirigenti artistici connazionali);
- nell’organizzazione di incontri e scambi culturali;
- nella fornitura di attrezzature, uniformi, strumenti, e altri mezzi tecnici;
- nella programmazione delle uscite delle SAC e dei vari gruppi artistici;
- nel sostegno della produzione artistica dei connazionali professionisti, dilettanti e delle nostre Sezioni attive presso le CI.

Nel complesso le attività sono aumentate specie nel campo delle nuove Sezioni artistiche nate presso le CI.

In questo periodo sono stati realizzati:

- 3 Rassegne corali delle SAC *“Fratellanza”* di Fiume, *“Lino Mariani”* di Pola e *“Marco Garbin”* di Rovigno che hanno visto l’adesione (in qualità di ospiti) dei cori delle CI di Albona, Umago e Fasana;
- 3 manifestazioni folcloristiche (a Gallesano, Lussinpiccolo, Dignano) nonché partecipazione a livello nazionale a incontri internazionali del folclore organizzati dall’Ufficio Governativo delle Minoranze della Croazia a Zagabria, Vinkovci e Borovo con la partecipazione delle CI di Gallesano, Dignano e Fasana;
- 1 incontro bandistico (Rassegna delle bande di Torre, Visinada e Buie);

- 2 Rassegne artistico culturali delle CI con la partecipazione di 24 CI e di 470 connazionali attivisti presso le CI;
- 2 Rassegne artistico culturali dei giovani (a Fiume e a Pola). Partecipano alla prima 7 CI (Fiume, Dignano, Pola, Rovigno, Valle, Sissano, Gallesano) alla seconda 11 CI (Albona, Buie, Umago, Dignano, Rovigno, Gallesano, Isola, Fiume, Sissano, Pola, Visinada) – è stato avviato il progetto di un Festival della canzone per giovani sulla falsariga del tradizionale Festival *Voci Nostre*;
- 1 Rassegna delle filodrammatiche a cui hanno partecipato 7 CI: Umago, Gallesano, Fasana, Sissano, Salvore, Isola, Pirano;
- 1 incontro culturale con la partecipazione delle CI di Rovigno e di Fiume (cori e minicantanti) in occasione del Seminario internazionale *Le minoranze ponte tra culture* in collaborazione con l'Ufficio Governativo per le Minoranze Nazionali della Repubblica di Croazia.

Si è operato in collaborazione con la Regione Friuli Venezia Giulia al fine di permettere la presenza e la circuitazione in Istria e a Fiume dei Teatri triestini “*Giuseppe Verdi*”, “*Teatro Stabile*” e “*La Contrada*” di Trieste con un repertorio di musica classica e di produzione drammatica vario.

14) Il settore degli Affari giuridico-amministrativi ha operato essenzialmente per:

- assicurare tutti i diritti acquisiti alla CNI su tutto il suo territorio d'insediamento storico;
- dare uno status giuridico più adeguato alle istituzioni della CNI;
- offrire una consulenza qualificata ai membri della GE, alle Istituzioni e alle CI.

Continuativa e oltremodo proficua è stata la collaborazione con i deputati della CNI al Sabor della Croazia e alla Camera di Stato della Slovenia, On. Furio Radin e On. Roberto Battelli, sia nel campo legislativo, sia in quello di interlocutore politico con il Governo, i vari Ministeri e le forze politiche. Essi, anche con il nostro supporto, oltreché, ovviamente, con il loro paziente e intelligente lavoro hanno sempre saputo rappresentare al meglio le istanze, i bisogni e gli interessi dell'intera CNI.

15) Per quanto concerne l'attività del Settore dell'Informazione va sottolineato, innanzitutto, in linea di principio l'impegno che ci ha visto dedicare le nostre massime energie in favore della crescita e del rafforzamento dell'EDIT.

Il settore Informazione ed editoria ha agito per promuovere il consolidamento finanziario, gestionale e produttivo dell'EDIT, la visibilità di TV Capodistria, la formazione professionale, la programmazione e le strutture delle redazioni italiane di Radio Fiume e Radio Pola, implementare il diritto all'informazione in lingua italiana tra gli appartenenti della CNI.

L'Unione Italiana ha gestito, nelle questioni di sua competenza, gli avvicendamenti in seno al Consiglio di amministrazione dell'EDIT in carica nel mandato 2002-2006 e ha nominato i propri rappresentanti in seno al nuovo Consiglio d'amministrazione, in carica nel mandato 2006-2010.

Il settore e la Giunta esecutiva sono stati coinvolti nel processo di approvazione del nuovo Statuto dell'Ente giornalistico-editoriale EDIT ed hanno inoltre proposto all'Assemblea una serie di interventi finanziari che hanno consentito di:

- aumentare progressivamente le risorse destinate all'accensione di abbonamenti convenzionati alle testate dell'EDIT: dai 199.000,00 euro del 2002 siamo passati ai 274.000,00 euro del 2005;

- avviare il progetto “*La Voce nelle Scuole*” per un costo totale di 86.000,00 euro grazie al quale per tutto il 2005 il quotidiano viene distribuito gratuitamente a 521 alunni delle classi III e IV delle scuole italiane di Croazia e Slovenia;
- stanziare all’EDIT un finanziamento totale di 568.000,00 euro in tre anni (sulle Convenzioni MAE-UI del 2002, 2004 e 2005 della Legge 19/91 e successive estensioni) che ha messo il nostro Ente giornalistico-editoriale nella condizione di riprendere la stampa delle manualistica croata che era quasi ferma da alcuni anni; da 5 manuali scolastici pubblicati dall’EDIT nel 2002 si è passati ai 18 pubblicati nel 2005; con quest’iniziativa l’UI ha fatto cosa utile per tutta la CNI, specie per il mondo scolastico che da anni era privo di libri;
- stanziare all’EDIT un finanziamento totale di 700.000,00 euro dai fondi socio-economici della Legge 19/91 e successive estensioni che consentirà al nostro Ente giornalistico-editoriale di procedere all’ampliamento della sede e al potenziamento della produzione e della formazione;
- stanziare all’EDIT un contributo in forma acquisto libri pari a 7.500,00 euro che ha messo il nostro Ente giornalistico-editoriale nella condizione di avviare ben 4 nuove collane editoriali ovvero “*Altre lettere italiane*” (dedicata ai letterati della CNI), “*L’identità dentro*” (dedicata alla saggistica CNI), “*A porte aperte*” (letterati croati e sloveni in lingua italiana) e “*la Fionda*” (collana di letteratura per l’infanzia); in questo modo l’EDIT è tornata ad essere il luogo centrale della produzione e promozione dell’editoria CNI (esclusa quella storiografica, tipica del CRS), impegnata in un processo di recupero, salvaguardia e divulgazione della memoria;
- stanziare all’EDIT un finanziamento totale di 70.000,00 euro che consentirà al nostro Ente giornalistico-editoriale di procedere al rinnovamento e potenziamento del suo sito internet;
- stanziare annualmente all’EDIT un contributo di 5.000,00 euro per l’organizzazione dei concorsi promossi dalle testate “*La Voce del Popolo*”, “*Arcobaleno*”, “*Panorama*”, tra i quali il tradizionale “*Un fiore per la mamma*”.

In riferimento alla TV Capodistria :

- è stato stanziato un contributo, con risorse attinte dai Fondi della Regione Friuli Venezia Giulia, pari a 100.000,00 euro per la trasmissione dei programmi di TV Capodistria via Satellite;
- è stato predisposto e siglato un contratto in funzione della trasmissione dei programmi italiani di TV Capodistria via Satellite;
- è stata predisposta – e poi approvata dall’Assemblea UI – una mozione di sostegno alle necessità dell’emittente Capodistriana legata alla tutela dell’impiego, della qualità dei programmi e della ricezione del segnale su tutto il territorio d’insediamento.

Nell’ambito della formazione sono stati mantenuti i finanziamenti – anche se con una riduzione da quattro a due l’anno - per gli stage professionali per i giornalisti della testate CNI presso redazioni di mezzi d’informazione italiani.

A favore di Radio Pola e Radio Fiume:

- è stato stanziato un contributo pari a 6.000,00 euro, attinti dalla collaborazione UI-UPT, per il finanziamento di una trasmissione settimanale, durata tre mesi, dedicata all’esodo e realizzata dalla redazione italiana di Radio Pola;
- è stato stanziato un contributo pari a 36.000,00 euro attinti dalla legge 193/04 per la realizzazione, da parte della redazione italiana di Radio Pola, di un nuovo ciclo di trasmissioni da trasmettere da Radio Pola; in questo modo si registrerà un aumento di 7 ore d’informazione in italiano in più ogni settimana;
- è stato stanziato un contributo pari a 36.000,00 euro attinti dalla legge 193/04 per la realizzazione, da parte della redazione italiana di Radio Fiume, di un nuovo ciclo di

trasmissioni da trasmettere da Radio Fiume; in questo modo si registrerà un aumento di 7 ore d'informazione in italiano in più ogni settimana.

Ed infine, sono stati stanziati 10.000,00 euro per garantire il diritto all'informazione in lingua italiana agli appartenenti della CNI che hanno difficoltà nel realizzarlo; si tratta in primo luogo dei connazionali della Dalmazia e della Slavonia a beneficio dei quali verranno attivati gratuitamente abbonamenti alle TV italiane e alle testate dell'EDIT.

16) Nel settore Attività sportive è stato perseguito con tenacia e costanza l'obiettivo prefissato all'inizio del mandato e cioè favorire e incentivare la pratica sportiva nella CNI. In questo contesto sono stati ampliati i Giochi, i Campionati e gli Incontri con l'aggiunta di altre discipline sportive e con il coinvolgimento di ormai tutte le Scuole e di molte CI a tutte le nostre manifestazioni.

Sono state organizzati i Giochi Sportivi delle Minoranze.

Sono stati, inoltre, organizzati:

1. Giochi: manifestazione sportive per alunni delle SEI:

- nuoto;
- pallavolo;
- calcetto;
- atletica;
- sport in piazza;
- Giochi Sportivi Studenteschi;
- Campestre;
- Tennistavolo;
- altro: locale, regionale e nazionale.

Soltanto eccezionalmente a queste manifestazioni non hanno partecipato tutte e 14 le nostre SEI. Siamo passati da circa 1.600 a 1.900 partecipanti.

2. Campionati: manifestazioni sportive per studenti delle SMSI:

- nuoto;
- pallavolo;
- calcio;
- pallacanestro;
- atletica;
- campestre;
- tennistavolo;
- altro.

Le nostre 7 SMSI sono sempre state presenti. I partecipanti sono saliti da 700 a circa 1.000.

3. Incontri: manifestazioni sportive per i soci delle CI:

- migliori sportivi;
- tornei di specialità nelle CI;
- torneo di tennis;
- torneo di bocce;
- incontro sportivo dell'UI;
- giochi delle minoranze di Croazia, Slovenia e Italia.

Nelle CI si sono moltiplicati i Tornei di carattere sportivo, che noi abbiamo sollecitato ed aiutato offrendo coppe, targhe e medaglie.

Il numero delle CI aventi la Sezione sportiva è aumentato da 11 a 22, alle quali è stato assegnato un punteggio nell'ambito del *"Fondo di promozione per le attività istituzionali delle CI"*. Riteniamo di essere riusciti nell'intento di incrementare la pratica sportiva e ricreativa.

Ai Giochi dell'UI partecipano oltre 1.000 connazionali. Abbiamo avviato pure l'organizzazione di Tornei di specialità, come quello di tennis a Strignano e quello di preparazione a Laurana per quanto riguarda le bocce.

Quest'anno prendono il via i Giochi sportivi delle Minoranze di Slovenia, Croazia ed Italia.

4. Collaborazione: CONI e Consolati Generali d'Italia a Fiume e Capodistria. La collaborazione con il CONI è sempre stata intensa, particolarmente per quanto riguarda i Giochi Sportivi Studenteschi. Con il CONI Regionale del Friuli Venezia Giulia organizziamo stage e corsi di formazione e conferenze di carattere sportivo. La collaborazione con i Consolati Generali d'Italia a Fiume e Capodistria oggi è ben avviata ed essi concorrono, annualmente, al sostegno delle nostre attività.

17) Nel campo di competenza del settore Organizzazione, sviluppo e quadri abbiamo provveduto regolarmente a bandire il Concorso per le borse di studio per le Università. Conseguentemente all'iter prestabilito le borse di studio sono state assegnate ai fruitori. Abbiamo organizzato degli incontri con i fruitori delle Borse di studio. Questi incontri, congiunti ed individuali sono serviti a comprendere meglio le difficoltà e le aspirazioni dei nostri studenti, come pure a seguire direttamente il loro percorso universitario.

Abbiamo predisposto i nuovi Bandi di concorso per l'assegnazione delle borse di studio sia per le Università italiane, sia per quelle slovene e croate, nonché per le Sezioni Italiane della Facoltà di Lettere e Filosofia di Pola e della Scuola Superiore di Studi per l'Insegnamento di Pola.

Il Settore ha avuto inoltre costanti contatti con i Consolati Generali d'Italia a Fiume e a Capodistria, per quanto concerne l'assegnazione delle Borse di studio stanziare dal Governo italiano, per l'area dell'ex Zona B.

Sono stati aumentati gli importi delle Borse di studio.

Abbiamo assegnato dei modesti contributi di studio per studenti e ricercatori connazionali in particolari situazioni e condizioni economiche.

Abbiamo svolto una serie di incontri ed avviato una serie di sollecitazioni al fine di individuare le appropriate soluzioni ai molteplici problemi dei nostri studenti (ad es.: incontri con esponenti della Commissione didattica e della riforma universitaria; sollecitazione, presso i responsabili dei Governi Croato ed Italiano, affinché venga trovata una soluzione al problema dell'equipollenza dei titoli di studio; sollecitazioni presso le Ambasciate d'Italia a Zagabria e italiana a Roma affinché si arrivi quanto prima all'accordo di amicizia e successivo accordo culturale che garantisca pure la soluzione della questione dell'equipollenza; incontro con i club degli studenti istriani presso le Facoltà di Slovenia, Italia e Croazia; contatti con varie amministrazioni comunali sulla definizione dei criteri per l'assegnazione delle borse di studio destinate da Comuni e/o Città agli studenti del luogo; ecc.).

Ed infine, sono stati ripristinati i bandi di concorso per l'assegnazione di borse di studio per i corsi di post-laurea.

18) Settore Economia. L'esistenza di una dimensione economica della CNI è indubbia: la presenza economica dei connazionali nel territorio d'insediamento storico della CNI ha un suo spessore qualitativo di rilievo ed una valenza che si riafferma di anno in anno.

Ci stiamo adoperando in questo senso per individuare le modalità per intensificare le forze di coesione in questo campo con un'azione capillare, ben coordinata, che nell'ottica moderna della globalizzazione metta in luce la potenzialità della CNI a fungere da vera e propria porta sull'Est europeo per tutti coloro che vi volessero approdare. E per farlo puntiamo sull'imprenditore connazionale al quale cercheremo di dare sempre più spazio pure nella ricerca della soggettività economico/finanziaria dell'UI.

Proseguendo nell'articolazione di una strategia economica unitaria, utilizzando i fondi destinati all'uso dalle leggi N. 89/98, N. 73/01 e 193/04 che prevedono la possibilità di impiego dei mezzi, fino ad un massimo del 20 % dello stanziamento annuo previsto, per le attività e gli interventi in campo socio-economico avviati dalla Comunità Nazionale Italiana ed indicati dall'Unione Italiana, si è proceduto all'analisi degli accantonamenti dal 1998 al 2005 per le attività e gli interventi in campo socio-economico. Dei Fondi complessivamente accantonati pari a € 4.862.158,73 si è constatato che sinora è stato utilizzato il 7,9 %, pari a € 383 893,72 , perciò si è proceduto all'accoglimento della Delibera assembleare con la quale è stato deliberato di non accantonare ulteriori fondi per attività socioeconomiche sulle Convenzioni MAE – UI per l'anno d'esercizio 2006, rispettivamente sino all'esaurimento dei fondi disponibili per tali finalità sulle Convenzioni MAE – UI 1998, 1999, 2000, 2001, 2002, 2003, 2004 e 2005, previa approvazione dell'Assemblea dell'Unione Italiana.

Alla luce di tali dati il „Comitato di coordinamento per le attività in favore della minoranza italiana in Slovenia e Croazia” alla sua riunione del 14 aprile 2005, ritenendo che l'attività socio-economica dell'Unione Italiana necessiti di una programmazione pluriennale, ha richiesto fossero apprestati:

- un testo di disposizioni generali per l'utilizzo dei fondi per le iniziative socio-economiche che tenga conto sia della regolamentazione già approvata in precedenza che delle proposte avanzate in sede di Comitato preparatore,
- una programmazione pluriennale degli interventi a valersi sui fondi per le iniziative socio-economiche stanziati dalla legge 89/98 e successive estensioni.

Dopo aver proceduto a consultazioni con le Rappresentanze consolari, aver dibattuto le proposte in sede di *Attivo consultivo degli imprenditori privati, degli operatori e dirigenti economici*, aver informato la Giunta Esecutiva e l'Assemblea dell'Unione Italiana sull'accantonamento ed utilizzo dei fondi socio-economici tramite apposita Nota informativa (gennaio 2006), sono stati accolti in Assemblea e proposti al vaglio del Comitato di Coordinamento:

- la *“Proposta di Programmazione a medio termine degli interventi a valersi sui fondi per le iniziative socio-economiche stanziati dalla legge 89/98 e successive estensioni”* ;
- la *“Proposta di Disposizioni d'utilizzo dei fondi per le iniziative socio-economiche stanziati dalla Legge 89/98 e successive estensioni”*

Parallelamente sono proseguite e continuano le attività per l'avvio di nuove iniziative socio-economiche, promosse ed individuate dalle CI e da altri soggetti proponenti quali l'EDIT, l'AINI ed il Centro per la promozione dell'imprenditoria di Pirano. A tale scopo si è proceduto (nell'ambito della preparazione per la Ripartizione 2006) al riesame delle proposte progettuali presentate negli anni precedenti il 2005 dai Soggetti proponenti per il tramite della procedura regolare di segnalazione tramite le Schede di rilevazione d'interesse.

Ci siamo inoltre attivati pure nei Progetti europei, in partenariato con promotori italiani, al fine di utilizzare, per il rafforzamento della dimensione economica della CNI, i fondi messi a disposizione dall'Unione Europea, nell'ambito dei tender Interreg e Cards. In tal contesto sono state realizzate innumerevoli iniziative, egregiamente preparate e realizzate dal Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana.

In collaborazione con la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trieste è stato portato a termine il *“Programma di attività di formazione in ambito commerciale ed imprenditoriale a sostegno dell'istituzione dell'associazione degli imprenditori della Comunità Nazionale Italiana in Croazia”*, finanziato, sull'annualità 2001, dal Ministero per le Attività Produttive del Governo italiano a valere sui fondi della Legge 21 marzo 2001, N° 84, recante *“Disposizioni per la partecipazione italiana alla stabilizzazione, alla ricostruzione e allo sviluppo di Paesi dell'area balcanica”*. Grazie a questo progetto non solo è stato prodotto

uno studio approfondito sulla realtà economica della CNI in Croazia, ma è stata costituita, il 30 maggio 2005 a Pola, la AINI, Associazione Imprenditoriale della Nazionalità Italiana con sede a Cittanova.

Al fine di avviare più stretti rapporti di collaborazione e di coordinamento con le Comunità degli Italiani, con le aziende e le società commerciali operanti nell'ambito della Comunità Nazionale Italiana, nonché per sviluppare delle direttrici programmatiche ed operative unitarie nell'interesse della Comunità Nazionale Italiana è stato attivato il 9 novembre 2005 l'Attivo consultivo degli imprenditori privati, degli operatori e dei dirigenti economici della Comunità Nazionale Italiana (ai sensi dell'art. 60 dello Statuto dell'Unione Italiana).

La struttura dell'Attivo è determinata dalle disposizioni statutarie e comprende rappresentanti dell'Associazione imprenditoriale, direttori e consiglieri delegati degli Enti economici e Società commerciali di cui l'Unione è fondatore o cofondatore, nonché esperti e specialisti italiani del settore indicati dalla Giunta Esecutiva.

Tenuto conto dei profili settoriali ricoperti dalle prime due categorie di rappresentanti, la Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana, su proposta del Settore Economia, ha nominato quali membri dell'Attivo, in qualità di esperti e specialisti, i connazionali: Altin Ariella di San Lorenzo Umago (settore immobiliare/turistico), Degrassi Moreno di Bassania Salvore (settore agroalimentare), Kalagac Sandra di Pola (settore metalmeccanico), Klausberger Patrizia di Fiume (marketing), Kravanja Sandro di Pirano (servizi) e Marot Diego di Fiume (consulenza bancaria e finanziaria).

L'attivo ha espresso all'unanimità ed a più riprese preoccupazione e disappunto per i tempi di realizzazione ed i condizionamenti procedurali d'attuazione delle iniziative socio-economiche ed ha dedicato particolare attenzione alla Proposta di Programmazione a medio termine comprendente la presentazione dei Percorsi progettuali e le disposizioni di utilizzo volte non solo promuovere e stimolare la qualità d'intervento, ma innanzitutto a razionalizzare i tempi di realizzazione delle iniziative socio-economiche pur tenendo conto dell'estrema complessità dell'iter attuativo nonché della pluralità dei soggetti coinvolti nelle modalità d'attuazione.

Dall'ottobre 2004 a giugno 2005 abbiamo partecipato, quali membri del Comitato promotore, alla preparazione della „Giornata di Pordenone“, evento organizzato dal Consiglio Direttivo del Comitato Consultivo dell'Imprenditoria Italiana in Croazia promosso e presieduto da S.E. l'Ambasciatore Dr. A. Grafini allo scopo di promuovere i rapporti di collaborazione economica, finanziaria ed industriale fra Italia e Croazia. L'evento denominato „Local to local: Istria e Quarnero a Pordenone, Il Nord Ovest Croato incontra il Nord Est italiano“ è stato un'iniziativa volta a presentare le Regioni Istriana e Litoraneo montana alle Regioni con esse confinanti, in un approccio *local to local* che attualmente viene caldeggiato nell'ambito dello sviluppo della piccola e media imprenditoria.

Al workshop pomeridiano, organizzato dagli Uffici dell'Istituto per il Commercio Estero di Trieste e Zagabria, mirante a promuovere la collaborazione industriale fra le imprese dei due Paesi nei settori produttivi che sono stati individuati in fase di avvio delle attività organizzative e cioè: metalmeccanico, tessile/calzaturiero, agroalimentare, legno/arredo, cantieristica e turismo, hanno partecipato pure 9 imprenditori appartenenti alla CNI ed operanti nelle Regioni Istriana e Litoraneo montana.

Si sono stabiliti inoltre contatti con la UCID di Trieste organizzando pure una prima presentazione in Croazia ai soci fondatori dell'AINI, con EUROSPOTELLO Veneto nell'ambito del Progetto L.O.D.E., con l'Agenzia di sviluppo regionale PORIN della Contea litoraneo montana, con la I.D.A. della Contea istriana, con la CNA ed altre associazioni di categoria che si sono volute presentare ai soci dell'AINI.

Inoltre, a Fiume, l'11 novembre 2005 è stato sottoscritto l'Accordo di collaborazione tra la Privredna banka di Zagabria e l'Unione Italiana di Fiume, che offriva alcuni servizi agevolati a tutti i soci dell'UI e delle CI. Purtroppo l'Accordo è stato rescisso dopo tre giorni,

in seguito a pressioni e una campagna diffamatoria e denigratoria portata avanti da alcuni giornali locali e da personalità di spicco del mondo politico croato.

19) Abbiamo proseguito sulla strada del rafforzamento della collaborazione con gli Esuli. Abbiamo congiuntamente deciso di costituire un Coordinamento comune tra UI e Federazione degli esuli.

Abbiamo organizzato incontri con il Gruppo Giovani dell'Unione degli Istriani e con la stessa Unione degli Istriani, con l'ANVGD, con la Federazione degli Esuli, ecc.

Abbiamo avviato la collaborazione con il CDM, Centro di Documentazione Multimediale della Cultura Giuliana, Istriana, Fiumana e Dalmata di Trieste.

È proseguita la collaborazione con l'IRCI di Trieste.

Intensa e proficua è stata la collaborazione con la Mailing List Histria e con il Forum Fiume.

Abbiamo partecipato alle celebrazioni delle Giornate del ricordo.

20) Abbiamo sostenuto la crescita del Centro di ricerche storiche di Rovigno, per le cui necessità sono stati acquistati dei nuovi spazi, mentre la sede è stata completamente ristrutturata e modernamente attrezzata. Il CRS ha conosciuto un notevole impulso nelle sue attività di ricerche scientifiche e storiche.

Sono stati acquistati 3.220 nuovi volumi per la biblioteca, 84 nuovi titoli di riviste, 29 nuovi titoli di giornali e 552 volumi per la Biblioteca depositaria del Consiglio d'Europa.

Il CRS ha stampato 31 libri. Le serie che vengono pubblicate (con argomenti specifici) sono: ATTI, COLLANA DEGLI ATTI, QUADERNI, MONOGRAFIE, DOCUMENTI, FONTI, ACTA HISTORICA NOVA, RICERCHE SOCIALI, ETNIA, LA RICERCA (bollettino) ed Edizioni Speciali.

L'archivio del CRS ha registrato circa 8.000 nuovi documenti e sono state acquisite circa 200 nuove carte geografiche e vedute.

Sono stati 12 i progetti curati, di cui si segnala in particolare la "Storia della pittura in Istria 1400-1800" e "Istria nel tempo" (progetto che si concluderà entro l'anno e sarà attuato in collaborazione con i Programmi Italiani di TV Capodistria).

Il CRS ha intrattenuto rapporti di collaborazione con oltre 300 istituti italiani, croati e sloveni, nonché con oltre 60 collaboratori esterni fissi.

Gli interventi edilizi hanno riguardato il restauro della sede e dell'edificio Alberini I.

I visitatori e i ricercatori che hanno visitato o frequentato la Biblioteca o l'Archivio sono stati più di 3.000.

I personaggi illustri che hanno fatto visita al CRS sono stati: Vesna Pusić, Ettore Rosato, Flavio Rodeghiero, Renato Brunetta, Giulio Camper, Isidoro Gottardo, Renzo Codarin, Orianno Giovanelli (Sindaco di Pesaro), Matteo Bortuzzo, Alvaro Sebastian De Erice (Ambasciatore di Spagna a Zagabria), ecc.

21) Nel quadriennio 2002-2006, la Compagnia del Dramma Italiano di Fiume ha allestito i seguenti lavori:

- Vaccaria: trasferta a Verona, prove 24, 25 agosto 2004. Debutto 26 agosto al Teatro Romano e due repliche, 27 e 28 agosto 2004.
- La mille e una notte: teatro ragazzi. Adattamento e regia di Giorgio Amodeo. Prove in settembre-ottobre, debutto 13 ottobre 2004, Comunità degli Italiani di Fiume, tournée per le località dell'Istria (15 date).
- Incontro con Elvia Nacinovich ottobre 2004 per le Comunità degli italiani.

- Maratona di New York di Edoardo Erba. Regia di Neva Rošić. Inizio prove 3 novembre 2004, debutto – prima assoluta in Croazia: 3 e 4 dicembre 2004, Teatro Garibaldi di Fiume. Tournée in Istria e sulle isole: 10 date.
- Maria Callas Master Class di Terrence McNally. Regia di Lary Zappia. Inizio prove 6 dicembre 2004, debutto 14 gennaio 2005.
- Vaccaria: trasferita a Milano, prove e spettacoli al Piccolo Teatro – Teatro d'Europa. Dal 18 febbraio a 7 marzo 2005.
- Baruffe Chiozzotte tournée di due mesi nel Nord Italia e in Svizzera.
- Maratona di New York di Edoardo Erba. Regia di Neva Rošić. Due rappresentazioni a Zagabria e Kutina, il 21 e 22 marzo 2005. Una rappresentazione al Teatro Cristallo di Trieste il 25 marzo 2005. Due rappresentazioni a Zara nei giorni 6 e 7 giugno 2005 per le CI di Zara e Spalato.
- Maria Callas Master Class di Terrence McNally. Regia di Lary Zappia. Inizio prove 6 dicembre 2004, debutto 14 gennaio 2005.
- Le mille e una notte regia e adattamento di Giorgio Amodeo. Spettacolo per bambini presentato negli asili italiani di Fiume. Sei spettacoli in quattro giorni: dal 9 al 12 maggio 2005.
- Arlecchino servitore di due padroni, per la regia di Giorgio Strehler prodotto dal Piccolo Teatro di Milano messo in scena a Fiume al posto del terzo spettacolo della stagione 2004/2005 del Dramma italiano e presentato per gli abbonati del Dramma Italiano, per i bambini delle scuole e per i soci delle CI di Cherso, Pirano, Rovigno, Due rappresentazioni il 22 maggio 2005.
- Zente refada di Giacinto Gallina. Commedia realizzata in coproduzione con il Teatro «La Contrada» di Trieste.
- Delitto all'isola delle capre di Ugo Betti regia di Damir Zatar Frey. Lo spettacolo che ha debuttato nel dicembre del 2005 è stato chiamato a partecipare a ben tre Festival internazionali (Festival Internazionale delle Piccole Scene Fiume, Festival dell'attore di Vinkovci, Festival Internazionale Leone d'oro di Umago).
- Madame Sans Gêne di Sardou Meroau Scaramuzza, regia Alessandra Scaramuzza. Debutto aprile 2006, tournée in Istria e sulle isole.

In questo periodo il Dramma Italiano è stato insignito di alcuni significativi premi e riconoscimenti. Nell'estate del 2005 e poi nel mese di dicembre il Dramma Italiano ha vinto ben tre premi per lo spettacolo Maratona di New York di Edoardo Erba, messo in scena nella passata stagione teatrale e cioè:

- il Grand Prix per il miglior spettacolo al Festival Internazionale dei teatri da Camera Leone d'Oro di Umago,
- il Riconoscimento speciale del Teatro Nazionale Croato «Ivan pl. Zajc» e
- un premio in denaro pari a 125.000 kune assegnato dalle Regione Litoraneo Montana per la promozione della cultura in ambito regionale che va però nelle casse del Teatro.

22) Abbiamo proseguito nel sostegno allo sviluppo dei Programmi Italiani di Radio e Tv Capodistria, nel campo tecnologico, delle strutture e dei programmi e progetti. Si è continuato ad operare al fine di creare le condizioni alla ricezione del segnale di TV Capodistria sia sul territorio del nostro insediamento storico, sia in maniera quanto più vasta in Italia, anche attraverso la trasmissione satellitare, nonché di diffondere più ampiamente il segnale di Radio Capodistria. Abbiamo sensibilizzato la RAI e le altre competenti istituzioni italiane ad approfondire la collaborazione e gli scambi con la nostra Emittente. Abbiamo promosso, sostenuto e contribuito a portare quasi ormai a compimento il progetto multimediale di carattere storico-culturale-didattico *Istria nel tempo*, precipuamente mirato al

mondo della scuola, e frutto della efficace e intensa collaborazione tra i Programmi Italiani di TV Capodistria e il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno.

Abbiamo attivamente partecipato alle riunioni del Consiglio, ovvero, del Comitato dei Programmi RTV di Capodistria per la Comunità Nazionale Italiana e alle riunioni del Consiglio della RTV di Slovenia.

Abbiamo continuato a sostenere la crescita dei Programmi della TV transfrontaliera, frutto della collaborazione tra la sede RAI di Trieste e TV Capodistria.

È stato fornito sostegno ai Programmi Italiani di Radio Fiume e di Radio Pola.

23) Abbiamo dato notevole impulso all'attività del Centro Informatico per la Programmazione dei Quadri e per l'Orientamento Professionale (CIPO) di Pola che ha realizzato, ovvero ha in fase di realizzazione, alcune significative ricerche e progetti: "Risorse della Comunità Nazionale Italiana: le imprese", "I bisogni formativi professionali e culturali della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia", "La Comunità Nazionale Italiana in Internet"; nonché la stampa di tre libri : "La Comunità rimasta", "I giovani della Comunità Nazionale Italiana", "Cultura imprenditoriale e cultura economica in Istria e Quarnero" e la pubblicazione di 500 DVD "La CNI in Internet". Si è provveduto ad attrezzare con adeguate strutture tecnologiche la sede del CIPO. Si è conclusa la ricostruzione del portale www.cipo.hr fornendolo di nuove basi dati, servizio di forum, chat e in linciaggio con tutti i siti collegati agli interessi della Comunità Nazionale Italiana (concorsi, bandi europei borse studio, notiziari, informazioni consolari, ecc.). E' stata programmata la preparazione di corsi formativi per offrire alle Comunità degli Italiani e alle Istituzioni della CNI tutte le opportunità che il nuovo portale e le tecnologie e i linguaggi che lo compongono possono offrire. E' stato organizzato un importante convegno dal titolo "Le nuove convivenze" con interventi di personaggi ed esperti internazionali. Sono stati revisionati tutti i progetti in cantiere onde rendere reale ed economicamente giustificabili gli impegni contrattuali tra il CIPO e l'Unione Italiana.

24) Abbiamo sostenuto con convinzione la Sezione Italiana della Facoltà di Lettere e Filosofia di Pola e la Sezione Italiana della Scuola Superiore di Studi per l'Insegnamento di Pola, nello svolgimento dei loro compiti istituzionali anche attraverso la concessione di borse di studio per gli studenti che frequentano i due Istituti, l'invio di docenti dall'Italia e la fornitura di attrezzature e di sussidi didattici. È proseguita la collaborazione con la Facoltà di Scienze dell'Educazione dell'Università degli Studi di Trieste.

25) È stata spronata l'attività del Centro Studi di Musica Classica "*Luigi Dallapiccola*" dell'UI, con le sue tre Sezioni di Verteneglio, Fiume e Pola.

L'Assemblea dell'UI, alla sua XV sessione ordinaria, tenutasi il 22 aprile 2006 a Parenzo, ha approvato la "Delibera sullo status giuridico del Centro studi di musica classica", regolamentando e prescrivendo così il suo status giuridico nell'ambito dell'UI, le modalità di funzionamento, i diritti e i doveri, le responsabilità, le finalità, ecc.

Si sono tenuti i saggi incrociati a Lussinpiccolo, Rovigno, Grisignana e per il 2006 a Pola.

Oltre a partecipare ai concorsi di Zagabria, gli allievi hanno partecipato a concorsi in Italia, come quello di Vignola (Modena) patrocinato dalla "grande" soprano Toti Dal Monte, riscuotendo sempre ottimi risultati.

Accanto ai docenti che già da anni svolgono la loro attività presso il Centro, è stato assunto a contratto determinato un insegnante di armonia che ha portato un'allieva a sostenere l'impegnativo esame della materia suddetta presso il Conservatorio di Stato di Trieste, che Le darà la possibilità di terminare il corso decennale di Pianoforte a Trieste, mentre ora è iscritta e frequentante da regolare l'ottavo anno dello stesso, presso il succitato Istituto con risultati a

dir poco brillanti. Un'altra allieva è anch'essa regolare nel corso di laurea in canto lirico sempre presso il suddetto Conservatorio.

Nel 2005 gli allievi di Verteneglio e Pola hanno partecipato al premio internazionale "Giulio Viozzi" a Trieste e anche in quell'occasione i risultati sono stati ottimi.

Oltre agli scambi culturali con Trieste, nello specifico con i corsi di cui è direttore la prof.ssa Marina Masiero, nel 2005 si sono avuti degli scambi con allievi frequentanti dei corsi di musica tenuti a Grisignana. Sono in programma da tempo scambi con l'istituto pareggiato di Musica S. Cecilia di Portogruaro con il quale CSMC è gemellato, mentre si stanno valutando proposte di scambi con il Conservatorio di Trieste. Questo a riprova che l'attività e i contatti sono tanti e naturalmente si cerca di dare priorità all'attività didattica concertistica sul territorio.

Per la prima volta si è realizzato un viaggio di studio a Salisburgo a cui hanno partecipato allievi ed insegnanti del CSMC (periodo 8-9 e 10 aprile 2006). L'occasione è stata la concomitanza della ricorrenza delle manifestazioni per il 250 anni dalla nascita di Mozart ed i vent'anni dell'attività del CSMC (attivo dal 1985 a Verteneglio e dal 1991 a Pola e a Fiume).

Oltre ad aver assistito a vari concerti a Fiume, Pola, Verteneglio, Trieste e a Zagabria, alcuni allievi hanno avuto modo di assistere a due rappresentazioni di opere liriche presso il teatro "G. Verdi" di Trieste. Per l'estate 2007 è in programma la ripresa del Hortus Niger - Estate Musica Festival a Verteneglio.

Ogni anno si sono tenute le edizioni del premio M° Mauro Masoni, che sarà in programma anche nel 2007 (decimo anniversario della scomparsa del Maestro). E' intenzione del Centro che la sesta edizione, fosse anche la prima aperta ad allievi di Istituti musicali sul territorio e in Italia. Per quest'anno visti i tanti lavori "messi in cantiere" al M° Masoni verrà dedicato un concerto "in memoriam" degli attuali migliori allievi delle tre sezioni alla presenza di quanti più ex allievi del CSMC si riuscirà a contattare.

Gli allievi di chitarra classica di Verteneglio sono stati invitati a tenere concerti a Trieste nell'ambito di un'associazione culturale di poeti triestini. È in fase di conclusione la preparazione di altri allievi a entrare in Conservatorio per proseguire il corso di laurea in chitarra classica e pianoforte. Sarebbe auspicabile aprire mezza cattedra (6 ore) di flauto traverso, presso la sezione di Fiume, essendo diventate le richieste veramente pressanti. Anche quest'anno alcuni allievi parteciperanno al concorso "Istria Nobilissima".

26) Uno dei settori che indubbiamente è al centro dell'attenzione degli Enti, Istituzioni, CI e in generale la nostra CNI è il settore Finanze e bilancio. Ed è normale perché trattandosi di un settore dal quale in certo qual modo dipende ed è collegata direttamente o indirettamente la tradizionale attività ed iniziative degli altri Settori. Pertanto un'attenzione particolare è stata rivolta proprio a questa attività.

Un risultato oltremodo significativo raggiunto è stato il mantenimento dell'esonero dal pagamento dell'Imposta sul valore aggiunto, il PDV in Croazia, ossia l'IVA. Abbiamo sempre sostenuto iniquo il dover sostenere quest'esborso con i fondi che lo Stato italiano mette a disposizione della CNI. Sono mezzi finanziari che vanno investiti in una serie di opere in campo scolastico e culturale che di regola dovrebbero essere a carico dei nostri Paesi di residenza. Abbiamo perciò richiesto che l'UI, le CI e le nostre Istituzioni fossero esonerate dal pagamento del PDV per l'acquisto di beni e servizi effettuati in Croazia con fondi ricevuti gratuitamente dall'estero, ovvero per l'importazione di tali beni e servizi. Si tratta di un grande risultato perché significa che su tutti gli investimenti e le iniziative che attuiamo si realizza un risparmio netto del 22%. Dunque è un risparmio che dovrà essere reinvestito in favore di altre attività e iniziative della CNI.

Abbiamo continuato a tenere la contabilità e la gestione finanziaria dell'UI ai sensi delle leggi vigenti in Slovenia e in Croazia, in maniera corretta, precisa, attenta e scrupolosa,

inviando i nostri Bilanci consuntivi all'approvazione dei preposti organismi pubblici di controllo.

27) Nel campo delle Attività sociali e religiose abbiamo mantenuto i contatti con le autorità ecclesiastiche al fine di risolvere le questioni dei fedeli connazionali.

Abbiamo mantenuto il rapporto con i Fedeli Fiumani, sostenendo finanziariamente le uscite programmate dal coro.

28) Sono state, con quella odierna, 16 le sessioni ordinarie dell'Assemblea dell'Unione Italiana.

Sono state 51 le riunioni della Presidenza dei lavori dell'Assemblea dell'Unione Italiana.

Sono state 77 le riunioni della Giunta esecutiva, di cui 72 riunioni ordinarie, 2 riunioni straordinarie e 3 riunioni preparatorie-lavorative.

Si elencano di seguito i documenti (185 atti con relativa Conclusione e motivazione) presentati, esaminati ed approvati dall'Assemblea dell'Unione Italiana, nonché pubblicati sul "Bollettino ufficiale dell'Unione Italiana" :

1. gli "Orientamenti programmatici della Giunta esecutiva per il periodo 2002-2006";
2. il "Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana";
3. il "Regolamento interno della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana";
4. il "Decreto sull'elezione dei membri della Giunta esecutiva dell'Unione Italiana";
5. il "Decreto sulla nomina del verbalista e dei verificatori del verbale dell'Assemblea dell'Unione Italiana";
6. il "Decreto sull'elezione dei membri delle Commissioni assembleari permanenti";
7. il "Programma di lavoro dell'Assemblea dell'Unione Italiana" per il 2003, il 2004, il 2005 e il 2006;
8. il "Programma di lavoro e piano finanziario dell'Unione Italiana" per il 2003, il 2004, il 2005 e il 2006;
9. la "Delibera sulla realizzazione del programma di lavoro e piano finanziario dell'Unione Italiana" per il 2003, il 2004, il 2005 e il 2006;
10. il "Programma di lavoro e piano finanziario dell'Unione Italiana – Prime modifiche e integrazioni del piano finanziario" per il 2004, il 2005 e il 2006;
11. il "Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana" con sede a Fiume e il "Bilancio consuntivo dell'Unione Italiana" con sede a Capodistria per il 2002, il 2003, il 2004 e il 2005;
12. la "Relazione sul lavoro svolto dall'Assemblea dell'Unione Italiana" per il 2003, il 2004 e il 2005;
13. l'"Informazione sui principali incontri istituzionali avuti dall'Unione Italiana nel periodo luglio 2002 – aprile 2006";
14. l'"Informazione cronologica sugli incontri, le riunioni, le manifestazioni, i seminari e le varie attività per il periodo luglio 2002 – dicembre 2005";
15. il "Programma di risanamento e di rilancio della Casa editrice EDIT di Fiume";
16. la "Delibera di proclamazione della Giornata dell'Unione Italiana e della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia";
17. la modifica delle delibere relative alla Redazione e al Comitato di redazione del "Bollettino Ufficiale" dell'Unione Italiana, e cioè: il "Decreto d'esonero del redattore responsabile e dei membri del Collegio redazionale del Bollettino ufficiale dell'Unione Italiana" e il "Decreto di nomina del Caporedattore e dei membri della Redazione del Bollettino ufficiale dell'Unione Italiana";

18. la “*Delibera sull’Inno della Comunità Nazionale Italiana autoctona nella Repubblica di Croazia e nella Repubblica di Slovenia*”;
19. l’aggiornamento e l’approvazione del nuovo Regolamento e dei nuovi Bandi di concorso per l’assegnazione delle borse di studio, e cioè:
- a) il “*Bando di concorso per l’assegnazione di 6 (sei) borse di studio per la regolare frequenza di Facoltà – corsi di laurea presso Università della Repubblica di Croazia per gli studenti di nazionalità italiana e di cittadinanza croata*”,
 - b) il “*Bando di concorso per l’assegnazione di 2 (due) borse di studio per la regolare frequenza di Facoltà – corsi di laurea presso Università della Repubblica di Slovenia per gli studenti di nazionalità italiana e di cittadinanza slovena*”,
 - c) il “*Bando di concorso per l’assegnazione di 6 (sei) borse di studio per la regolare frequenza di Facoltà – corsi di laurea presso Università Italiane o presso Istituzioni di studio e formazione parificate alle Università per gli studenti di nazionalità italiana e di cittadinanza croata*”,
 - d) il “*Bando di concorso per l’assegnazione di 2 (due) borse di studio per la regolare frequenza di Facoltà – corsi di laurea presso Università Italiane o presso Istituzioni di studio e formazione parificate alle Università per gli studenti di nazionalità italiana e di cittadinanza slovena*”,
 - e) il “*Regolamento sui punteggi e sui criteri per la classificazione dei candidati ai bandi di concorso per l’assegnazione di borse di studio assegnate dall’Unione Italiana in collaborazione con l’Università Popolare di Trieste*”;
20. l’informazione sui Bilanci consuntivi degli Enti e delle Società economiche fondate o partecipate direttamente dall’Unione Italiana o per il tramite della società FINISTRIA S.r.l. di Fiume, e cioè:
- a) l’*”Informazione sul bilancio consuntivo dell’Ente giornalistico-editoriale EDIT di Fiume”* per il 2002, il 2003, il 2004 e il 2005,
 - b) l’*”Informazione relativa alla relazione sulla realizzazione del programma di lavoro del Centro di ricerche storiche dell’Unione Italiana con sede a Rovigno e delle relative spese, corredata dagli indici finanziari”* per il 2002, il 2003, il 2004 e il 2005,
 - c) l’*”Informazione sul bilancio consuntivo e i relativi documenti del Centro Informatico per la Programmazione dei quadri e per l’Orientamento professione - CIPO s.r.l. con sede a Pola”* per il 2002, il 2003, il 2004 e il 2005,
 - d) l’*”Informazione sul bilancio consuntivo e i relativi documenti della società OTIUM s.p.a. con sede a Verteneglio”* per il 2002, il 2003, il 2004 e il 2005,
 - e) l’*”Informazione sul bilancio consuntivo e i relativi documenti della società FINISTRIA s.r.l. con sede a Fiume”* per il 2002, il 2003, il 2004 e il 2005,
 - f) l’*”Informazione sul Bilancio consuntivo ed i relativi documenti del Centro per la promozione dell’imprenditoria s.r.l. di Pirano”* per il 2004 e per il 2005
 - g) l’*”Informazione sul Bilancio consuntivo dell’Agenzia Informativa Adriatica – AIA s.r.l. di Capodistria”* per il 2004 e per il 2005;
21. la “*Programmazione delle attività, delle iniziative e degli interventi da finanziarsi con i mezzi della Legge 73/01 a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e in Slovenia per il 2003 con relativa Relazione esplicativa*”;
22. la “*Programmazione delle attività, delle iniziative e degli interventi da finanziarsi con i mezzi della Legge 193/04 a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e in Slovenia con relativa Relazione esplicativa*” per il 2004, il 2005 e il 2006;

23. la verifica dei mandati a seguito delle elezioni suppletive per l'Assemblea dell'Unione Italiana e a seguito delle dimissioni presentate da un consigliere;
24. l'”*Informazione e posizione dell'Unione Italiana sui rapporti con l'Università Popolare di Trieste*”;
25. la “*Delibera sulla professionalizzazione della funzione di Presidente dell'Assemblea dell'Unione Italiana e di Presidente dell'Unione Italiana*”;
26. la “*Delibera di convalida delle conclusioni accolte nel corso della riunione del Comitato di coordinamento per le attività a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, tenutasi il 12 novembre 2002 a Trieste, relative alla programmazione delle attività, delle iniziative e degli interventi da finanziarsi con i mezzi della Legge 73/01 per il 2002, come pure con l'utilizzo dei residui relativi alla Legge 19/91 e successive estensioni, del Fondo di promozione, degli interessi maturati nel 2001, degli avanzi finanziari e il risparmio dell'IVA*”;
27. la Conclusione in merito alla “*Relazione relativa alla situazione dei progetti in applicazione della Legge 19/91 e successive estensioni*”;
28. la Conclusione in merito al “*Bilancio consuntivo MAE - Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno d'esercizio 2001*”, al “*Piano finanziario MAE - Regione Friuli Venezia Giulia*” aggiornato al 30 novembre 2002 congiuntamente alla proposta di assestamento del Bilancio, nonché della proposta di “*Piano finanziario MAE - Regione Friuli Venezia Giulia per l'anno d'esercizio 2003*”, trasmessi dall'Università Popolare di Trieste;
29. la Conclusione procedurale relativa alla proposta di “*Delibera sull'Inno della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia*”,
30. l'”*Informazione sull'incontro con una delegazione della Commissione esteri del Senato della Repubblica Italiana in visita a Lubiana e con il Ministro per i rapporti con il Parlamento, On. Avv. Carlo Giovanardi, nonché l'informazione sugli incontri con l'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia e con il Presidente della Giunta della Regione Friuli Venezia Giulia, On. Dr. Renzo Tondo*”;
31. l'Indizione delle elezioni suppletive per l'elezione dei rappresentanti all'Assemblea dell'Unione Italiana nelle circoscrizioni della Comunità degli Italiani di Veglia, di Pinguente e di Spalato;
32. la “*Delibera sugli organismi operativi permanenti dell'Assemblea dell'Unione Italiana*”;
33. la “*Delibera di modifica e integrazione della Delibera relativa al pagamento delle prestazioni intellettuali, delle indennità, dei lavori e dei servizi effettuati per conto e su incarico dell'Unione Italiana*”;
34. la “*Delibera d'esonero del membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente giornalistico-editoriale EDIT di Fiume*” e la “*Delibera di nomina del membro del Consiglio d'Amministrazione dell'Ente giornalistico-editoriale EDIT di Fiume*”;
35. la “*Delibera di ripartizione del Fondo di promozione per le attività istituzionali delle Comunità degli Italiani*” per il 2003, il 2004, il 2005 e il 2006;
36. la “*Delibera di convalida della Delibera N° 3, accolta nel corso della riunione del Comitato di coordinamento per le attività a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia, tenutasi l'8 maggio 2003 a Trieste, in merito all'utilizzo dei residui della Legge 19/91 e successive estensioni, relativamente alle annualità 1996-2001, degli interessi maturati e degli avanzi finanziari*”;
37. la “*Delibera di convalida della Delibera N° 1, accolta dal Consiglio direttivo dell'Università Popolare di Trieste, alla sua seduta del 7 maggio 2003, in riferimento al Bilancio preventivo per l'esercizio finanziario 2003 - proposte assestamenti*”

- dell'Unione Italiana - a valere sul Cap. 4063 del Ministero degli affari esteri italiano e della L. R. N° 79/78 della regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*”;
38. la *“Delibera di modifica e integrazione della Delibera relativa al pagamento delle prestazioni intellettuali, delle indennità, dei lavori e dei servizi effettuati per conto e su incarico dell'Unione Italiana*”;
 39. la *“Decisione sulle modifiche allo Statuto dell'Unione Italiana*”;
 40. la *“Decisione sulle modifiche al Regolamento interno dell'Assemblea dell'Unione Italiana*”;
 41. la *“Decisione sulle modifiche al Regolamento per l'elezione dei rappresentanti all'Assemblea dell'Unione Italiana*”;
 42. la *“Decisione sulle modifiche alla Delibera sugli organismi operativi permanenti dell'Assemblea dell'Unione Italiana*”;
 43. il *“Regolamento per l'assegnazione di contributi spese per esami integrativi*”;
 44. il *“Regolamento sull'assegnazione di finanziamenti e sostegni da parte dell'Unione Italiana in occasione di anniversari delle Istituzioni della Comunità Nazionale Italiana*”;
 45. la *“Delibera di nomina dei rappresentanti designati dall'Unione Italiana nel Comitato permanente per la valorizzazione del patrimonio culturale veneto nell'Istria e nella Dalmazia della Giunta della Regione Veneto*”;
 46. la *“Delibera di nomina dei rappresentanti designati dall'Unione Italiana nel Comitato tecnico permanente per il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle testimonianze e del patrimonio storico, artistico e culturale di origine italiana nell'Istria, nel Quarnero e nella Dalmazia della Giunta della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia*”;
 47. la *“Delibera di nomina dei membri dell'Assemblea della Società commerciale CIPO S.r.l. di Pola*”;
 48. la *“Delibera di nomina dei membri del Comitato di controllo della Società commerciale FINISTRIA S.r.l. di Fiume*”;
 49. la *“Delibera di nomina dei rappresentanti autorizzati dell'Unione Italiana, ossia della FINISTRIA S.r.l. nel Comitato di controllo della Società commerciale OTIUM S.p.A. di Verteneglio*”;
 50. la *“Delibera d'esonero del membro del Consiglio d'Amministrazione del Centro di ricerche storiche di Rovigno*” e la *“Delibera di nomina del membro del Consiglio d'Amministrazione del Centro di ricerche storiche di Rovigno*”;
 51. la *“Programmazione dei progetti da finanziarsi con i mezzi del Fondo pubblicazione e promozione delle attività culturali e artistiche della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia – Legge 73/01, anno di esercizio 2002*”;
 52. la *“Conclusione relativa all'elezione dei Consigli della Comunità Nazionale Italiana nelle unità dell'autogoverno locale e regionale ai sensi della Legge costituzionale sui diritti delle minoranze nazionali nella Repubblica di Croazia*”.
 53. il documento *“La Comunità Nazionale Italiana in Slovenia: situazione e prospettive*”;
 54. il *“Regolamento per l'assegnazione di premi, onorificenze e riconoscimenti dell'Unione Italiana*”;
 55. la Conclusione relativa alla Decisione *“Legge 28 luglio 2004, N° 193, dello Stato italiano e varo della Legge d'interesse permanente dell'Italia in favore della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia e Croazia*”;
 56. la verifica del mandato a seguito delle elezioni suppletive per l'Assemblea dell'Unione Italiana nella circoscrizione della Comunità degli Italiani di Pingente e a seguito delle dimissioni presentate da un consigliere nella circoscrizione elettorale della Comunità degli Italiani di Fiume;

57. l'Indizione delle elezioni suppletive per l'elezione dei rappresentanti all'Assemblea dell'Unione Italiana nelle circoscrizioni della Comunità degli Italiani di Veglia e di Spalato con relativo scadenziario elettorale;
58. la „*Decisione di convalida delle Conclusioni accolte, il 3 dicembre 2003, dalla Presidenza dei lavori dell'Assemblea e dalla Commissione per gli affari politici, giuridico-costituzionali e religiosi dell'Assemblea, nonché delle Conclusioni accolte, l'11 e il 13 dicembre 2003, dalla Giunta esecutiva, relative all'appoggio esterno del deputato della Comunità Nazionale Italiana al Sabor croato al Presidente incaricato del Governo della Repubblica di Croazia*“;
59. il “*Regolamento dei viaggi d'istruzione*”;
60. la „*Conclusione di convalida della Conclusione della Giunta esecutiva del 10 ottobre 2003 relativa alla rettifica dell'articolo 4 dei Bandi di concorso per l'assegnazione delle borse di studio per la regolare frequenza di Facoltà – Corsi di laurea presso Università italiane, croate e slovene*“;
61. il “*Decreto sulla revoca di due membri della Commissione per la cultura e per il ripristino e la tutela dell'ambiente autoctono d'insediamento dell'Assemblea dell'Unione Italiana*” e il “*Decreto sull'elezione dei due membri della Commissione per la cultura e per il ripristino e la tutela dell'ambiente autoctono d'insediamento dell'Assemblea dell'Unione Italiana*”;
62. la *Delibera di convalida della Conclusione della Giunta esecutiva del 21 gennaio 2004 inerente l'elezione del Com.It.Es. (Comitato degli Italiani all'Estero) nella circoscrizione consolare di Fiume sulla base della Legge 23 ottobre 2003, n.286 – “Norme relative alla disciplina dei Comitati degli Italiani all'Estero”, pubblicata sulla “Gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana” n.250 del 27 ottobre 2003 con relativo Estratto dalla Legge;*
63. la „*Mozione con la quale si invita il Governo e il Sabor della Repubblica di Croazia a proseguire con coerenza e determinazione sulla strada dei processi integrativi europei della Croazia, riservando particolare attenzione alla salvaguardia, all'affermazione e alla promozione dei diritti, del ruolo e della posizione delle Comunità Nazionali e dei suoi appartenenti*“;
64. la „*Mozione con la quale ci si appella ai Governi delle Repubbliche di Croazia e di Slovenia affinché assicurino, lungo il confine di stato croato-sloveno un regime di transito quanto più permeabile nell'intento di agevolare la circolazione delle persone e dei beni*“;
65. la „*Mozione con la quale si invita il Governo della Repubblica di Croazia ad affrontare con la massima apertura la problematica dei beni degli Esuli Italiani istriani, fiumani e dalmati e ad individuare, nei negoziati con la Repubblica italiana, soluzioni eque ed innovative che consentano di risolvere, in via definitiva e con soddisfazione per le Parti, le questioni ancora aperte*“;
66. la „*Mozione con la quale si invita il Governo della Repubblica di Slovenia a sottoscrivere il “Memorandum d'intesa tra Croazia, Italia e Slovenia sulla tutela della minoranza italiana in Croazia e Slovenia del 15 gennaio 1992, al fine di assicurare l'unitarietà della Comunità Nazionale Italiana, invitando il Governo della Repubblica Italiana ad adoperarsi in questa direzione*“;
67. la „*Mozione con la quale si invita il Governo della Repubblica di Croazia a costituire, quanto prima, la Commissione interministeriale permanente prevista dal secondo punto dell'Accordo di Programma sottoscritto il 17 dicembre 2003 a Zagabria, tra il deputato della Comunità Nazionale Italiana al Sabor croato e il Presidente incaricato del Governo croato*“;

68. il *“Decreto sull’elezione dei membri della Commissione per i riconoscimenti e le onorificenze dell’Assemblea dell’Unione Italiana”*;
69. il *“Decreto d’esonero del membro della Giunta esecutiva dell’Unione Italiana con delega per i settori Economia e Finanze e bilancio”* e il *“Decreto di nomina del membro della Giunta esecutiva dell’Unione Italiana con delega per i settori Economia e Finanze e bilancio”*;
70. la *„Delibera di convalida della Conclusione della Giunta esecutiva del 26 maggio 2004 con la quale si approva la designazione di quattro nominativi a rappresentanti dell’Unione Italiana all’Assemblea per l’elezione dei cinque membri del Consiglio Generale degli Italiani all’Estero relativi al gruppo di Paesi Svizzera-Croazia-San Marino”*;
71. la *„Delibera con la quale si approva la designazione di otto nominativi a rappresentanti dell’Unione Italiana, quali candidati da cooptare nel Comitato degli Italiani all’Estero della circoscrizione consolare di Fiume“*;
72. la *„Conclusione con la quale si prende atto dei Bilanci consuntivi dell’Università Popolare di Trieste”* per il 2003 e il 2004;
73. l’*“Informazione relativa ai mezzi finanziari assicurati nei Bilanci preventivi della Repubblica di Croazia per le necessità delle minoranze nazionali, e specificatamente delle dotazioni per la Comunità Nazionale Italiana per il periodo 1992-2004 con relativa Conclusione“*;
74. l’*“Informazione relativa alle proposte e alle richieste inoltrate alla Corte Costituzionale della Repubblica di Croazia, al Governo della Repubblica di Croazia e ai ministeri preposti con relativa Conclusione“*;
75. l’*“Informazione sui risultati delle elezioni politiche in Croazia con relativa Conclusione“*;
76. l’*“Informazione sui risultati delle elezioni per i membri dei Consigli della Comunità Nazionale Italiana nelle unità dell’autogoverno locale e regionale in Croazia con relativa Conclusione“*;
77. la *„Mozione di solidarietà con il Dramma Italiano con la quale si invitano tutte le istituzioni della Comunità Nazionale Italiana e in particolare le Comunità degli Italiani a condividere e manifestare in concreto questa solidarietà, collaborando con il Dramma Italiano ogni qualvolta questa compagnia di prosa si presenterà con i suoi spettacoli sul territorio della Comunità“*;
78. la *“Decisione relativa alla collaborazione della Comunità Nazionale Italiana in Slovenia con il nuovo Governo uscito dalle elezioni politiche del 3 ottobre 2004”*;
79. la *“Delibera di modifica e integrazione della Delibera relativa al pagamento delle prestazioni intellettuali, delle indennità, dei lavori e dei servizi effettuati per conto e su incarico dell’Unione Italiana”*;
80. la *“Conclusione attinente la Decisione di assegnazione in via definitiva all’Ente giornalistico-editoriale EDIT delle attrezzature tecniche divenute di proprietà dell’Unione Italiana con l’attuazione del Progetto di innovazione tecnologica e di riabilitazione della Casa editrice EDIT di Fiume derivante dal Memorandum d’intesa tra il Governo italiano e il Governo jugoslavo del 29 gennaio 1988, ratificato dal Governo della Repubblica di Croazia in data 26 novembre 1991 come da lettera di conferma del Ministero degli affari esteri della Repubblica di Croazia al Ministero degli affari esteri della Repubblica Italiana”*;
81. la *“Decisione di convalida della designazione dei Presidenti dell’Unione Italiana nella Commissione interministeriale permanente per verificare l’attuazione del Trattato tra la Repubblica di Croazia e la Repubblica italiana sui diritti delle Minoranze”*;

82. la *“Nota informativa sull’iniziativa socioeconomica “Cantina vinicola di Verteneglio: partecipazione della società Finistria s.r.l. di Fiume all’aumento di capitale della società Otium s.p.a. di Verteneglio”*;
83. la *“Nota informativa sull’iniziativa socioeconomica “Iniziativa nel settore immobiliare: partecipazione della Finistria s.r.l. di Fiume e della Comunità degli Italiani di Capodistria all’aumento di capitale e alla trasformazione in s.p.a. della società Real Estate s.r.l. di Capodistria (Legge 8 aprile 1998, N° 89, Convenzione MAE-UI N° 2391 del 14 dicembre 1998)”*;
84. l’*“Informazione sull’Iniziativa per la realizzazione dei diritti acquisiti degli appartenenti alla Comunità Nazionale Italiana autoctona nella Città di Pola”*, redatta e presentata dal Consiglio della Comunità Nazionale Italiana della Città di Pola, con relativa Conclusione;
85. la *“Decisione relativa all’ordinanza della Corte Costituzionale della Repubblica di Slovenia del 13 ottobre 2004, relativa alla sospensione temporanea dell’attuazione di parte dell’articolo 2 della “Legge sulla tutela dei consumatori”*;
86. la *“Delibera d’esonero del membro, nonché Presidente del Comitato di Controllo della società commerciale Finistria s.r.l. di Fiume”* e la *“Delibera di nomina del membro, nonché Presidente del Comitato di Controllo della società commerciale Finistria s.r.l. di Fiume”*;
87. la *“Delibera d’esonero del membro nonché Presidente dell’Assemblea della società commerciale C.I.P.O. s.r.l. di Pola”* e la *“Delibera di nomina del membro nonché Presidente dell’Assemblea della società commerciale C.I.P.O. s.r.l. di Pola”*;
88. l’*“Informazione sulla realizzazione dei mezzi finanziari erogati dall’Università Popolare di Trieste a favore della Comunità Nazionale Italiana per l’anno d’esercizio 2003 e sulla realizzazione delle attività dell’Unione Italiana per settori di competenza e finanziatori per l’anno d’esercizio 2003”*;
89. l’*“Informazione sulla Relazione conclusiva dello Studio sull’imprenditoria della Comunità Nazionale Italiana, redatta nell’ambito del progetto “Programma di attività di formazione in ambito commerciale ed imprenditoriale a sostegno dell’istituzione dell’Associazione degli imprenditori della Comunità Nazionale Italiana in Croazia”* ;
90. la *“Nota informativa sulla costituzione del Forum dei giovani dell’Unione Italiana”* con relativa Conclusione, motivazione e Atto di costituzione;
91. il *“Decreto sulla revoca del membro della Commissione per gli affari politici, giuridico-costituzionali e religiosi dell’Assemblea dell’Unione Italiana”* e il *“Decreto sull’elezione del membro della Commissione per gli affari politici, giuridico-costituzionali e religiosi dell’Assemblea dell’Unione Italiana”*;
92. la verifica del mandato a seguito delle elezioni suppletive per l’Assemblea dell’Unione Italiana nella circoscrizione della Comunità degli Italiani di Spalato;
93. il *“Decreto sulle dimissioni rassegnate dal consigliere dell’Assemblea dell’Unione Italiana della circoscrizione elettorale della Comunità degli Italiani di Zara”*;
94. il *“Decreto sulla revoca del membro della Commissione per la cultura e per il ripristino e la tutela dell’ambiente autoctono d’insediamento dell’Assemblea dell’Unione Italiana”* e il *“Decreto sull’elezione del membro della Commissione per la cultura e per il ripristino e la tutela dell’ambiente autoctono d’insediamento dell’Assemblea dell’Unione Italiana”*;
95. la *“Programmazione e piano finanziario del settore Economia della Giunta esecutiva dell’Unione Italiana per il 2005”*;
96. la *Delibera di convalida della Conclusione della Giunta esecutiva del 18 aprile 2005 (sig. amm.: 013-04/2005-15/8, n. prot.: 2170-67-02-05-4) in merito all’utilizzo degli*

- avanzi economici al 31 dicembre 2004 in applicazione della Legge 19/91 e successive estensioni;*
97. la *Delibera sul consenso dell'Unione Italiana allo "Statuto dell'Ente giornalistico-editoriale EDIT di Fiume"*;
 98. la *"Delibera d'esonero dei rappresentanti autorizzati dell'Unione Italiana, ossia della Finistria s.r.l. di Fiume, nel Comitato di sorveglianza della società commerciale Otium s.p.a. di Verteneglio"* e la *"Delibera di nomina dei rappresentanti autorizzati dell'Unione Italiana, ossia della Finistria s.r.l. di Fiume, nel Comitato di sorveglianza della società commerciale Otium s.p.a. di Verteneglio"*;
 99. la *"Nota informativa sulla costituzione dell'Associazione Imprenditoriale della Nazionalità Italiana con sede a Cittanova"*;
 100. la *"Delibera di nomina del rappresentante designato dall'Unione Italiana nel Comitato tecnico permanente"* (ai sensi della Legge n.16 del 16 agosto 2000 del Friuli Venezia Giulia, recante *"Interventi per il recupero, la conservazione e la valorizzazione delle testimonianze e del patrimonio storico, artistico e culturale di origine italiana nell'Istria, nel Quarnero e nella Dalmazia e altre iniziative di collaborazione transfrontaliera e transnazionale"*);
 101. la *"Nota informativa sull'accantonamento ed utilizzo dei fondi socioeconomici – Legge 19/91 e successive estensioni, Convenzioni MAE-UI 1998-2005"*;
 102. l'*"Informazione sui risultati delle elezioni amministrative in Croazia, e specificatamente nelle unità dell'autogoverno regionale e locale in cui operano le Comunità degli Italiani"*;
 103. la *"Delibera di nomina dei membri del Consiglio d'amministrazione dell'Ente giornalistico-editoriale EDIT di Fiume"*;
 104. la *"Nota informativa sull'iniziativa socioeconomica nel settore immobiliare: partecipazione della Finistria s.r.l. di Fiume e della Comunità degli Italiani di Capodistria all'aumento di capitale e alla trasformazione in s.p.a. della società Real Estate s.r.l. di Capodistria"* (Legge 8 aprile 1998, N° 89, Convenzione MAE-UI N° 2391 del 14 dicembre 1998);
 105. la *„Mozione di sostegno ai Programmi Italiani di TV Capodistria“*;
 106. la *"Conclusione con la quale si esprime parere favorevole al "Decreto di fondazione dell'Ente pubblico "Centro italiano di promozione, cultura, formazione e sviluppo "Carlo Combi" di Capodistria"*;
 107. la *"Risoluzione relativa alle "Modifiche alla Legge 5 febbraio 1992, n.91, concernenti il riconoscimento della cittadinanza italiana ai connazionali dell'Istria, di Fiume e della Dalmazia e ai loro discendenti" approvata dal Parlamento italiano il 9 febbraio 2006"*;
 108. il *"Decreto d'esonero del membro della Giunta esecutiva con delega per il settore Università e ricerca scientifica"* e il *"Decreto di nomina del membro della Giunta esecutiva con delega per il settore Università e ricerca scientifica"*;
 109. la *"Conclusione relativa alla costituzione del Cenacolo degli operatori culturali della Comunità Nazionale Italiana"* con relativa motivazione, Atto di costituzione e Programma di lavoro per il 2006;
 110. la *"Nota informativa sull'iniziativa socioeconomica - Cantina vinicola di Verteneglio"*;
 111. la *"Decisione attinente l'Universo Scuola della Comunità Nazionale Italiana"*;
 112. la *"Delibera di approvazione della Conclusione della Giunta esecutiva (sig. amm.: 013-04/2006-15/4, no. prot.: 2170-67-02-06-3), accolta nel corso della LXVII seduta tenutasi il 23 marzo 2006 a Fiume, in merito all'utilizzo degli avanzi"*

- finanziari, degli interessi maturati e dei mezzi inutilizzati a valere sulla Legge 19/91 e successive estensioni al 31 dicembre 2005”;*
113. la *“Delibera di convalida della Conclusione della Giunta esecutiva (sig. amm.: 013-04/2006-15/2, no. prot.: 2170-67-02-06-8, del 15 febbraio 2006), in merito alla conversione d'utilizzo dei mezzi finanziari destinati all'iniziativa denominata “Pubblicizzazione delle attività culturali della Comunità Nazionale Italiana” a valere sulla Legge 73/01 per l'anno d'esercizio 2001, nonché della Conclusione della Giunta esecutiva (sig. amm.: 013-04/2006-15/3, no. prot.: 2170-67-02-06-4, del 28 febbraio 2006), in merito alla conversione d'utilizzo dei mezzi finanziari destinati all'iniziativa nel settore immobiliare denominata “Partecipazione dell'Unione Italiana di Fiume e della Comunità degli Italiani di Capodistria alla società Real Estate s.p.a. di Capodistria” a valere sulla Legge 89/98 per l'anno d'esercizio 1999”;*
 114. la *“Programmazione a medio termine degli interventi a valersi sui fondi per le iniziative socio-economiche stanziati dalla legge 89/98 e successive estensioni” e le “Disposizioni d'utilizzo dei fondi per le iniziative socio-economiche stanziati dalla Legge 89/98 e successive estensioni”;*
 115. la *“Delibera sullo status giuridico del Centro Studi di Musica Classica “Luigi Dallapiccola” di Verteneglio”;*
 116. la *“Decisione sulle modifiche al Regolamento per l'elezione dei rappresentanti all'Assemblea dell'Unione Italiana”;*
 117. il *“Decreto di nomina della Commissione Elettorale Centrale dell'Unione Italiana”;*
 118. il *“Decreto di nomina del Comitato Generale di Controllo delle elezioni dell'Unione Italiana”;*
 119. lo *“Scadenario elettorale per il rinnovo dell'Assemblea e della Consulta dell'Unione Italiana”;*
 120. l'*„Atto di fondazione dell'Istituzione prescolare – Giardino d'infanzia in lingua italiana di Zara“;*
 121. la bozza della nuova versione del *„Piano permanente di attuazione delle attività a favore della Comunità Nazionale Italiana in Croazia e Slovenia programmate in collaborazione dall'Unione Italiana di Fiume e dall'Università Popolare di Trieste“*, approvata dalla Giunta esecutiva il 22 luglio 2003 ed inviata all'Università Popolare di Trieste, allo scopo di ricevere eventuali proposte di modifica ed integrazione prima di essere presentata a disamina e approvazione dell'Assemblea dell'Unione Italiana. Fino ad oggi, l'Università Popolare di Trieste non si è espressa in merito.

29) Abbiamo sempre operato per la realizzazione della convivenza, per uno spirito di pace e di collaborazione, di tolleranza, di solidarietà e di rispetto reciproco, perseguendo sempre il fine dell'integrazione europea dei Paesi di cui siamo parte integrante e costitutiva, delle regioni del nostro insediamento storico e di tutte le genti che vi vivono e vi operano.

Questo, in estrema sintesi i principali effetti e risultati del nostro lavoro in questi quattro anni.